



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 22 agosto 2023**



Prime Pagine

22/08/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 22/08/2023	6
22/08/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 22/08/2023	7
22/08/2023	Il Foglio Prima pagina del 22/08/2023	8
22/08/2023	Il Giornale Prima pagina del 22/08/2023	9
22/08/2023	Il Giorno Prima pagina del 22/08/2023	10
22/08/2023	Il Manifesto Prima pagina del 22/08/2023	11
22/08/2023	Il Mattino Prima pagina del 22/08/2023	12
22/08/2023	Il Messaggero Prima pagina del 22/08/2023	13
22/08/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 22/08/2023	14
22/08/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 22/08/2023	15
22/08/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 22/08/2023	16
22/08/2023	Il Tempo Prima pagina del 22/08/2023	17
22/08/2023	Italia Oggi Prima pagina del 22/08/2023	18
22/08/2023	La Nazione Prima pagina del 22/08/2023	19
22/08/2023	La Repubblica Prima pagina del 22/08/2023	20
22/08/2023	La Stampa Prima pagina del 22/08/2023	21
22/08/2023	MF Prima pagina del 22/08/2023	22

Trieste

21/08/2023	Informatore Navale Il Friuli Venezia Giulia ha "il parco mezzi più giovane d'Italia" con Autobus con meno di 7,5 anni	23
------------	---	----

Genova, Voltri

21/08/2023	Corriere Marittimo	26
La logistica mondiale del freddo si riunisce al "Cool Logistics Global", Genoa Shipping Week		
21/08/2023	FerPress	28
Porto di Genova: 8 milioni dalle Politiche agricole per il potenziamento della pesca		

La Spezia

21/08/2023	Citta della Spezia	29
"Vele d'Epoca alla Morin" nel primo fine settimana di settembre		

Ravenna

21/08/2023	Ravenna Today	30
Pesca di frodo nel Porto di Ravenna: sequestrato un quintale di vongole		
21/08/2023	Ravenna Today	31
Consumo di suolo, Ancisi (LpRa): "Parcheggio di camion su 3 ettari di terreno agricolo"		
21/08/2023	ravennawebtv.it	33
Pesca di frodo all'interno del porto di Ravenna. Sequestrati un natante, attrezzature e 100kg di vongole		
21/08/2023	ravennawebtv.it	34
Ancisi (LpRa): Parcheggio camion su 3,2 ettari agricoli. Si metta stop al consumo di suolo		
21/08/2023	ravennawebtv.it	36
Rifondazione Comunista: Ortazzo/Ortazzino sono il "Sistema Ravenna"		
21/08/2023	Tele Romagna 24	38
RAVENNA: Pesca di frodo al porto, sequestrati 100 kg di vongole FOTO		

Marina di Carrara

21/08/2023	Rai News	39
Migranti, rebus accoglienza		

Livorno

21/08/2023	Corriere Marittimo	40
Futuro della cantieristica di Livorno, Guerrieri: "Nessun rischio per dipendenti e imprese"		

Piombino, Isola d' Elba

21/08/2023	Corriere Marittimo	41
Nuovo record nel fine settimana di Ferragosto nel porto di Piombino, 101mila passeggeri		

21/08/2023	Il Nautilus	42
Piombino: è stato un weekend da record		
21/08/2023	Informazioni Marittime	43
Piombino, week end record: 100 mila passeggeri		
21/08/2023	Messaggero Marittimo	44
Piombino: record di passeggeri nel fine settimana		
21/08/2023	Port News	45
Piombino, è stato un weekend da record		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

22/08/2023	corriereadriatico.it	46
Fano, l'ex peschereccio Nettuno imbarca acqua e affonda. Doveva trasferirsi in un altro scalo		

Salerno

21/08/2023	Agenparl	47
SBARCO MIGRANTI DI DOMANI 22 AGOSTO 2023 - ACCREDITO STAMPA		

Brindisi

21/08/2023	Brindisi Report	48
Il traghetto Prince riprende la tratta per Valona dopo il blackout		
21/08/2023	Brindisi Report	49
Torcia Edison: "Grazie a chi sta aderendo alla manifestazione di protesta"		
21/08/2023	Brindisi Report	51
Edison, Amati: "Serbatoio va realizzato, chi si oppone è un inquinatore opportunist"		
21/08/2023	Brindisi Report	53
Verifiche di sicurezza a bordo: slitta la ripartenza del traghetto Prince		
21/08/2023	Brindisi Report	54
Il traghetto Prince ancora bloccato a Costa Morena: caos al porto di Valona		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

21/08/2023	Corriere Della Calabria	55
Guardia costiera, esercitazione in mare con i cani di salvataggio		
21/08/2023	Italpress	56
Piantedosi "La lotta al narcotraffico è tra le priorità del Governo"		

Olbia Golfo Aranci

21/08/2023	Olbia Notizie	57
La principessa Elettra Marconi a Olbia in visita alla Direzione Marittima		

Cagliari

21/08/2023	Sardegna Reporter	58
Economia, nuova Icom all'interno del Porto Canale: le dichiarazioni di Edoardo Tocco, Presidente del Consiglio Comunale		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

21/08/2023	Stretto Web	59
Trasporti nello Stretto, i Club di Territorio di Reggio e Messina entusiasti: "ora biglietti unici e più collegamenti"		

21/08/2023	TempoStretto	60
Una barca con rifiuti speciali pericolosi a Torre Faro, l'intervento VIDEO		

21/08/2023	Shipping Italy	61
Acquistato da Liberty Lines il catamarano Sunnyday per lo Stretto di Messina		

Palermo, Termini Imerese

21/08/2023	Palermo Today	62
Via Crispi e il caos per entrare al porto: "Noi residenti, prigionieri del traffico"		

Focus

21/08/2023	AgenPress	63
L'Ucraina sta valutando i modi per assicurare le navi di grano nel Mar Nero dopo il fallimento dell'accordo sul grano		

21/08/2023	Informazioni Marittime	64
Rotterdam, QTerminals acquisirà la maggioranza dell'olandese Kramer Group		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 6882821

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

FLESSYA
mille modi per dire porta

Il nonno d'Italia
Tripolino, bersagliere di centoundici anni
di **Alessandro Fulloni**
a pagina 15

Pari del Toro
Il Milan c'è: Bologna ko
di **Bocci e Graziano**
alle pagine 42 e 43

FLESSYA
mille modi per dire porta

Poveri e migranti
SE ANCHE L'AUTUNNO È CALDO
di **Goffredo Buccini**

Centomila migranti non dovrebbero costituire, in un grande Paese come il nostro, un'emergenza sociale. Non lo erano davvero nemmeno i 180 mila sbarcati nel 2016 (record, finora) anche se la destra lo strillava a pieni polmoni perché al governo c'era la sinistra. Sbagliava la destra allora, come adesso sbaglia la sinistra ad alzare la temperatura sull'impennata di questi otto mesi del 2023 solo per mettere in difficoltà l'esecutivo Meloni. Il risultato, peraltro, è uno straniante effetto ottico: lo scambio di spartito tra immigrazionisti e anti-immigrazionisti, con taluni leader del Pd inclini ad accenti da leghisti d'antan.

L'Italia può gestire questi arrivi e, anzi, in verità il problema non sta nei numeri, visto che le imprese ci chiedono l'immissione di nuova forza lavoro straniera e prevediamo 452 mila ingressi nel decreto flussi triennale da poco varato: sta semmai nella qualità dell'immigrazione, nelle difficoltà di formazione e inserimento (purtroppo aggravate dal decreto Cutro), nelle disfunzioni d'un circuito dell'accoglienza da riformare, soprattutto sta nel complesso impatto dei nuovi venuti in quartieri ad alto rischio di disgregazione e di degrado. Questo è il nodo. Il problema dell'immigrazione, non sembra un calembour, non è l'immigrazione in sé, è l'immigrazione in noi. Nel senso che i guai stanno in terraferma e sono quasi tutti precedenti ad un fenomeno migratorio.

continua a pagina 32



di **Federico Fubini**

Manovra, Giorgetti frena: non si può fare tutto
Meloni e gli alleati, patto per evitare gli scontri

LA NORMA SULLE BANCHE
Extraprofiti, la scelta e i dubbi
di **Cesare Zapperi**

«Sarà una legge di Bilancio complicata. Non si potrà fare tutto». Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti interviene al Meeting di Rimini. E a Bruxelles dice: «Siamo un governo responsabile ma che chiede all'Ue di capire il senso della storia e del momento che stiamo vivendo». Giorgia Meloni e gli alleati di governo: patto per evitare gli scontri.

alle pagine 6 e 7 **Logroscino**

SARKOZY E LA CRISI DEL 2011
«Io e Merkel chiedemmo a Berlusconi di dimettersi»
di **Giuseppe Sarcina**

«Così io e la cancelliera tedesca Angela Merkel chiedemmo a Silvio Berlusconi di dimettersi da capo del governo: l'ex presidente francese Nicolas Sarkozy racconta in un libro la sua versione sulle vicende del 2011 che portarono alle dimissioni da premier del leader di FI.

a pagina 12

Il leader leghista chiama il militare: compro il libro, ingiusto il rogo. Il Pd: la premier dica con chi sta

Salvini difende il generale

Crosetto su Vannacci: io isolato? Non ho paura, la destra rispetta le regole

di **Paola Di Caro**

Sul caso del generale Roberto Vannacci parla il ministro della Difesa Guido Crosetto. «Ho difeso le istituzioni. Ho agito da ministro non ho parlato da politico» spiega. E sulle accuse di isolamento replica: «Non ho paura, la destra rispetta le regole». Il leader della Lega Matteo Salvini chiama il generale, dice di voler comprare il libro e di trovare ingiusto il rogo per le frasi contenute. Il Pd incalza la premier Giorgia Meloni: adesso chiarisca qual è la sua posizione.

alle pagine 2 e 3 **Piccolillo**

Il caso Bufera sul presidente della Federcalcio: lasci l'incarico



Il bacio del presidente della federazione spagnola Rubiales alla calciatrice Hermoso oggetto di polemiche

Bacio alla calciatrice La Spagna si ribella
di **Monica Ricci Sargentini**

Bufera in Spagna dopo la finale dei Mondiali femminili di calcio per il bacio sulla bocca del presidente della Federazione Rubiales alla capocannoniera Jenni Hermoso. Chieste le dimissioni del dirigente iberico. Poi le scuse (tardive) di Rubiales.

a pagina 13

PARLA L'UFFICIALE
«Ma non sono un mostro In molti con me»

di **Giulio Gori**

«Non sono un mostro»: il generale Vannacci replica alle polemiche. E ribadisce: non ritratto ciò che ho scritto. In molti la pensano come me.

a pagina 2

L'INTERVISTA CON ZAIA
«Troppi sbarchi, l'Italia non regge Capisco i sindaci ora l'Ue si svegli»
di **Marco Cremonesi**

Sull'emergenza migranti parla il presidente della Regione Veneto Luca Zaia. «L'Italia non può reggere: troppi sbarchi». E si schiera con i sindaci per le difficoltà sull'accoglienza: «Li capisco» ha detto Zaia che invita anche l'Ue a «svegliarsi».

a pagina 5

L'AZIONE DEGLI UCRAINI
Super aereo russo colpito dai droni a San Pietroburgo
di **Lorenzo Cremonesi**



Attacco ucraino in Russia. Colpito dai droni un super bombardiere russo San Pietroburgo. Gli F-16 a Zelensky. Ma dovrà usarli solo in Ucraina.

alle pagine 8 e 9

Queen IN VINILE
BOHEMIAN RHAPSODY
33 GIRI DI PURO ROCK
IN EDICOLA DAL 22 AGOSTO
La Gazzetta dello Sport | CORRIERE DELLA SERA

Violenza di gruppo, scarcerato il minore
Palermo, il pm presenta ricorso. Si cerca il video dell'aggressione su Telegram

di **Lara Sirignano**

Nella violenza di gruppo, vittima una 19enne a Palermo, altri due complici restano in carcere. Il minore che faceva parte del branco è stato scarcerato e andrà in una comunità. Una decisione che non è piaciuta alla Procura dei minori che ha presentato ricorso. Le immagini dello stupro sono finite in un video girato con un cellulare e ora nelle mani degli inquirenti. F su Telegram è caccia alle immagini.

a pagina 14

MILANO, IL LOOK E LE BANDE
Tuta e rapine, ecco i maranza
di **Cesare Giuzzi**

Fenomeno maranza. Sono giovani e rivendicano l'orgoglio magrebino, sfoggiano un look che è stato ripreso anche da alcune griffe della moda. Sono spesso l'incubo di negozianti, baristi e, soprattutto, ragazzini.

a pagina 17



L'abbigliamento dei maranza

CRESCERE INSIEME
Storie e consigli per diventare grandi
ALBERTO PELLA
DAL 23 AGOSTO IN EDICOLA





Circo Massimo: dopo lo scoop del "Fatto" sulle scosse anomale durante i concerti, Ottavia Piccolo si appella a Gualtieri: "Ora desecreti i due rapporti che ne parlano"



KcImmobiliGest
Piacenza - Milano - Lugano
www.kcimmobilgest.com

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

KcImmobiliGest
Piacenza - Milano - Lugano
www.kcimmobilgest.com

Martedì 22 agosto 2023 - Anno 15 - n° 230
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - Arretrati: € 300 - € 1000 con il libro "Il Senato"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

CASO VANNACCI Il vicepremier col generale omofobo

Salvini attacca Crosetto e Meloni non lo difende

◉ SALVINI A PAG. 5

GUERRA D'AUTUNNO AI PM

Nordio mette mine anti-toghe (e deve 20mila euro a FdI)

◉ PACELLI A PAG. 6-7



MANOVRA D'AUSTERITÀ N.2

Giorgetti è senza soldi né idee e dà un buffetto all'Ue

◉ PALOMBI A PAG. 4



Stracci e Vannacci

» Marco Travaglio

Sul trasloco del generale Vannacci si leggono commenti, se possibile, ancor più demenziali del libro che li ha provocati. La destra invoca l'articolo 21 della Costituzione. Da sinistra risponde la Schlein che "la Costituzione non mette tutte le opinioni sullo stesso piano". E sbagliano tutti. L'ufficiale comandava l'Istituto geografico militare e i suoi capi, il ministro della Difesa Crosetto e lo Stato maggiore, hanno ritenuto alcune frasi del suo libro *Il mondo al contrario* incompatibili col decoro dell'istituzione. Ma non gli hanno proibito di dire ciò che pensa: gli han tolto l'incarico. Noi pensiamo che abbiano fatto benissimo, altri (Elena Basile a pag. 9) no. L'importante è inquadrare la questione nei giusti termini: la libertà di espressione è sacra, visto che la Carta tutela tutte le idee senz'alcuna gerarchia (con buona pace della Schlein), ma qui c'entra come i cavoli a merenda.

Le libertà non hanno limiti, salvo quelli fissati dalla Costituzione e dalla legge. Io sono libero di bere alcol e di guidare l'auto, ma non consecutivamente né simultaneamente: la legge lo vieta a tutela dell'incolumità pubblica. Se un giudice pensa peste e corna del suo imputato, non deve dirlo: se lo dice, deve astenersi in nome dell'imparzialità del processo. Se un avvocato pensa che il cliente sia colpevole, non deve dirlo: se lo dice, risponde di infedeltà patrocini. Abbiamo difeso il diritto di Marcello De Angelis a farneticare sulla strage di Bologna senza perdere il posto di portavoce della giunta laziale perché non è un pubblico ufficiale. Ma Vannacci è un militare che ha giurato sulla bandiera "di essere fedele alla Repubblica... di osservare la Costituzione e le leggi e di adempiere con disciplina e onore tutti i doveri del mio Stato". E la Costituzione "riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo" (art. 2) e afferma che "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" (art. 3). Vannacci ritiene invece che i gay "non sono normali", "la normalità è l'eterosessualità" e "la Natura a tutti gli esseri sani "normali" concede di riprodursi"; e, "piaccia o no, non nasciamo uguali, quindi chi arriva in Italia dovrebbe ringraziare immensamente per la compassione". Inclusa Paola Egonu: "è italiana di cittadinanza, ma i suoi tratti somatici non rappresentano l'italianità". Liberissimo il generale di pensare questo mix di nefandezze e idiozie: se però lo rende pubblico, tradisce il giuramento sulla Costituzione. Infatti ripete orgoglioso di avere scritto il libro "contro le minoranze". Ma la Repubblica democratica che ha giurato di difendere in armi è nata proprio per tutelare le minoranze. Le maggioranze si tutelano da sole.

UCRAINA FRANCESCO RICEVE L'UFFICIALE N.1 NATO CHE DA 9 MESI INVOCA I NEGOZIATI

La controffensiva la fa il Papa col generale "colomba" Milley

LAVORO DA SCHIAVI/1

"Per un contratto regolare costretta a lasciare Milano"

◉ MATTEINI A PAG. 9

LA LEGA PROTESTAVA

Il Viminale sposta al Sud i migranti sgraditi in Veneto

◉ FERASIN A PAG. 8

SALUTE AL COLLASSO

Sanità, le Regioni: "Mancano 4mld di rimborsi Covid"

◉ RONCHETTI A PAG. 4

» **ATLETICA OLIMPICA**

Dottor Jekyll e mister Jacobs: flop e sospetti

» **Leonardo Coen**

Conosciuti un flop. E di un enigma chiamato Jacobs. Budapest, giovedì 17 agosto 2023, quartier generale della Prima, azienda tedesca che sponsorizza, tra molti fuoriclasse dell'atletica leggera, anche Marcell Jacobs. A PAG. 17



IL CAPO DEGLI S.M. USA AVEVA PREVISTO IL FLOP DI KIEV. "PONTEFICE IN ANSIA PER I CIVILI: SA TUTTO DELLA GUERRA". IL CONSIGLIERE DI OBAMA PROPONE "TRE VIE D'USCITA" PER FARLA FINIRE

◉ GROSSI, IACCARINO E PROVENZANI A PAG. 2-3



LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Prescrizione per Meloni I a pag. 5
- **Basile** Sbagliato destituire Vannacci a pag. 11
- **Orsini** Kiev nella Nato, Putin dirà no a pag. 11
- **Fini** La voce che ci rende immortali a pag. 19
- **Di Battista** Amazonia, coca e Ford a pag. 16
- **Scanzi Spalletti**, il Carrey del calcio a pag. 11

ROMA È IN RITARDO ETERNO

Giubileo: partono 3 cantieri (su 87)

◉ BISON A PAG. 14

IL RIGASSIFICATORI E LA EX-PD

Vado Ligure si prende il gas da Piombino: Toti premia la sindaca

◉ GRASSO A PAG. 15

La cattiveria

L'educatore di Comunione e Liberazione arrestato per abusi su una 14enne aveva fatto voto di castità. Se è per questo, Formigoni di povertà
WWW.FORUM.SPINOZA.IT

DELITTO NELLA BASILICA

Quando Bernini finì in galera per avere la sua bella Costanza

◉ MONTANARI A PAG. 18





IL FOGGIO

quotidiano



ANNO XXVIII NUMERO 197

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MARTEDÌ 22 AGOSTO 2023 - 1,80 € + 0,60 con il POGGIO REVIEW n. 21

Pas d'ennemis à droite. Vannacci e i picchiatori picchiati di Meloni, che non può permettersi ministri moderati finché resta con Salvini

Roma. Sono addetti a dettare la linea. Il che, spesso, significa rimettere gli altri in linea. Specie se "di altri siamo noi", cioè non loro, insomma i Fratelli che sbagliano. Perché va bene, certo, questa idea di mostrarsi moderati. Per-

ché è Meloni a segnare il governo. Però neppure bisogna esagerare, che significherebbe tradire. Dunque ecco che se Guido Crosetto prova a gestire con un certo raziocinio la paletrica ricerca del quarto d'ora di celebrità dei balli fuori corso Vannacci, arriva Giovanni Donzelli, e con lui Galcezo Bignami, a dire che no, suvvia, non si può eccitare con questo moralismo progressista da politically correct. Così Crosetto, sabato, dirama una nota per stigmatizzare la proliferazione di "commenti a ruota libera a destra e a sinistra", e di lì a poche ore Bignami, che ha guadagnato medaglie al valore patrio sul campo riprendendo i citofoni degli stranieri a Bologna, segnala il suo sdegno su Facebook e l'indomani, tanto per ribadire il concetto, Donzelli si fa intervistare per far sapere che qualsiasi condanna a Vannacci avrebbe un cedimento al wokismo o alla Pd.

soltanto rifiuto del complottismo sovranista, rifiuto dell'assurdo. Ed è d'altronde, insistono i difensori della fede, i tutori della mistica di Colle Oppio, "non era assurda per i tempi e per i pavidi la conquista di Palazzo Chigi"? Non è questi assurdi che Meloni ha imbevuto tutti, da anni?

insomma provare a governare rassicurando Bruxelles ma al tempo stesso perseguendo la strategia del pas d'ennemis à droite. Coprirti a destra, insomma, mentre si prova a guardare al centro. Un'aria che ieri ha preso appunto consistenza nell'omaggio che a Vannacci ha reso Matteo Salvini, con tanto di video su Facebook e telefonata privata. E lui, il vicepremier, che tiene il fiato sul collo di Meloni. E lui che ribadisce la necessità della separazione delle carriere mentre Nordio tentenna; è lui che si esalta per la tassa alle banche mentre a Palazzo Chigi iniziano a mostrare qualche ripensamento. Ed è lui, ovviamente, il ministro del Golfo che ci rifiuta i veti del mazurream solo improvvise alleanze europee con esagitati di varia rima. Finché c'è lui a difendere l'ortodossia dell'assurdo sovranista, come potrà Meloni fare a meno dei suoi randellatori?

Boiardo chi molla! Ruffini e non solo. Il deep state di cui Meloni non sa fare a meno

Descali, Gabrielli, Franco e gli altri. Erano i nemici da abbattere. Sono la salvezza della premier

Le strane mosse sulla Bce

Roma. Erano il suo spauracchio. Sono la sua salvezza. Incarnavano, nell'epoca sovranista, la minaccia da estirpare coi machete: sono gli unici su cui lei possa davvero fare affidamento. Eccoli, gli oserei agenti del deep state al servizio di Giorgia Meloni. Si prenda Ernesto Maria Ruffini. Anni trascorsi a prendersi gli insulti dei Fratelli d'Italia (Meloni dixit, era il giugno 2022: "È uno che straparla di evasione"), salvo poi vedersi confermato alla guida dell'Agenzia delle entrate proprio dalla leader di FdI. E, più siccome i ravvedimenti di Meloni hanno tempi lunghi, lei continuava a condannare il "pizzo di stato" e le pratiche "assurde" dell'Agenzia, colpevole di fare "cacchia al gettito". E però sono proprio le pratiche che ora consentono a Meloni, alla disperata ricerca di spiccioli, di poter contare su quasi 3 miliardi di più.

Giorgetti contorsionista

Mercato, pensioni e fisco. Al Meeting il ministro riesce a smentire se stesso e il governo

Roma. Parla poco Giancarlo Giorgetti ma le poche volte che lo fa - ad esempio al Meeting di Rimini, di cui è ospite fisso - dice di tutto. E anche il suo contrario. Nel descrivere la sua visione di sviluppo economico, il ministro dell'Economia ha affermato che: "Confidare unicamente nella mano invisibile del mercato non è la soluzione corretta", sostenuto dal padrone di casa Giorgio Vittoria che elogia il "nuovo interventismo positivo" del governo Meloni, spingendo il concetto di sussidiarietà verso nuovi lidi. Eppure solo un anno fa, sempre al Meeting, Giorgetti da ministro dello Sviluppo economico (Mise) disse: "Lo sviluppo economico lo fanno gli spiriti animali ma degli imprenditori". L'anno prima, nel 2021, da disciplinato ministro del governo Draghi, Giorgetti diceva al pubblico di Ci a Rimini che "lo sviluppo non passa attraverso il governo. Meglio è il Mise, meglio è". Ora il governo, fra tasse sugli extraprofitto del Mcf e manovre per controllare i prezzi del Mise di Adolfo Urso, agli spiriti animali li mette guinzaglio e museruola pensando di placare l'inflazione o quantomeno gli effetti sul consumo.

Ci sono altri aspetti contraddittori nella visione esposta da Giorgetti al Meeting. Il ministro sostiene che il problema di crescita in Italia non lo si risolve "aumentando la domanda": "Ci si deve concentrare sul lato dell'offerta", dice.

COMEDRIBBLARE I SAUDITI

Il calciomercato miliardario dell'Arabia è l'evento dell'estate. Ma da anni il regio saudita punta sul soft-power sportivo e turistico e sugli investimenti tecnologici. Opportunità e rischi per le società libere

Sono stati i protagonisti dell'estate di fine persino più dei cornifattori di Torino. Sono stati i mattatori del calciomercato. Sono stati la novità del mondo del calcio. E con i loro quattrini, i loro acquisti, le loro strategie hanno costretto il mondo, non solo quello calcistico, a interrogarsi su cosa fare con i soldi sauditi? Occorre considerare gli sceicchi come aggressori o come un'opportunità? Occorre considerarli una manna dal cielo o una grave minaccia alle società aperte? Breve ripasso, per provare a ragionare. I sauditi, lo sapete, hanno scelto ormai da anni di investire forte sull'intrattenimento, provando a sfruttare tutti i suoi rami. Lo hanno fatto attraverso l'industria cinematografica.

sformare la propria compagnia di bandiera nella migliore dei modi, lanciando dunque una sfida alle due compagnie dei vicini emirati arabi, Emirates ed Eihad, e il governo vuole portare il turismo a pesare il 10 per cento del pil entro il 2030, contro il 3 per cento del 2019. E lo hanno fatto in modo copioso non solo con il calcio. I movimenti dei sauditi in questo settore rispecchiano un aumento dei flussi di capitale istituzionale nello sport dall'inizio del 2020 sono stati impiegati oltre 100 miliardi di dollari di di private equity. Ma lo hanno fatto più in generale con lo sport. Con il golf (l'ente principe americano, il Pga Tour, ha appena concordato una fusione con il "LIV Golf", un nuovo torneo saudita), con la Formula 1 (la Genesini è già un gran premio, vicino a Riyadh si lavora per organizzare un'altra pista, Saudi Aramco è tra i principali finanziatori), con il calcio (il campionato saudita è già un gran premio, vicino a Riyadh si lavora per organizzare un'altra pista, Saudi Aramco è tra i principali finanziatori).

Giochi invernali e sci. Gli ultimi tre anni sono stati spesi, per lo sport, circa 10 miliardi di euro, compresi anche i milioni stanziati per organizzare le finali delle supercoppie italiane, spagnole ed europee.

• L'INDIA NON VUOLE L'ALLARGAMENTO DEI BRICS. Bosco nell'inserto II

Olivieri e il deep state del calcio

Il complotto per far cadere il Mancio e altre sicumere rosse

Mi sembra una faccenda molto vaga e poco chiara, se devo essere sincero". Poco chiara. "Ho l'impressione che nei prossimi mesi, o chissà anni, salterà fuori il retroscena di una vicenda". La strage di Bologna? Via Fani? Le dichiarazioni del ragioniere Simeone, ex ministro dei liberali del Cav, a Dell'Utri? Macché. E poi sempre ago, ma il livello è anche più da spiaggia o da osteria: è Renzo Olivieri che prova lo schema fascettino, "un due tre castori" sulle dimissioni del Mancio dalla Nazionale. Ci ha lasciati in gloria e con il gran saluto dell'Olimpico e della "sua" Ascoli Carletto Mazonne, allenatore senza peli sulla lingua e se li aveva le lipa putava dritti in un occhio. E a noi orfani di cotanto filosofo sincero tocca ora, per di più, la pena delle esternazioni del suo quasi coetaneo Renzo Ulivieri, allenatore rosso nel pallone che in carriera non ha lanciato Troci né insegnato calcio a Guardiola. Eppure è inspiegabilmente presidente dell'Associazione allenatori da ben quattro mandati: strepitoso, per un in pensione dal 2008. Impagabilmente, forse però no. Basta leggere le sue stupidiaggini sul golloggero per far cadere il Mancio (esiste dunque un deep state che è la vera storia del calcio italiano, come per la Trattativa?), e si capisce tutto: perché sia rimasto comunista e perché se ne sia ito, senza meriti di carriera e di sostanza. Certo, se la cronista della Verità ha parte con una domanda spingerla: "cosa si dice nell'ambiente calcio? Quali sono i veri motivi dell'addio di Roberto Manenti"? È inevitabile che l'intervi-

sta prenda una piega da teatro dell'assurdo. Ma per rispondere: "Ho l'impressione che salterà fuori il retroscena decisivo", bisogna essere dei Rannucci del pallone. Il livello occulto, le verità nascoste. Sulle dimissioni di un ex? Non significa nulla, ovviamente, e solo la condizione di un paese, di una certa parte di paese, sempre pronta a vedere il male oscuro dietro ai fatti che sembrano non comprendere che cosa ci deve essere poi da comprendere? Un et ha lasciato la Nazionale, mica ha fatto la scissura della Bolognese. Ma Olivieri non è un (ex) allenatore qualsiasi. In panca non ha mai combinato molto, ma se sta ancora lì è perché si sempre seduto sullo sgabello dell'antisistema a dire: compagni miei il calcio è marcio, ma per fortuna ci sono io. Manco fosse il colonnello Lobanovsky (scusaci colonello). Il geopolitico da San Miniato non si tira indietro neanche davanti al domandato: "E se avesse già firmato con l'Arabia Saudita?". Quando non sa rispondere, il complottista adombra un inesistente saperla lunga: su Ustica, sul razzismo nei parà, sugli extraprofitto. "Non le dirò qual è la mia idea". È la cronista di cadenti tutti e due i piedi, nel trappolone: "Si è cambiato in meglio?". E il mister anticomunista "Al contrario: avere i paesi arabi che si comprano tutto il calcio non solo per noi, ma anche per l'Uefa e Fifa. Perché diventa un mercato falsato, c'è poco da aggiungere. Si sa che non ho particolare simpatia per il "bero marcio". Si sa. Ha poca simpatia. Per il mercato. Ma il doppio stato non che sappiamo ma non abbiamo le prove, eh, ragazza mia... Che pena, che ridere. (Maurizio Crippa)

Lo sbarco di Bianca

Prima riunione di Berlinguer a Mediaset. Sotto contratto Orsini e Corona. Obiettivo: Schlein

Roma. Lo ha detto chiaro e tondo. Vuole portare il suo vecchio programma di Rai in Rete e una trasferta di tutori della mistica di Colle Oppio, "non era assurda per i tempi e per i pavidi la conquista di Palazzo Chigi"? Non è questi assurdi che Meloni ha imbevuto tutti, da anni? E forse si era letta a pensare che almeno Crosetto, che FdI l'ha fondato, fosse risparmiato dalla furia del Fratelli padarini. E invece niente. Certo, ma tacito Isabella Rauti, che è sua vice a Palazzo Baracchini, e che pure non nasconde, in privato, un'insoddisfazione che la pone in sintonia con Donzelli e Bignami. Ma, appunto, c'hanno pensato i due guardiani della rivoluzione patriottica. E non a caso, viene da dire. Che così Meloni potrà giocare, ancora per un po', almeno finché l'incanto dura, le due parti in commedia, la premier responsabile e la capa del partito irriducibile, e

Meloni a Riccione

Ma quale Albania, la premier vada in Romagna, immagine dell'unico conservatorismo possibile in Italia

G iorgio scaglia a fare le vacanze in Puglia o in Albania. Dove non andare a Riccione. E non per le ragioni cui state maliziosamente

Il guardiano del patto

Erdogan vuole ridare vita all'accordo del grano con la Russia dentro. Gli incontri i piani turchi

Ankara il Mar Nero si sta surriscaldando e rischia di diventare un punto di combustione della guerra in Ucraina. E' profondamente importante sia per Kyiv, sia per Mosca sia per Ankara sia per gli altri paesi rivieraschi che per l'Occidente. Nell'ultimo anno, la relativa calma in quel piccolo, ma strategicamente grande mare, che bagna l'Ucraina, la Russia, la Georgia e tre paesi membri della Nato, era dovuta in gran parte all'accordo sul "corridoio del grano". Dal 17 luglio scorso, giorno in cui l'accordo è scaduto, Mosca ha bombardato i porti di Odessa e Chornomorsk. Kyiv ha sferrato un attacco contro una nave militare russa nell'area del porto di Novorossisk, in Crimea con droni marini. La battaglia per il controllo di quelle acque ha implicazioni per i mercati energetici globali e per le forniture alimentari mondiali. Ankara è convinta di riuscire a persuadere Mosca a rilanciare l'accordo sul grano e di questo hanno parlato ieri a Budapest un emissario del Cremlino e il presidente Erdogan, in visita nella capitale ungherese. Nel palazzo presidenziale di Bestepe e al Cremlino si è in lavoro per rendere possibile un incontro in Turchia tra Erdogan e Putin. Intanto il 25 agosto il ministro degli Esteri turco Hakan Fidan si recherà in visita a Kyiv per esplorare le possibili opzioni per rivitalizzare l'accordo sul grano sospeso per il ritiro russo. Durante l'incontro saranno affrontate le strette relazioni bilaterali tra i due paesi, l'offensiva russa in Ucraina e il piano di pace proposto da Ankara. Successivamente Fidan dovrebbe recarsi a Mosca per discutere dell'accordo sul grano. (Giustino Segna a pagina quattro)

L'autunno di guerra

Zelensky non si sente isolato e ringrazia gli alleati. I siloviki chiedono a Putin cambiamenti

Roma. Il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, ha ringraziato gli Stati Uniti per la decisione di fornire gli F-16, e dopo l'ultimo viaggio in Europa, che era stato a luglio, per partecipare al vertice della Nato a Vilnius, negli ultimi giorni è stato in Svezia, nei Paesi Bassi e in Danimarca, ha guardato da vicino i jet che l'esercito ucraino tanto desidera per proteggere meglio le città dai bombardamenti di Mosca, ha sorriso, stretto mani e ancora ringraziato. Nella conferenza stampa con la premier danese, Mette Frederiksen, un giornalista gli ha domandato cosa ne pensasse della proposta di cedere parte del territorio occupato dai russi in cambio di garanzie di sicurezza e dell'accesso alla Nato. Zelensky ha risposto che gli ucraini sono pronti a scambiare Belgorod per diventare membri dell'Alleanza atlantica, il suo volto era così sereno che i presenti hanno impiegato del tempo per capire che il presidente stava scherzando. Belgorod è in Russia, ma sotto allo schermo comunicativo della posizione dell'Ucraina non è cambiata: Kyiv combatte per tutto il suo territorio compreso nei confini del 1991. Il tour di Zelensky non era il viaggio di un leader isolato, dove villeggiava nei suoi alleati, o preoccupato di piani di pace forzati tramati alle spalle di Kyiv. Dopo essere stato in Danimarca, Zelensky è atterrato ad Atene, dove ha incontrato il ministro degli Esteri ucraino mai stato in Grecia, così ha aggiunto la visita a un paese che in questi mesi ha fornito mezzi, fucili e munizioni. L'incontro ad Atene è stato più diplomatico che militare, organizzato per parlare di allargamento dell'Ucraina a Balcani. (Flaminio Segna a pagina quattro)

FORZA ITALIA E LA CACCIA AI GRILLINI PENITENTI. Casetti nell'inserto IV





il Giornale



MARTEDÌ 22 AGOSTO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 197 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1124-8830 | Giornale del centro-sinistra

ESATTORI O PERSECUTORI?

«Fisco mai amico» Così Mister tasse lancia la sfida al governo Meloni

Ruffini (Agenzia Entrate) smentisce la premier e rivendica il pugno di ferro coi contribuenti

Lodovica Bulian e Domenico Ferrara

La visione del fisco di Ernesto Maria Ruffini, direttore dell'Agenzia delle Entrate, non sempre coincide con quella del governo. «Il fisco non può essere amico, ma può essere un corretto ed equo interlocutore».

con Francesco Boezi alle pagine 4 e 5

UN MOSTRO IN CATTIVE MANI

di Nicola Porro

Il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, recentemente riconfermato da questo governo, ha detto che il fisco non deve mai essere amico dei contribuenti. Non c'è dubbio che su questo aspetto l'attuale amministrazione pubblica stia ottenendo dei risultati ragguardevoli: in pochi lo ritengono amico. È complicato, ci viene a trovare troppo spesso, con le sue pretese è fuori mercato, non ammette repliche e sanzione con inflessibilità. Anche dai secondini si pretende umanità e garbo nei confronti dei detenuti, ma non dal direttore del fisco verso i contribuenti. Siamo tutti presunti colpevoli, fino a prova contraria. Senza che ci sia un'indignazione generale. Perché?

C'è un motivo psicanalitico, innanzitutto. Ognuno di noi fa i conti con i propri scontrini, o meglio con quelli che non ha richiesti o non ha battuto. Ci sentiamo tutti in fondo e vagamente colpevoli. Ma talmente in fondo, che riteniamo che i veri colpevoli siano altrove: le multinazionali, le banche, gli stranieri con i Suv, i villeggianti nei resort, il vicino di ombrellone.

Ma la ragione fondamentale è un'altra. Siamo sottmessi allo Stato e alle sue leggi tributarie, con una sorta di sindrome di Stoccolma. Abbiamo scambiato il rapitore per il benefattore. I funzionari pubblici, dagli esattori delle tasse ai magistrati, dai politici ai manager di Stato, sono al nostro servizio e non il contrario.

Ruffini, ma anche il magistrato come il vigile urbano, dovrebbero, in uno Stato liberale, comprendere che non sono lì per volontà divina, ma popolare. Abbiamo perso il nesso per cui il *civil servant* (avete capi-

to bene, gli anglosassoni lo chiamano *servant*) è al nostro servizio, e loro si sono dimenticati di lavorare per noi.

Sarebbe troppo pretendere, come teorizzavano i grandi fiscalisti italiani alla fine dell'800, che l'origine dell'imposizione sia legata alla tariffa che la collettività paga per stare insieme nel proprio condominio. Oggi il fisco è diventato un mostro, completamente scollegato dalla spesa che alimenta. Sarebbe molto salutare che un direttore dell'Agenzia delle Entrate per qualche tempo si mettesse a fare l'imprenditore, il negoziante, l'artigiano, il dipendente con un lavoretto autonomo, o l'impiegato che non riesce a pagare una multa per aver superato di 8 chilometri il limite di velocità cittadino, con la sua auto diesel semi-paralizzata delle aree ecologiche. Non a fini punitivi, per carità. Ma perché si rendesse conto di cosa ha detto. E di come il fisco, oltre a ridursi nelle sue pretese, dovrebbe proprio riuscire ad essere più vicino, più amico dei contribuenti. Siamo convinti che sia l'intento della legge delega realizzata dal viceministro delle Finanze Maurizio Leo. Ma in che mani l'affida?

Al governo, che ha scelto Ruffini e che maneggia i pericolosi argomenti dell'extraprofitto, converrebbe rileggere Luigi Einaudi (testo del 1907) per non farsi scrupoli: «Che i contribuenti combattano una diuturna, incessante battaglia contro il fisco è cosa risaputa, ed è nella coscienza di tutti che la frode fiscale non potrà essere davvero considerata alla stregua degli altri reati finché le leggi tributarie rimarranno, quali sono, vessatorie e pesantissime e finché le sottili arti della frode rimarranno l'unica arma di difesa del contribuente contro le esorbitanze del fisco».

LE STORTURE

Pressione al 43% burocrazia e cartelle pazze: ecco cosa non va

di Marcello Astorri

a pagina 5

L'AUTUNNO COMPLICATO DI PALAZZO CHIGI

Manovra, Giorgetti dà l'allarme
Premier al lavoro su Def e sicurezza

LA SVOLTA DELLA SCHLEIN

L'Emilia rossa caccia i migranti

Laura Cesaretti

a pagina 7



SORPRESA Ely Schlein fuori tema

L'UFFICIALE DIVIDE LA MAGGIORANZA

Salvini con Vannacci, «derby» a destra

di Francesco Giubilei

a pagina 8



POLEMICHE il generale Roberto Vannacci, a destra Matteo Salvini, Antonio Tajani e Guido Crosetto



LA POLEMICA

Attenzione al «caos Generale»

Francesco M. Del Vigo

Sotto il cielo agostano regna il caos generale. Nel senso del generale Roberto Vannacci e del suo celeberrimo libro. Su tutto va alla rovescia, come sostiene il militare, la sinistra invece prosegue sulla strada di sempre: cioè quella della strumentalizzazione.

a pagina 8

PROTESTA A TRIESTE

Il burkini e i diritti difesi alla rovescia

Fausto Biloslavo

a pagina 7

all'interno

TENDENZA LETTERARIA

Cantare l'amore delle donne che invecchiano

Stefania Vitulli

a pagina 24

IL CASO SPAGNOLO

Attenti a dire che il bacio è uno stupro

Valeria Braghieri

a pagina 16

ARRESTATO UN SENZATETTO

Preso a sassate nel parco 61enne in coma a Genova

Antonio Borrelli a pagina 15

IL SEGUITO DI «LAUDATO SI'»

Papa Francesco annuncia l'enciclica bis sull'ambiente

Fabio Marchese Ragona a pagina 17

*IN ITALIA: FATE SANNE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) *IN ITALIA: FATE SANNE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)



IL GIORNO

* QN IL GIORNO € 1,30 e VANITY FAIR € 0,20 abbonamento non vendibile separatamente € 1,50 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA

MARTEDÌ 22 agosto 2023
1,50 Euro*

Lombardia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Milano, assalto a Sky: autopsia sulla vittima

La droga, le piaghe Il viavai di "zombie" al bosco di Rogoredo

Giorgi e Vazzana a pagina 17

IL GIORNO
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi
ilgiorno.it/quotidiano-estate



ristora
INSTANT DRINKS

La manovra Giorgetti: non si può fare tutto

Poche risorse, il ministro avverte i colleghi di governo (Lega innanzitutto): aiuti ai redditi medio-bassi, poco margine per le pensioni
Via libera del Fisco all'algoritmo che controlla i conti correnti. **Intervista a Calenda** «Accordo possibile con Meloni sul salario minimo» Servizi da p. 2 a p. 5

Caso Vannacci e Crosetto

Salvini attacca Governo diviso



Governo spaccato sul caso del generale Vannacci. Salvini ha chiamato l'ufficiale per esprimergli solidarietà, per Tajani invece «con incarichi di responsabilità serve prudenza».

C. Rossi alle pagine 6 e 7

La violenza come in un porno

Se questi sono uomini

Cocchi a pagina 11

PALERMO, GLI INTERROGATORI DEI 7 ARRESTATI: SOLO UNO CONFESSA



La manifestazione organizzata per le strade di Palermo dopo il recente caso di stupro di gruppo che ha colpito molto la cittadinanza

Stupro, caccia alle chat del branco

Davanti al giudice i ragazzi del branco di Palermo provano a difendersi, tranne l'unico minorenni del gruppo che confessa e torna in libertà (ma la procura ha

fatto ricorso). Si cercano intanto le chat e i video della violenza postati sul canale social Telegram. Intervista allo psichiatra Luigi Zojà: «La pornografia a portata di

mano genera nei ragazzi un'idea completamente fasulla della donna e dell'eros».

Femiani e Ponchia alle pag. 10 e 11

DALLE CITTÀ

Como, bagni proibiti

Altro dramma nel lago dei vip Mezz'ora dopo tutti in acqua

Canali a pagina 18 e nelle Cronache

Bergamo

La maxi-rissa per una vendetta «Problema sociale»

Donadoni nelle Cronache

Pavia

Stanze in affitto Così gli studenti vengono raggirati

Marziani nelle Cronache



Direttori stranieri nei musei

Sangiuliano frena Sgarbi

Mugnaini e Marchetti alle p. 8 e 9



Incidente con due milanesi

Madre e figlia morte in vacanza

Musiu e Zaniboni a pagina 16



Una lettera della Diva

Il grido di BB: «Scordatemi»

Bogani a pagina 25

BONGIORNOwork.com
veste il lavoro

da € 4,90
Pantaloni da € 10,90
Da lavoro da € 19,90

da € 0,95

PRODOTTI X IMPRESA EDILE
OFFICINE
FONDERIE
MECCANICHE
TORNERIE
CHIMICHE
TESSILI
IMBALLAGGI
ELETTRICO
RISTORAZIONE
SANITARIO

CURNO (BG) - Via E. Fermi, 10 - Tel. 035 201401
www.bongiorno.com



Eppur si muove

BERLINO Trasporto giorno e notte, vagoni per le biciclette: prendere i mezzi pubblici conviene

Sebastiano Canetta pagina 10



Culture

INTO THE WILD La lunga tradizione degli «enfants sauvages», rapimenti unioni «bestiali» e metamorfosi

Marina Montesano pagina 12



Visioni

SARAJEVO Si chiude il festival, i film che narrano la guerra e il presente. Intervista al fondatore Purivatra

Cristina Piccino pagina 14

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MARTEDÌ 22 AGOSTO 2023 - ANNO LIII - N° 197

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

LEGGI DI BILANCIO NEL SEGNO DELL'AUSTERITÀ. LE OPPOSIZIONI: BATTAGLIA PER LA SANITÀ

Giorgetti: «La manovra sarà difficile»

■ Se qualcuno si illudeva che la prossima legge di bilancio potesse essere diversa da quella dell'anno scorso, il ministro dell'Economia Giorgetti, dal meeting di Cl a Rimini, ha provveduto a fare piazza pulita di sogni e chimere. Lo dice senza perifrasi: «Sarà una legge di bilan-

cio complicata. Nulla è gratis e quando facciamo debito o deficit dobbiamo pensare alla sostenibilità. Siamo chiamati a decidere delle priorità: non si potrà fare tutto. Certamente dovremo intervenire a favore dei redditi medio bassi ma dovremo anche promuovere la crescita».

Messaggio chiaro: austerità era e austerità sarà. Sulle pensioni il messaggio è anche a Salvini: «Nessuna riforma previdenziale tiene sul medio-lungo periodo con la natalità di oggi». Le opposizioni annunciano battaglia contro il rischio di tagli alla sanità. **COLOMBO A PAGINA 5**

GOVERNO IN TILT SUL GENERALE ANTI-GAY Salvini: «Difendo Vannacci»

■ Nel caso del generale rimosso per il libro omofobo piomba Matteo Salvini. Che chiama Vannacci: «No al rogo». Altro fuoco amico sul ministro Crosetto, che

ha avallato la punizione, oltre a quello arrivato da Fdi. Solo Fi lo difende. Il Pd a Meloni: «Sta col vicepremier o col ministro della Difesa?». **CARUGATI A PAGINA 4**

Migranti etiopi in partenza per lo Yemen e l'Arabia Saudita foto di Nariman El-Motfy/AP

Colpi di mortaio, esecuzioni, fosse comuni. Rapporto-choc di Human Rights Watch: migliaia di migranti etiopi uccisi dai soldati sauditi di Mohammed bin Salman, mentre i leader del mondo fanno la fila alla corte dell'ex paria e del suo petrolio **pagina 3**



Pozzo nero

«PRIMA I SAUDITI» I confini invisibili dei nazionalismi

CHIARA CRUCIATI

■ Cambia la latitudine, non cambia il nazionalismo di frontiera: politiche-specchio dal muro tra Usa e Messico al Mediterraneo, dall'Europa che esternalizza i confini sempre più in profondità nel continente africano al Golfo ricco che fa profitto sui poveri.

Succede così che nelle economie rette dalla subordinazione di altri esseri umani, quando questi non servono ai neoliberali nazionalisti diventano carne da macello in confini militarizzati. Questo dicono le 73 pagine del rapporto *They fired on us like rain* di Human Rights Watch: un lungo monitoraggio, dal marzo 2022 al giugno 2023, oltre 350 foto e video visionati, immagini satellitari e interviste ai sopravvissuti. L'esito: non iniziative estemporanee di qualche soldato saudita, ma una politica di Stato di uccisioni e detenzioni di massa di migranti etiopi.

— segue a pagina 3 —

Lele Corvi



Meloni/caos in Libia

Allo sbando, altro che «piano Mattei»

ALBERTO NEGRI

Altro che piano Mattei per l'Africa. L'Italia sta naufragando in Libia per la terza volta in poco più di un decennio. La prima fu quando nel 2011 venne abbattuto - con Francia, Gran Bretagna, Usa, Nato e il nostro attivo ruolo militare - il regime di Gheddafi.

— segue a pagina 11 —

SINISTRA LATINA

In testa in Ecuador, vittoriosa in Guatemala



■ Fuochi di speranza (più progressista delle esperienze dei vicini) li regalano le elezioni in Ecuador e Guatemala: nel primo la correista González vince in vista del ballottaggio e il paese ferma con il referendum le estrazioni in Amazzonia; nella seconda, è presidente - per la prima volta dal 1985 - il candidato di sinistra, Arévalo.

BERTELLI, BERETTA, FANTALE PAGINE 8, 9

all'interno



Accoglienza migranti
I sindaci chiamano ma dal Viminale nessuna risposta

Ancora polemiche contro l'Anci, ma dal governo nessuna proposta. Biffoni: «Fanno finta di non sentire». Zampa difende la sua legge: «Il caos l'ha creato il decreto Cutro»

GIANSANDRO MERLI
PAGINA 2

Caro libri

La scuola costa quasi 100 euro in più a studente

L'Associazione italiana Editori: «La crescita del prezzo dei libri scolastici sarà tra il 3 e il 3,4%, sotto l'inflazione». Ma Assoutenti: «Affrontare l'anno costerà tra l'8 e il 10% in più».

ADRIANA POLLICE
PAGINA 4

Napoli

Card acquisti, tutti in coda: «Questa è la fila della miseria»

In fila, sotto il sole, in centinaia. «È poca roba ma serve sempre» spiegava ieri un ragazzo che ha già famiglia. «È la fila della miseria» il commento di una signora.

A. PO.
PAGINA 4

Educazione di genere

La rivoluzione culturale può attendere

LEA MELANDRI

Sui femminicidi si annuncia una legge bipartisan incentrata su provvedimenti penali: rafforzamento delle misure cautelari, ammonimento, arresto in flagranza, adozione rapida di misure cautelari.

— segue a pagina 11 —





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 230 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10/11, L. 65/96

Fondato nel 1892



Martedì 22 Agosto 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBOI 131

La scoperta

Sorpresa a Nola: emerge il quartiere di epoca medievale

Giovanni Chianelli a pag. 13



Il premio per il regista

Vanzina: «A scuola studiare più Risi e meno Manzoni»

Erminia Pellecchia in Cronaca



Manovra, Giorgetti cauto

► Il ministro dell'Economia: «Sarà complicata, non si potrà fare tutto». La priorità ai redditi bassi. Patto Meloni-Salvini per la ripartenza: taglio delle accise grazie all'Iva e misure sul caro-benzina

L'analisi

Alleanze ambigue in azione sul fronte anti-occidentale

Umberto Ranieri

Inizia oggi a Johannesburg, e si concluderà il 24 agosto, il vertice del Brics, il club formato da Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica. Le massime potenze al di fuori del G7. Saranno presenti tutti i capi di Stato meno Vladimir Putin inseguito dal mandato di cattura spiccato dalla Corte Penale Internazionale per crimini di guerra in Ucraina.

Tema centrale del vertice sarà l'allargamento del Brics. Numerosi sono i Paesi, dall'Argentina all'Arabia Saudita all'Iran, che hanno avanzato formale richiesta di farne parte. Un allargamento accrescerebbe il peso demografico, economico e politico del Brics, l'acronimo coniato da un economista di Goldman Sachs nel 2001. Tiene unito un gruppo segnato da profonde diversità, si pensi ai fattori di tensione tra Cina e India, la insoddisfazione per l'asimmetria tra la crescente forza demografica ed economica di Paesi del "Sud Globale" e lo strapotere occidentale nella rappresentanza delle principali organizzazioni internazionali, una insoddisfazione divenuta con il trascorrere degli anni una sorta di "revanscismo antioccidentale". L'obiettivo è creare un contrappeso all'Occidente negli affari globali.

Continua a pag. 35

«Sarà una legge di bilancio complicata: siamo chiamati - ha detto il ministro dell'Economia Giorgetti al Meeting di Rimini - a decidere delle priorità. Non si potrà fare tutto, certamente dovremo intervenire a favore dei redditi medio bassi, ma dovremo anche promuovere la crescita». Intanto Meloni e Salvini, entrambi in vacanza in Puglia, pensano alla ripartenza: un taglio parziale delle accise potrebbe essere messo in cantiere grazie all'extra-gettito Iva raccolto in questa estate.

Amoruso, Bechis alle pagg. 2 e 4

Il generale nella bufera divide ancora

Vannacci, telefonata del leader della Lega

Si allarga la crepa nel centrodestra sul caso Vannacci: Salvini ha sentito al telefono il generale. Vannacci «deve essere giudicato per quello che fa in servizio, se poi scrive qualcosa che non ha niente a che fare col lavoro ha tutto il diritto di farlo», ha affermato il ministro.

Bechis a pag. 5



Gli sgravi

Piano tredicesime: sì alla detassazione già da fine anno

Nella delega fiscale c'è una misura che potrebbe avere un impatto rilevante sulle buste paga: la detassazione delle tredicesime per i redditi medio-bassi; l'idea del governo è di renderla operativa già da quest'anno.

Bassi a pag. 3

L'emergenza a Napoli. In otto mesi 800 donne soccorse. «Ma abbiamo problemi di fondi»

Centri antiviolenza, boom di aiuti

La coordinatrice: «Burocrazia e ritardi rischiano di vanificare il nostro lavoro»

Giuliana Covella

Da dicembre a luglio 800 donne si sono rivolte ai centri antiviolenza di Napoli. Ma la coordinatrice delle sei strutture lancia l'allarme: abbiamo problemi di fondi. Rosa Di Matteo denuncia anche un meccanismo burocratico che crea grandi difficoltà: nel passaggio dalle Regioni ai Comuni, le risorse arrivano in ritardo, così il nostro lavoro è vanificato.

A pag. 8

Il progetto del coro sostenuto dal tenore nel cuore del centro storico



Bocelli con le voci bianche della Sanità

Genaro Di Biase in Cronaca

La ricostruzione

La lezione del colera a Napoli dopo 50 anni

Antonio Pascale

Cinquanta anni fa, il 22 agosto 1973, moriva Adele Dolce. Due giorni prima era morta una donna inglese, all'ospedale del Pellegrini di Napoli: le era stata diagnosticata una enterocolite. Tra il 26 e il 27 agosto, all'ospedale Maresca di Torre del Greco, morivano Rosa Formisano e Maria Grazia Cozzolino. In quei giorni, il primario dell'ospedale di Torre del Greco, Antonio Brancaccio, ipotizzò che la malattia responsabile di quelle morti potesse essere una forma di colera.

Continua a pag. 35

Il racconto

Io, la paura delle scosse e la potenza dei Miti

Luigi Pingitore

Abito a Pozzuoli da qualche anno. Ho sempre considerato questa città di mare con oltre 80 mila abitanti come una vera e propria appendice territoriale di Napoli. Abbastanza vicino alla grande città per farmi partecipare alla sua vita, ma anche abbastanza defilato per ritirarmi ogni volta che era necessario. Come tutti quelli che vivono qui, da settimane subisco la mia dose di oscillazioni della terra e la quotidiana altalena di preoccupazioni e piccoli allarmi.

Continua a pag. 35

Non solo Osi: tiene banco il tema dei rinnovi

Napoli, c'è l'effetto scudetto

Kvara ora punta a 6 milioni



Pino Taormina a pag. 16

COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO UNO SCOPPO DI CURA. SONO UNO DEI MIEI STRUMENTI DI EQUILIBRIO E DI BENE STARE. NON ASSUMERLI IN GRATUITO.





Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 145 - N° 230 ITALIA

NAZIONALE

Martedì 22 Agosto 2023 • Beata Maria Vergine Regina

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Troppi debiti Musk «X rischia il fallimento» E ora spariscono i tweet virali
Guaia a pag. 9



Il Milan parte bene Mourinho frema per avere Zapata Lazio su Guendouzi
Abbate e Carina nello Sport



Domani esce il film Oppenheimer, il papà dell'atomica ora riempie i cinema di tutto il mondo
Chessa a pag. 17



Il dato italiano
Se la laurea non assicura un posto di lavoro

Paolo Balduzzi

Laurearsi non serve? È questa la domanda che ci si pone sfogliando le recenti statistiche sui tassi di occupazione diffusi da Eurostat. In effetti, i numeri suggeriscono tale narrazione: su 100 laureati di età compresa tra i 20 e i 34 anni nel nostro Paese, solo 65 trovano lavoro da uno a tre anni dopo la conclusione degli studi, a fronte di una media dell'Unione Europea di 82.

In questa speciale classifica, spiccano i casi di Lussemburgo, Olanda, Malta e Germania, con oltre 90 occupati su 100 laureati. Dobbiamo quindi rassegnarci a non veder valorizzati i nostri (pochi) laureati e, peggio, a perdere quelli che - chissà perché - decidono di emigrare?

La risposta, malgrado tutto, è negativa. Ma per trovare un poco di speranza serve aprire la scatola delle statistiche, leggendo dietro ai numeri, e fare diversi sforzi: sul lato della domanda di lavoro (le aziende), su quello dell'offerta (i laureati) e, infine, su quello del regolatore (lo Stato).

Per quanto riguarda le cifre, bisogna ricordare che le "medie" sono frullati statistici dove i sapori rischiano di diventare indistinti, perlomeno se non si ha un palato sufficientemente fino. Per prima cosa, è meglio non limitarsi a osservare un solo anno (l'ultimo, il 2022).

Continua a pag. 23

Benzina, piano taglia-accise

►Patto tra Meloni e il leader leghista: l'extra gettito Iva per calmierare il prezzo dei carburanti Giorgetti: «Manovra complicata». Ipotesi tredicesime detassate dal 2023. Un miliardo dai giochi

ROMA Manovra complicata in autunno ma c'è un piano-taglia accise dei carburanti grazie all'extra gettito Iva. Progetto per detassare le tredicesime. Servizi alle pag. 2, 3 e 4

La Bce potrebbe congelare l'aumento dei tassi

«Germania, Pil fermo»: è allarme Ue Crollano anche i prezzi alla produzione



BERLINO Forte frenata della produzione industriale in Germania. I prezzi alla produzione sono diminuiti, a luglio, più delle attese: il calo comunicato dall'ufficio statistico tedesco è del 6% su base annua. Fer-

mo il Pil. Allarme Ue sull'economia europea ma la Bce ora potrebbe congelare l'aumento dei tassi. La Bundesbank prevede per Berlino una crescita zero anche nel terzo trimestre. Rosana a pag. 14

Tajani con Crosetto

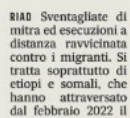
Salvini telefona a Vannacci: «Basta condanne al rogo»

Francesco Bechis

Salvini chiama il generale Vannacci e si schiera a sua difesa dopo le polemiche per il libro-manifesto sul "Mondo al contrario" in cui attacca gay e migranti. A pag. 5

L'Onu: inquietante report di Human Rights

Riad spara contro i profughi etiopi «È una strage di donne e bimbi»



RIAD Sventagliate di mitra ed esecuzioni a distanza ravvicinata contro i migranti. Si tratta soprattutto di etiopi e somali, che hanno attraversato dal febbraio 2022 il

Golfo di Aden e sono arrivati in Yemen, per poi presentarsi ai passi montani di confine con l'Arabia Saudita. È il report di Human Rights. Ventura a pag. 8

Palermo, Roma, Milano: raid e vendette social contro i sospettati



La tiktokker antiborseggio, l'assalto al pirata di Verona e la ladra picchiata al Pantheon Alle pag. 10 e 11

Sei insufficienze, ma a promuoverla ci pensa il Tar

►«In prima media non si boccia, la ragazza andava aiutata»: sconfessata la scuola di Tivoli

ROMA Boccia a scuola a giugno (scrutinio all'unanimità) perché aveva sei insufficienze, promossa ora dai giudici del Tar, cui hanno fatto ricorso i genitori, perché «non sono state attivate dalla scuola specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento». Ora la possibilità di attivare corsi di recupero. È successo all'Istituto comprensivo statale Tivoli V, in provincia di Roma, a una studentessa di prima media. Allegrì a pag. 13

Il "patto" mancato
Quel dialogo che manca tra prof e famiglie

Cecilia Lavatore

«Se ci fanno causa?». Questa una delle frasi più frequenti durante gli scrutini dei consigli di classe. Continua a pag. 23

Sono in luna di miele



Travolti da un'auto a Manhattan: gravi due italiani

NEW YORK C'è una coppia di Piacenza (Matteo Maria Maj e Giulia Gardani, nella foto) tra i feriti nel grave incidente stradale a New York, dove un'auto passata con il rosso ha investito sette persone sulle strisce pedonali ed è fuggita. A pag. 12

ASSISTENZA MEDICA H24
ANCHE IN ESTATE Tel. 06 - 86 09 41

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA
Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

TORO, USARE LA PASSIONE

La Luna nel segno opposto e complementare al tuo ti rende particolarmente sensibile al partner e mette a tua disposizione delle carte in più da giocare nel settore dell'amore. Sono carte vincenti, ma che tendono a farti esagerare un po' le tue azioni, rendendoti più teatrale e melodrammatico nel modo di manifestare i sentimenti. Ma sarebbe un peccato non farlo, in questi giorni godi di condizioni che ti rendono più sicuro e forte. **MANTRA DEL GIORNO** Rinunciando al piacere non si dimagrisce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (in abbonamenti) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50 nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "Roma 1983. Lo scudetto del cuore" € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 22 agosto 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Emergenza migranti in Emilia-Romagna

Modena dopo il delitto
«Troppa violenza
Impossibile accoglierli»

Bilancioni e Reggiani a pagina 17

il Resto del Carlino
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi



ilrestodelcarlino.it/quotidiano-estate

ristora
INSTANT DRINKS

La manovra Giorgetti: non si può fare tutto

Poche risorse, il ministro avverte i colleghi di governo (Lega innanzitutto): aiuti ai redditi medio-bassi, poco margine per le pensioni
Via libera del Fisco all'algoritmo che controlla i conti correnti. **Intervista a Calenda** «Accordo possibile con Meloni sul salario minimo» Servizi da p. 2 a p. 5

Caso Vannacci e Crosetto

Salvini attacca
Governo diviso



Governo spaccato sul caso del generale Vannacci. Salvini ha chiamato l'ufficiale per esprimergli solidarietà, per Tajani invece «con incarichi di responsabilità serve prudenza».

C. Rossi alle pagine 6 e 7

La violenza come in un porno

Se questi
sono
uomini

Cocchi a pagina 11

PALERMO, GLI INTERROGATORI DEI 7 ARRESTATI: SOLO UNO CONFESSA



La manifestazione organizzata per le strade di Palermo dopo il recente caso di stupro di gruppo che ha colpito molto la cittadinanza

Stupro, caccia alle chat del branco

Davanti al giudice i ragazzi del branco di Palermo provano a difendersi, tranne l'unico minorene del gruppo che confessa e torna in libertà (ma la procura ha

fatto ricorso). Si cercano intanto le chat e i video della violenza postati sul canale social Telegram. Intervista allo psichiatra Luigi Zojà: «La pornografia a portata di

mano genera nei ragazzi un'idea completamente fasulla della donna e dell'eros».

Femiani e Ponchia alle pag. 10 e 11

DALLE CITTÀ

Bologna, davanti ai figli

Giovane tenta
di strangolare
la compagna
Preso dopo la fuga

Caravelli in Cronaca

Bologna, con i fondi del Pnrr

Museo Marconi
a Villa Aldini
Pronti 4 milioni

Rosato in Cronaca

Bologna, nozze di platino

Franca e Lino,
sposi innamorati
da 75 anni

Selleri in Cronaca



Direttori stranieri nei musei

Sangiuliano
frena Sgarbi

Mugnaini e Marchetti alle p. 8 e 9



Incidente con due milanesi

Madre e figlia
morte in vacanza

Musiu e Zaniboni a pagina 16



Una lettera della Diva

Il grido di BB:
«Scordatemi»

Bogani a pagina 25



BONGIORNOwork.com
veste il lavoro

da € 4,90
Pantaloni da € 10,90
Da lavoro da € 19,90

da € 0,95

PRODOTTI X IMPRESA EDILE
OFFICINE FONDERIE
MECCANICHE TORNERIE
CHIMICHE TESSILI
IMBALLAGGI ELETTRICO
RISTORAZIONE SANITARIO

CURNO (BG) - Via E. Fermi, 10 - Tel. 035 201401
www.bongiornowork.com



MARTEDÌ 22 AGOSTO 2023

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 196, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

PECHINO TAGLIA I TASSI D'INTERESSE
Cina, le borse affondano
Cosulich: niente drammi

GILDA FERRARI E LORENZO LAMPERTI / PAGINE 12 E 13



GENOVA, SCADE IL 20 NOVEMBRE
Case popolari, c'è il bando
400 alloggi in più in 3 anni

L'ARTICOLO / PAGINA 26



INSIEME A ELODIE E LEVANTE
Le liguri Annalisa e Anna
guidano le regine del pop

CLAUDIO CABONA / PAGINA 38



MAGGIORANZA DIVISA SUL GENERALE

Salvini in campo con Vannacci: «Esprime idee» Tensione con FdI

Il vicepremier Salvini, leader della Lega, scende in campo in difesa del generale Vannacci, destituito per il libro in cui sono contenute frasi omofobe e dichiarazioni contro migranti e femminismo. «Ha diritto di esprimere i propri pensieri, leggerò il suo libro», ha detto in una diretta Facebook a cui è seguita una telefonata al generale. Cresce la tensione con FdI, che vede nelle frasi un attacco diretto al ministro Crosetto. Meloni si sarebbe sfogata: Salvini mi aveva promesso lealtà.

LOMBARDO E MONTICELLI / PAGINA 7

ROLLI

GENIO QUASTATORI



TENSIONE A VENTIMIGLIA

Loredana Demer

Migranti, aumentano le risse quotidiane «I turisti se ne vanno»

Ventimiglia è una polveriera. Ogni giorno si ripetono risse tra migranti. Sabato scorso la tensione è salita quando, in un bar, un migrante con mani e braccia insanguinate per lo scontro con alcuni profughi ha stretto tra le mani il viso di una bimba. Allontanato dal compagno della mamma e dal nonno, ha gridato: «Vi ammazza tutti». Il sindaco chiede rinforzi, il presidente Concommercio: «Qui i turisti non vengono più».

L'ARTICOLO / PAGINA 9



LIGURIA NELLA MORSA. GENOVA, BOLLINO ROSSO E RECORD: 38,5°. BOOM PER LA CASSA INTEGRAZIONE. L'ESPERTO: NON USCITE NELLE ORE PIÙ TORRIDE

Caldo da paura



La distribuzione di bottiglie di acqua all'ospedale San Martino di Genova (foto Zeggio)

L'ESPERTO PALUMMERI

Silvia Pedemonte / PAGINA 3

«Sopra i 37° lavoro stop

Serve una nuova legge»

«Sopra i 37 gradi servirebbe una norma per imporre lo stop delle attività lavorative almeno nelle ore centrali più calde», dice Ernesto Palummeri, coordinatore del Centro di riferimento ligure per le ondate di calore.

LA PROTEZIONE CIVILE

L'articolo / PAGINA 20

Oasi e numeri verdi per aiutare i genovesi

Il bollino rosso per il caldo potrebbe durare fino a venerdì. Un piccolo esercito di volontari a Genova è già in campo per aiutare anziani e fragili. Ci sono oasi in cui è possibile rifugiarsi e numeri verdi da chiamare.

IL MINISTRO: «NON RIUSCIREMO A FARE TUTTO. LA PREVIDENZA NON REGGE CON QUESTA DENATALITÀ»

Giorgetti avvisa i partiti: «Manovra complicata»

Pensioni, poche risorse. Il piano di Meloni: sgravi alle famiglie con i fondi Pnrr

Il ministro dell'Economia Giorgetti lancia un messaggio ai ministri in vista della manovra. «Sarà una legge di bilancio complicata. Non si potrà fare tutto», ha detto in collegamento con il meeting di Rimini. Giorgetti ha anche parlato di pensioni:

«Non c'è nessuna riforma che tiene nel medio e lungo periodo con i numeri della natalità in Italia». Meloni intanto cerca risorse. L'ultima idea è quella di utilizzare i fondi Pnrr del repower per finanziare gli sgravi alle famiglie. SERVIZI / PAGINE 2 E 3

IL REDDITO IN LIGURIA

Matteo Dell'Antico / PAGINA 8

Tagliati 1.424 sussidi Caritas: chiesti più aiuti

LA CRONACA

Genova, donna presa a sassate senza un perché

MARCO FAGANINI / PAGINA 16

Santa Margherita, l'ipotesi autodifesa nel delitto tra vicini

ALESSANDRO PONTE / PAGINA 15

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI

COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

10.882

10.882

10.882



Genova nella bocca del lupo

UN CLASSICO AL GIORNO

ESTER ARMANINO

«Nessuno capì così bene i poveri, i diseredati, come Remigio Zena; nessuno li lasciò ragionare con tanta indulgenza, con tanta pietà superiore e nascostamente sorridente». Con queste parole Eugenio Montale commenta «La bocca del lupo», capolavoro del 1892 recentemente ripubblicato da Minimum Fax nella collana Introvabili. La storia, ambientata nella Genova del 1887, è incentrata intorno alla figura di Bricicca, che si arrangia a vivere gestendo un lotto clandestino e una rivendita di frutta e verdura, e delle sue figlie: la generosa Angela, l'umile Battistina e la frivola Marietta. Già nelle prime righe è racchiuso il sapore di un romanzo

che supera i confini drammatici veristi per liberarsi nella commedia: «Quando si nomina la Bricicca, s'intende la bisagnina che sta sulla piazzetta della Pece Greca, quella che aveva tre figlie, perché a Genova ce n'è un'altra chiamata Bricicca, che vende farinata a Prè, e le due non sono neppure parenti e neppure si conoscono». Un classico che consiglio di rileggere quest'estate e che a mio avviso andrebbe inserito tra le letture scolastiche perché con le sue perfette descrizioni dei luoghi, l'incisiva caratterizzazione dei personaggi e la varietà degli eventi, offre una variante integrale, di qualità e - buffo a dirsi - di novità, ai «Promessi Sposi» ormai stralciati in antologia. —

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI

COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

10.882

10.882

10.882





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Delega fiscale
Ai Comuni
la potestà di fissare
sanatorie
per i tributi locali



Luigi Lovecchio
— a pag. 19

Agenzia Entrate
L'occhio elettronico
anti evasori
usa le banche dati
e gli algoritmi

Alessandro Galimberti
— a pag. 19

SCARPA



MOJITO WRAP
URBAN
TRAVELLER.
SHOP ONLINE - SCARPA.COM

FTSE MIB 27986,92 +0,81% | SHANGHAI C. 3092,98 -1,24% | SOLE24ESG MORN. 1188,73 +0,24% | SOLE40 MORN. 1008,79 +0,77% | **Indici & Numeri** → p. 23 a 27

Borsa, usare l'intelligenza artificiale raddoppia la crescita annua dei titoli

Hi tech a Wall Street

L'analisi delle azioni più esposte agli effetti della nuova tecnologia

Tra il lancio di ChatGPT e fine marzo l'extra ritorno giornaliero è dello 0,4%

La scommessa è sulla più alta produttività aziendale e i minori costi operativi

Il National Bureau of Economic Research di Cambridge (Boston) ha analizzato, tra i maggiori titoli dell'S&P 500, quelli più esposti all'impatto dell'intelligenza artificiale. Gli studiosi, considerando il periodo tra il lancio di ChatGPT e il 31 marzo scorso, hanno scoperto che le società nei portafogli massimizzati sull'Artificial Intelligence - hanno un extra guadagno medio giornaliero dello 0,4%. Vale a dire: su base annualizzata oltre il 100%. Gli investitori, ovviamente al netto di tracollì dei mercati, premiano la probabile più alta produttività, e i possibili minori costi, conseguenti all'uso dell'intelligenza artificiale.

Vittorio Carlini — a pag. 4

LA PROPOSTA DELLO SCIENZIATO MARTIN HELLMAN

«Modello Bretton Woods per dare nuove regole al settore»

— Intervista a pag. 4

Giorgetti: «Con questa denatalità la riforma delle pensioni non regge»

Politica economica

Il ministro avverte: legge di Bilancio complicata, non si potrà fare tutto

Il ministro delle Finanze Giancarlo Giorgetti interviene al Meeting di Rimini e dà subito una idea delle attese d'autunno. «La prossima legge di Bilancio sarà complicata - dice - e non si potrà fare tutto. Gli interventi si metteranno in ordine di priorità». E poi aggiunge: «Con questi livelli di denatalità in Italia una riforma delle pensioni non tiene».

Claudio Tucci — a pag. 6

L'ANALISI

ITALIA LEADER NELLA CRESCITA DELLE ESPORTAZIONI EXTRA-UE

di Marco Fortis — a pag. 10

EXPORT IN DIFFICOLTÀ TRA CHIUSURE E PASSAGGI CONTINGENTATI



Traforo del Monte Bianco



Traforo del Gottardo



Valico del Brennero

Caos. Le chiusure dei trafori del Bianco e del Gottardo porteranno all'aumento di traffico sul Brennero già congestionato

Trasporto merci, in tilt valichi e trafori

Marco Morino — a pag. 14

La Cina taglia (di poco) i tassi Borse asiatiche in ribasso

La crisi del Dragone

Il tasso «prime» sui prestiti a un anno è stato ridotto di 10 punti base al 3,45%

Ieri la Banca centrale della Cina ha tagliato di 10 punti base (al 3,45%) i tassi d'interesse per stimolare l'economia e ripristinare la fiducia, ma il modo in cui l'ha fatto ha in realtà raggiunto l'obiettivo opposto: dato che il taglio è stato inferiore alle attese, il mercato ha interpretato questa mossa come una prova di debolezza.

Fatiguso e Longo — a pag. 3

VERTICE IN SUDAFRICA

Pechino vuole allargare i Brics per frenare gli Usa

G. Di Donfrancesco — a pag. 2

CLIMA E AMBIENTE

In Canada foreste a fuoco Inondazioni in California



Marco Valsania — a pag. 8

PANORAMA

TELECOM ITALIA

Tim, dalla cessione della rete debito giù di 6 miliardi

Sei miliardi di indebitamento finanziario netto in meno dall'operazione con Ekr che separerà la rete Telecom dalle altre attività di servizi di Tim. Cantiere aperto sulla ristrutturazione del debito che può fruttare qualche centinaio di milioni in più per Tim rispetto all'offerta base del fondo Usa che valuta la rete 20 miliardi.

— a pagina 16

STRATEGIE BANCARIE

Goldman pensa di vendere la consulenza personale

Goldman Sachs accelera la riorganizzazione per focalizzare nuovamente le proprie attività a favore di business da alta finanza.

— a pagina 17

SISTEMA PAESE

BIODIVERSITÀ FINANZIARIA, UN VALORE IN CRESCITA

di Elena Beccalli — a pag. 11

LA GUERRA CON MOSCA

Da Olanda e Danimarca caccia F-16 per l'Ucraina

L'Ucraina riceverà 64 F-16 dalla Danimarca e dall'Olanda. Lo ha annunciato il presidente Zelensky. Mosca ribatte: così aumenta il rischio di una escalation della guerra.

— a pagina 9

IL CASO DEL GENERALE

Salvini telefona a Vannacci Tajani: serve prudenza

Il caso Vannacci agita la maggioranza. «Il generale ha diritto a esprimere le proprie idee», dice Salvini. Tajani: «Prudenza se si occupano ruoli istituzionali».

— a pagina 7

FONDI UE

Bei: 10 miliardi nel 2022 a supporto delle imprese

Nel 2022, con 10,09 miliardi di euro, l'Italia è stato il primo Paese per finanziamenti e risorse gestite dalla Bei (Banca europea per gli investimenti).

— a pagina 13

FONDI EUROPEI

Pnrr, il Governo: nessun taglio per gli asili nido

Sul piano asili nido il Governo sottolinea che non ci sono tagli ai fondi del Pnrr, ma un ulteriore stanziamento di 900 milioni per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

— a pagina 7

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

7 mesi a solo 9,90€. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600




KAGOME CO., LTD
www.kagome.co.jp

UNITED GENETICS ITALIA S.p.A.
MEMBER OF KAGOME GROUP
www.unigenseedstitaly.com



tlc
TELEFONIA SU MISURA
800.13.28.24
business@tiscali.com

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

tlc
INTERNET SU MISURA
800.13.28.24
business@tiscali.com

Martedì 22 agosto 2023
Anno LXXX - Numero 230 - € 1,20
Beata Maria Vergine Regina

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

MISURA CONTRO GLI STUPRI

«Castrazione chimica subito»

Il vicepremier Salvini rilancia la proposta della Lega per punire le violenze sessuali

L'idea è quella di introdurre il «blocco androgenico» anche in via sperimentale

Sterilizzazione già usata da 13 paesi Ue, otto stati Usa e in molte zone del mondo

EDITORIALE

Il Pd si scopre preoccupato dai migranti

DI DAVIDE VECCHI

Sbarcano «ovunque senza controlli». «Gli arrivi sono raddoppiati». «Non riusciamo ad accogliere tutti». «Dove sono i promessi blocchi navali?». Queste alcune delle dichiarazioni di diversi sindaci accomunati, oltre che dal mestiere, anche dal partito di appartenenza: il Pd. Anche i Ds si scoprono preoccupati dagli effetti dell'accoglienza indiscriminata, la stessa da loro invocata per anni. C'è voluto un Governo capace di intervenire (che ha smascherato l'ipocrisia della Ue) e un ministro dell'Interno come Matteo Piantedosi che, da ex Prefetto, ha saputo e sa come e dove agire.

Ora che nessun amministratore può tirarsi indietro il Pd scopre la realtà. I sindaci si lamentano, criticano il Viminale - omettendo di essersi opposti allo stato di emergenza e minacciando ricorsi vari - mostrano crescente preoccupazione per i migranti in arrivo nei loro territori e si ritrovano a invocare blocchi navali e ricette sinora fortemente osteggiate. Come si cambia. Il migliore è Matteo Biffoni, sindaco di Prato. Si scaglia contro Piantedosi e si oppone persino a un centro di accoglienza per minori. Insomma, la solita storia: il Pd è bravo a impartire lezioni quanto incapace nel dare il buon esempio.

COMMENTI

- **PARAGONE**
La destra reagisce alla colla tossica di Repubblica
- **BAILOR**
Meloni, Salvini e il patto del granchio blu
- **FERRONI**
Meno autovelox e più sicurezza

a pagina 15

Il Tempo di Oshø

Lollobrigida invita gli italiani a mangiare il granchio blu



a pagina 9

Fermati da Tunisia e Libia grazie all'azione diplomatica del governo. Evitati altri 60mila profughi africani

Mostro di Firenze

Dopo cinquantacinque anni possibili nuove indagini

Campigli e Tempesta alle pagine 10 e 11

... Numeri sugli sbarchi dei migranti continuano ad essere preoccupanti, eppure grazie all'azione diplomatica del Governo è stato evitato l'arrivo di altri sessantamila profughi. Clandestini fermati da Tunisia e Libia a seguito dello snervante lavoro della nostra diplomazia e dei viaggi in Africa di Piantedosi, Tajani e Meloni.

Martini alle pagine 4 e 5

Mariani a pagina 17

COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO. NON ASSUMERE IN GRAVIDANZA.

A. SERAVALLE

Consigli non richiesti

DI CICISSEO

Ogni anno il dibattito sul centrismo riprende quasi sempre vigore nell'afa agostana, nei pochi giorni in cui le solite zuffe tra i partiti lasciano spazio alle più pacate riflessioni politologiche, spesso però infarcite di riflessi nostalgici che restano finì a sé stessi. Idealizzare il centro come una sorta di luogo messianico di rigenerazione politica è infatti un abbaglio che porta fuori strada, perché il centro non è una Bibbia, ma l'elaborazione delle cose possibili che ogni individuo sensato compie in base alla propria esperienza di vita: (...)

Segue a pagina 15





a pag. 25

DECRETO

Per attuare il Pnrr i ministri dovranno tagliare le proprie spese di 1,5 mld € in tre anni

Ceriano a pag. 25

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

Bonus edilizi - La circolare delle Entrate

Fallimenti - Il paper di Bankitalia sui numeri

Giustizia - Fiduciarie e Dopo di noi, la circolare del Mimit

Spese di lite - La sentenza della Cgt del Lazio

Per concludere un fallimento ci vogliono sette anni, ma a Potenza si è arrivati a toccare i 22 anni
Maria Mantero a pag. 26

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Le manovre di Tajani in FI

Ecco come rafforzerà il suo potere. FI con 44 deputati e 18 senatori è il terzo partito della maggioranza di cui il governo non può fare a meno. L'incognita Pier Silvio

Gli assetti all'interno di FI saranno sanciti dal congresso del prossimo febbraio, che dovrà ridaignare il partito. Antonio Tajani scaldò i motori per rafforzare il suo potere. FI conta 44 eletti alla Camera, 18 al Senato. È il terzo partito della maggioranza, del cui sostegno il governo non può fare a meno. Ma il punto reale di svolta saranno le europee, quando un tonfo di FI potrebbe convincere Pier Silvio Berlusconi a prendere in mano le redini del partito.

Valentini a pag. 8

L'1% DEL FATTURATO
Google, in Italia su 1 mld di ricavi paga 10,77 mln di tasse

Plazzotta a pag. 17

Immigrazione, la protesta dei sindaci Pd riuscirà a stanare la segreteria nazionale?



DI PIERLUIGI MAGNASCHI

Sabato scorso *ItaliaOggi* ha pubblicato un'inchiesta-scoop di Carlo Valentini sul cambio di opinione dei principali sindaci Pd in ordine alla politica lesista, finora imposta dal loro partito in ordine all'immigrazione che infatti è stata finora accolta all'insegna dell'avanti tutta a tutti. Siccome non era un'indagine di pochi sindaci coperti dall'anonimato ma una serie di dichiarazioni esplicite di molti primi cittadini di città importanti in aree strategiche del Paese questa inchiesta costituisce una vera e propria svolta politica. Qualche grosso media l'ha capito ed il giorno successivo ci ha dedicato

continua a pag. 10

DIRITTO & ROVESCIO

Del granchio blu non si sapeva nulla fino pochi giorni fa quando il presidente leghista della Regione Veneto, Luca Zaia, ha indetto una conferenza stampa in pieno Ferragosto. La data era stata studiata apposta per ricavarne da essa una grande visibilità visto che in quei giorni c'erano poche notizie in giro. In seguito al fenomeno, anche se in un'altra chiave, ha dato il suo contributo anche Giorgia Meloni che il granchio blu se l'è fatto servire a faccia in Puglia giudicandolo occidentale. In compenso però nessun media ha dato rilievo al fatto che una giovane start up di sole donne di Rimini che si chiama Moriscadorina ha inviato con un container in Florida (Usa) 16 tonnellate di semi-lavorato di granchio blu. I crostacei erano stati pescati nella Scaeca di Goro nel territorio di Comacchio che fa parte del Delta del Po. Queste imprenditrici che hanno avviato il progetto "Bluevent - La Pescheria sostenibile" anziché lamentarsi si sono date da fare per trasformare un disastro ecologico (sarà poi vero?) in una opportunità economica. Chapeau.

www.noverim.it

Le belle notizie

Il nostro impegno nell'assicurare un clima rispettoso ed inclusivo per i nostri dipendenti e stakeholder in generale è stato riconosciuto da **Bureau Veritas Italia** con la quale abbiamo ottenuto la certificazione sulla **Parità di Genere** ai sensi della **UNI/PdR 125:2022**.

Questo riconoscimento segna il nostro impegno per un futuro senza disparità e senza barriere confermando il nostro impegno pluriennale per rispettare i **diritti individuali, la conciliazione vita/lavoro, l'equità remunerativa per genere e la tutela della genitorialità come sancito dal nostro codice etico**.

"Il tema della parità di genere è una questione di etica e di rispetto dei diritti individuali, è un propulsore della crescita economica e individuale della società intesa come unione di professionisti e come campione significativo di un mondo in cui vorremmo vivere e che vogliamo lasciare ai nostri figli."

PARITÀ DI GENERE



LA NAZIONE

MARTEDÌ 22 agosto 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



CRATAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Pale eoliche in Maremma: interviene Gianì
«Rispettiamo l'ambiente
Ma non manchi
il coraggio delle scelte»
Servizi alle pagine 18 e 19

LA NAZIONE
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi
lanazione.it/quotidiano-estate



ristora
INSTANT DRINKS

La manovra Giorgetti: non si può fare tutto

Poche risorse, il ministro avverte i colleghi di governo (Lega innanzitutto): aiuti ai redditi medio-bassi, poco margine per le pensioni
Via libera del Fisco all'algoritmo che controlla i conti correnti. **Intervista a Calenda** «Accordo possibile con Meloni sul salario minimo» Servizi da p. 2 a p. 5

Caso Vannacci e Crosetto

Salvini attacca Governo diviso



Governo spaccato sul caso del generale Vannacci. Salvini ha chiamato l'ufficiale per esprimergli solidarietà, per Tajani invece «con incarichi di responsabilità serve prudenza».

C. Rossi alle pagine 6 e 7

La violenza come in un porno

Se questi sono uomini

Cocchi a pagina 11

PALERMO, GLI INTERROGATORI DEI 7 ARRESTATI: SOLO UNO CONFESSA



La manifestazione organizzata per le strade di Palermo dopo il recente caso di stupro di gruppo che ha colpito molto la cittadinanza

Stupro, caccia alle chat del branco

Davanti al giudice i ragazzi del branco di Palermo provano a difendersi, tranne l'unico minorene del gruppo che confessa e torna in libertà (ma la procura ha

fatto ricorso). Si cercano intanto le chat e i video della violenza postati sul canale social Telegram. Intervista allo psichiatra Luigi Zojà: «La pornografia a portata di

mano genera nei ragazzi un'idea completamente fasulla della donna e dell'eros».

Femiani e Ponchia alle pag. 10 e 11

DALLE CITTÀ

Cinque Terre

Lo sceicco va al ristorante e lascia 1800 euro ai camerieri

Zebra a pagina 17

Arezzo

Nico il fornaio chiuso a Ferragosto «Serve un limite»

Pierini a pagina 17

Empoli

La storica villa nel degrado Asta per salvarla

Servizio in Cronaca



Direttori stranieri nei musei

Sangiuliano frena Sgarbi

Mugnaini e Marchetti alle p. 8 e 9



Incidente con due milanesi

Madre e figlia morte in vacanza

Musiu e Zaniboni a pagina 16



Una lettera della Diva

Il grido di BB: «Scordatemi»

Bogani a pagina 25

BONGIORNOwork.com
veste il lavoro

da € 4,90
Pantaloni da € 10,90
Da lavoro da € 19,90

da € 0,95

PRODOTTI X IMPRESA EDILE
OFFICINE FONDERIE
MECCANICHE
TORNERIE CHIMICHE
TESSILI
IMBALLAGGI ELETTRICO
RISTORAZIONE SANITARIO

CURNO (BG) - Via E. Fermi, 10 - Tel. 035 201401
www.bongiorno.com



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Martedì 22 agosto 2023

Anno 68 N° 196 - In Italia € 1,70

IL CASO VANNACCI

Estrema destra, Salvini sfida Meloni

Crepe nel governo, il leader leghista isola Crosetto e telefona al generale omofobo: "Comprerò il suo libro, la condanna al rogo è irragionevole" La premier irritata con l'alleato: "Mi aveva promesso niente concorrenza sleale". Il ministro della Difesa: "Libertà di parola, ma difendo le Istituzioni" **Giorgetti frena sulla manovra: "Non si potrà fare tutto. Niente riforma delle pensioni"**

Il punto

Tutte le insidie del voto europeo

di Stefano Folli

Come era evidente fin dal primo momento, il generale Vannacci è diventato in un batter d'occhio l'icona di una certa destra. L'iniziale isolamento in cui sembrava essersi confinato con le sue mani, testimoniato dall'immediata reazione del ministro Crosetto, è durato poco.

• a pagina 27

Il retroscena

L'invasione di campo preoccupa Meloni

di Tommaso Ciriaco

Il mattino dopo l'aperitivo, il cancello della masseria Beneficio si apre attorno a mezzogiorno. Esce Andrea Giambruno, compagno di Giorgia Meloni. È solo al volante e si perde tra le campagne della Valle d'Itria. Domenica sera ha partecipato anche lui al brindisi tra la premier e Matteo Salvini. Una celebrazione evaporata in fretta, però.

• a pagina 5



Il dossier

Dalla Fornero alla flat tax così le promesse elettorali restano nel cassetto

di Valentina Conte

• a pagina 3

Salvini sorpassa a destra Meloni e gli alleati e telefona al generale Vannacci. La premier è irritata dal leader leghista che gli aveva promesso lealtà. Crosetto ribadisce la difesa delle Istituzioni e Giorgetti ammette che la manovra sarà parziale.

di Berizzi, Ceccarelli, Pucciarelli, Sannino e Scarafia

• da pagina 2 a pagina 7

L'appello di una mamma russa dopo aver perso due dei 3 figli arruolati



Olga, 63 anni, ha perso due dei suoi 5 figli, Evgeny e Mikhail, al fronte. Ora vuole salvare Dmitry

"Salvate il soldato Dmitry"

dalla nostra inviata Brunella Giovana • a pagina 10

Mappamondi

Summit dei Brics Xi vuole un nuovo G7 a guida cinese



dal nostro corrispondente Paolo Mastrolilli • a pagina 11

Il ministro in esilio: "In Niger subito un'azione militare"



di Beatrice Bianchi • a pagina 12

Palermo

Le chat dell'orrore dove si contrattano le foto dello stupro



di Nicolosi • a pagina 16
Con un'intervista di De Luca

La crisi del maschio

di Arianna Farinelli

Dopo i casi di cronaca di questi giorni, con donne ammazzate e vittime di stupri di gruppo, si è parlato della necessità di educare i maschi per tutelare le donne.

• a pagina 27

AN·TRAX IT

RADIATORI DI DESIGN | www.antrax.it

Spagna



Il calcio femminile spiega la sconfitta di Vox

di Enric Juliana • a pagina 15

Ambiente



Emergenza clima Il Papa: "Aggiorno la Laudato si"

di Iacopo Scaramuzzi • a pagina 20

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LA POLEMICA
La bomber, il presidente e il bacio della vergogna
 LINDA LAURA SABBADINI

IL CALCIO
Toro, ritorno al passato esordio senza gol e idee
 GUGLIELMO BUCCHERI

Il Toro comincia la nuova avventura fedele a vecchi usi e costumi e ciò che ne esce non può essere una vittoria e, infatti, non lo è. Ivan Juric si prende il pari (0-0) con il Cagliari senza fare drammi. - PAGINA 34



LA STAMPA



MARTEDÌ 22 AGOSTO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 157 II N. 229 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II www.lastampa.it **GNN**

L'ECONOMIA

Giorgetti ammette "Manovra complicata"
L'idea di usare il Pnrr per gli aiuti alle famiglie
 BARBERA, LOMBARDO, MOSCATELLI



L'ANALISI

NON CI SONO SOLDI E ORA IL RE È NUDO
 MARCO ZATTERIN

Il re è mezzo nudo e non è finita qui. Ogni giorno il guardaroba delle promesse economiche del governo perde un pezzo e presto ritroveremo Meloni, Giorgetti, Tajani e tutti gli altri (metaforicamente) senza veli. Il ministro dell'Economia, sempre accorto e consapevole di quello che il Paese deve e può fare davvero, si è aggrappato all'evidente denatalità nazionale per spiegare che sulle pensioni i margini di azione sono magri: magari ci saranno 3 o 4 miliardi per le minime e "quota 103", ma il resto va catalogato alla voce "non ce n'è per nessuno", dunque addio promesse elettorali roboanti e vitalizi rivisti per tutti. Latitano i soldi per la sanità che ne ha un maledetto bisogno, ci sono solo briciole per la scuola, cresce con l'inflazione il costo del servizio del debito pubblico, mentre l'economia frena e non si può dare la colpa a chi c'era prima.

CONTINUA A PAGINA 3

"TELEFONATA CORDIALE" TRA IL LEADER DELLA LEGA E IL MILITARE. TAJANI CON CROSETTO

Governo in tilt su Vannacci Salvini difende il generale

Meloni contrariata: "Matteo mi ha deluso, aveva promesso lealtà"

IL COMMENTO

LA DIVISA ESIGE RESPONSABILITÀ

GIOVANNI DE LUNA

Il generale Vannacci può pensare le cose orribili che ha scritto nel suo libro? Sì, le può pensare e purtroppo non è il solo, visto lo schieramento politico, compresa la maggioranza che governa questo Paese, con le vistose eccezioni del mini-



stro Crosetto e di Forza Italia, che sostiene le sue idee, spingendosi, nei suoi settori più ultranzisti (Forza Nuova), fino a offrirgli la possibilità di correre per un seggio senatoriale nel collegio che fu di Berlusconi. - PAGINA 27

LOMBARDO, MONTICELLI

La spaccatura nel centrodestra sul caso del generale Vannacci diventa ogni giorno più grande. Salvini si schiera col militare, irritando la premier Meloni: «Aveva promesso, nessuna slealtà». - PAGINE 6-7

Foti: "Chi lo sostiene non appartiene a Fdi"
 Federico Capurso

L'INTERVISTA

L'appello di Cartabia "Bicameralismo finito ridiamo centralità al nostro Parlamento"
 DONATELLA STASIO



L'edizione del 2004 è al suo posto nella libreria, sottolineata, annotata, compagna di vita e di lavoro. Titolo asciutto, La Costituzione, nello stile dell'autore, Valerio Onida, scomparso nel 2022. Ogni tanto spunta un'orecchietta. Per esempio a pagina 123, dove si legge che nell'ultimo decennio del secolo scorso soffiava un brutto «vento di nuovismo costituzionale», e che «molte spinte» a quella tendenza «nascevano e nascono rischi di indebolimento, nella coscienza collettiva, dei valori fondamentali della Costituzione e alimentano la pericolosa illusione di ottenere, attraverso nuove regole istituzionali, risultati che solo processi politici e culturali, paziente e coerentemente promossi, possono produrre». Purtroppo, quel vento ha continuato a soffiare, indebolendo la coscienza costituzionale collettiva, e non è un caso se, vent'anni dopo, «le democrazie costituzionali sembrano attraversare una fase di recessione» spesso accompagnata da «un'aggressione alle Corti supreme o costituzionali», annota Marta Cartabia nella versione aggiornata e ampliata di quel prezioso libricino in uscita a fine mese, sempre per Il Mulino. - PAGINE 10-11

LA PROPOSTA DI VALDITARA. A PALERMO CONFESSA UN RAGAZZO DEL BRANCO. RILASCIATO. RICORSO DEL PM

"Portiamo in classe le vittime"

FLAVIA AMABILE



LO STUPRO E IL PENTIMENTO CHE NON BASTA

VIOLA ARDONE

Sono stata al minorenile di Nisida, quello di "Mare fuori" per intenderci, per diversi anni. Tenevo un laboratorio di scrittura a ragazzi e ragazze minorenni o appena maggiorenni che avevano commesso reati molto gravi. - PAGINA 27

ROSSELLA PAPERI/L'ESPRESSO

LA SOCIETÀ

"Depp versus Heard"
L'amore molesto va in tv

SIMONETTA SCIANDIVASCI

La grande obiezione che si muoveva al #MeToo, ai suoi esordi: i processi si fanno in tribunale, non su Twitter, non sui social, non online, non in tv, non sui giornali, non al bar. Non. Cinque anni dopo, in un tribunale degli Stati Uniti, si tiene il processo che vede Johnny Depp contro l'ex moglie Amber Heard. - PAGINA 23



L'ARTE

L'agosto dei ladri d'autore non per soldi ma per l'ego

MARIO BAUDINO

Nella notte tra il 21 e il 22 agosto del 1911 Vincenzo Peruggia, un italiano dipendente del Louvre, fece sparire la Gioconda; che conosceva benissimo avendo montato egli stesso la teca che la conteneva. Fu il colpo del secolo, il primo grande furto da un grande museo, ma non ebbe nulla di rocambolesco. - PAGINA 28



CENTRI DENTALI ZANARDI

PROSSIMA APERTURA NOVARA

PERCHÉ ANDARE ALL'ESTERO?

Numero Verde 800.200.227

CENTRIDENTALIZANARDI.IT



**PROMO
ESTATE**
PAGHI 1 MESE
2 TE LI REGALIAMO
NOI!

**Per il nucleare
in Albania
Meloni e Rama
copiano un'idea
di Berlusconi**

Romani a pagina 8

**Putin si fa il suo
superjet senza
Leonardo**

**Che però rilancia
con Abu Dhabi**

Zoppo a pagina 9

il quotidiano
dei mercati finanziari

**Lusso, vendite
estive in aumento
nelle località
balneari italiane**

Dalla Versilia a Capri,
per i multimarca di fascia
alta il bilancio è positivo

**Guolo e Minà
in MF Fashion**

Anno XXXIV n. 163
Martedì 22 Agosto 2023
€2,00 *Classedtori*

**MF MILANO
FINANZA**
SEGUICI ANCHE
IN VACANZA

FTSE MIB +0,81% 27.987 DOW JONES -0,09% 34.470** NASDAQ +1,48% 13.487** DAX +0,19% 15.603 SPREAD 169 (-1) €/S 1,0908

** Dal aggiornati alle ore 21,00

IL MERCATO SCOMMETTE SUL RIASSETTO DOPO LA SCOMPARSA DI COLANINNO

L'impennata di Piaggio

*Il titolo della Vespa e la controllante Immsi forti in borsa. Gli analisti: valgono di più
Ma la famiglia vuole mantenere le redini. Poteri al figlio Matteo e al vice Discepolo*

PIAZZA AFFARI MIGLIOR LISTINO D'EUROPA: TORNA A UN PASSO DAI 28 MILA PUNTI

Gerosa e Mapelli alle pagine 3 e 17

VALE LO 0,9% DI GENERALI
*Amenduni punta a
rilevare tutta Ferak
Trattative con Finint
e l'ex Veneto Banca*

Deugeni a pagina 13

MOSSA NEL PHARMA
*Luigi Berlusconi
e le sorelle
scommettono
su Qualifyze*

Carosielli a pagina 15

IL NODO DEI SALARI
*Usa, Stellantis sfida
i sindacati: contro lo
sciopero produrremo
il Ram in Messico*

Boeris a pagina 2

gas • luce • rinnovabili

LETTURE EFFETTIVE, CONSUMI VERI,
REFERENTI COMMERCIALI
SEMPRE A DISPOSIZIONE.

PASSA A UNOENERGY.

800 089 952 | unoenergy.it

f in

Il Friuli Venezia Giulia ha "il parco mezzi più giovane d'Italia" con Autobus con meno di 7,5 anni

Il trasporto pubblico locale del Friuli Venezia Giulia è all'avanguardia in Italia grazie a un parco mezzi che ha la minor anzianità media (circa 7,5 anni) del Belpaese, continui investimenti verso la transizione ecologica, nella sicurezza degli autisti e dei passeggeri, nell'information technology per semplificare l'utilizzo del mezzo pubblico ai cittadini e nelle ricerche di forme innovative di trasporto pubblico locale come quelle via mare o quella dell'autobus a chiamata per le piccole frazioni di montagna, che stanno riscontrando grande successo. Sono le indicazioni emerse dal secondo incontro "Economia sotto l'ombrellone" 2023, svoltosi a Lignano Pineta sul tema "Presente e futuro del trasporto pubblico locale" che ha visto la partecipazione del direttore d'esercizio di Arriva Udine, Emilio Coradazzo e del direttore generale di Apt Gorizia, Luca Di Benedetto, moderati dal giornalista Carlo Tomaso Parmegiani, oltre che di un folto pubblico nel quale erano presenti il consigliere regionale, Mauro Di Bert e il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette. «Il trasporto pubblico in questa regione - ha spiegato Luca Di Benedetto - è gestito dal Consorzio Tpl Fvg che raggruppa oltre alle nostre due aziende, l'Atap di Pordenone e Trieste Trasporti, grazie a contratto di servizio attivo con la Regione dal giugno 2020 (sottoscritto a novembre 2019) e che durerà dieci anni, più eventuali cinque di proroga, e che ci impone, fra le altre cose, di implementare determinati servizi a favore dell'utenza. Inoltre, le nostre aziende, come tutte le altre aziende di trasporto pubblico italiane, si trovano davanti alle sfide imposte dalle normative europee e nazionali che mirano a un forte incremento dell'utilizzo dei mezzi pubblici, al rinnovamento degli stessi nell'ottica della transizione ecologica e del miglioramento della sicurezza e dell'efficienza. Proprio queste sfide - ha continuato il direttore generale di Apt Gorizia - stanno vedendo tutte le quattro aziende regionali con piani di rinnovamento che puntano sia a un'implementazione di nuove linee e di nuovi servizi, sia a un ulteriore ammodernamento dei mezzi che porterà prossimamente a un'età media degli autobus e delle corriere operative in regione a meno di 7 anni. Il tutto anche nel tentativo di adeguarsi anche ai cambiamenti sociali che stanno vedendo un crescente interesse delle giovani generazioni verso l'utilizzo dei mezzi pubblici non solo per andare a scuola, ma come mezzo privilegiato di spostamento, tant'è che ormai nelle grandi città ci sono sempre più giovani che non prendono nemmeno la patente». «Arriva Udine durante il periodo scolastico - ha sottolineato Emilio Coradazzo - effettua circa 3.300 corse quotidiane, trasporta circa 45 mila passeggeri al giorno e l'utenza è composta al 70 per cento da studenti (serviamo 13 poli scolastici da Lignano fino a Tarvisio), un 15 per cento è composto da operai (con un piccolo aumento post pandemia), il resto da utenza varia e più occasionale. Nel periodo estivo, invece, le corse sono circa 2.200 al giorno con una media giornaliera di 25 mila persone trasportate».



Il trasporto pubblico locale del Friuli Venezia Giulia è all'avanguardia in Italia grazie a un parco mezzi che ha la minor anzianità media (circa 7,5 anni) del Belpaese, continui investimenti verso la transizione ecologica, nella sicurezza degli autisti e dei passeggeri, nell'information technology per semplificare l'utilizzo del mezzo pubblico ai cittadini e nelle ricerche di forme innovative di trasporto pubblico locale come quelle via mare o quella dell'autobus a chiamata per le piccole frazioni di montagna, che stanno riscontrando grande successo. Sono le indicazioni emerse dal secondo incontro "Economia sotto l'ombrellone" 2023, svoltosi a Lignano Pineta sul tema "Presente e futuro del trasporto pubblico locale" che ha visto la partecipazione del direttore d'esercizio di Arriva Udine, Emilio Coradazzo e del direttore generale di Apt Gorizia, Luca Di Benedetto, moderati dal giornalista Carlo Tomaso Parmegiani, oltre che di un folto pubblico nel quale erano presenti il consigliere regionale, Mauro Di Bert e il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette. «Il trasporto pubblico in questa regione - ha spiegato Luca Di Benedetto - è gestito dal Consorzio Tpl Fvg che raggruppa oltre alle nostre due aziende, l'Atap di Pordenone e Trieste Trasporti, grazie a contratto di servizio attivo con la Regione dal giugno 2020 (sottoscritto a novembre 2019) e che durerà dieci anni, più eventuali cinque di proroga, e che ci impone, fra le altre cose, di implementare determinati servizi a favore dell'utenza. Inoltre, le nostre aziende, come tutte le altre aziende di trasporto pubblico italiane, si trovano davanti alle sfide imposte dalle normative europee e nazionali che mirano a un forte incremento dell'utilizzo dei mezzi pubblici, al rinnovamento degli stessi nell'ottica della transizione ecologica e del miglioramento della sicurezza e dell'efficienza. Proprio queste sfide - ha continuato il direttore generale di Apt Gorizia - stanno vedendo tutte le quattro aziende regionali con piani di rinnovamento che puntano sia a un'implementazione

Informatore Navale

Trieste

e gli spostamenti sono prevalentemente verso i luoghi di villeggiatura e verso le città balneari con - ha aggiunto il direttore d'esercizio di Arriva Udine e lignanese doc - soprattutto molta richiesta di trasporto per e da Lignano e all'interno di Lignano stessa. A Lignano, in particolare, iniziamo con un servizio urbano a fine maggio con due linee fra Pineta e Riviera e fra Pineta e il Parco Zoo che a luglio-agosto è integrato con le corse dalle 22 alle 5 del mattino per servire le discoteche cittadine. C'è, poi, una corsa ogni ora da e per Udine fra le 5.30 e le 21.00. In generale, va detto, - ha concluso Coradazzo - che il contratto di servizio è partito in piena pandemia e ancora oggi stiamo lentamente recuperando una parte di utenza che non prendeva più il mezzo pubblico perché impaurita dai rischi di contagio». I due relatori si sono poi concentrati sui servizi marittimi (con possibilità di biciclette al seguito) che durante il periodo estivo stanno via via aumentando e sono sempre più apprezzati da cittadinanza e turisti. In particolare, Coradazzo ha ricordato «collegamenti marittimi fra Lignano e Marano Lagunare (che recentemente ha fatto segnare il record di 1400 persone trasportate in un giorno) e fra Lignano e Bibione (passo barca) che ha già raggiunto quest'anno le 80mila persone trasportate e, quindi, a fine stagione supererà le 90mila dello scorso anno». Di Benedetto ha, invece, sottolineato la storica e assai utilizzata linea **Trieste**-Grado che porta i turisti dell'Isola del Sole a scoprire il capoluogo regionale e i triestini a scoprire Grado e la sua laguna. «Da quest'anno, poi - ha aggiunto -, abbiamo attivato la linea Aquileia-Grado che con un'ora di percorso in mezzo alla splendida laguna, porta i villeggianti di Grado a scoprire le meraviglie di Aquileia che vanta il secondo sito archeologico italiano per dimensione e la magnifica Basilica e soprattutto turisti di Aquileia alla scoperta di Grado. Una linea che fin dai primi giorni ha fatto registrare un grande successo e che, quindi, confermeremo anche in futuro». In un territorio complesso con tante piccole frazioni di pochi abitanti sparsi sulle montagne e le colline, sia Arriva Udine, sia Apt Gorizia stanno cercando di trovare sistemi per servire al meglio tutta la cittadinanza e in tal senso l'ultima novità sono le cosiddette "corse a chiamata" che svolgono una sorta di servizio "taxi" per alcune delle zone più isolate e che, pur con qualche difficoltà, stanno riscontrando un buon gradimento dalla cittadinanza. Apt Gorizia, da molti anni, poi, cura anche la linea "internazionale" con l'autobus urbano fra la stazione di Gorizia e la stazione della città slovena gemella Nuova Gorica e si sta preparando all'afflusso imponente di turisti che arriveranno nel 2025 a Gorizia-Nuova Gorica che sono state dichiarate Capitale europea della Cultura, con allo studio collegamenti fra i siti principali di entrambe le città che saranno serviti da 6 mezzi elettrici che sono già stati ordinati. In tema di elettrificazione dei mezzi, Di Benedetto, ha detto che prossimamente anche il trasporto pubblico interno a Grado sarà completamente elettrificato. Le due aziende, dunque, sono impegnate con forti investimenti verso la transizione ecologica (sulla quale la regione Fvg investirà 250milioni di euro a favore del trasporto pubblico locale) e, quindi, verso l'utilizzo di mezzi meno inquinanti o a emissioni zero. «In questo momento- ha detto in particolare Coradazzo - su una flotta di 402 mezzi, Arriva Udine ha 69 mezzi a metano, con altri 12 in arrivo e un obiettivo di arrivare al

Informatore Navale

Trieste

2030 con almeno 163 mezzi a metano. Recentemente, poi, siamo partiti con la linea sperimentale per il centro storico di Udine servita da 3 mezzi elettrici da 9 metri, ai quali nel 2024 se ne aggiungeranno altri 2 con l'obiettivo di arrivare a 15 mezzi elettrici entro il 2030 (da utilizzare anche a Lignano nel periodo estivo)». In conclusione, del secondo incontro della tredicesima edizione di "Economia sotto l'ombrellone", i due relatori hanno anche chiarito che si stanno facendo grandi investimenti a favore della sicurezza di autisti e passeggeri che, come è noto dalle cronache, in Italia sempre più frequentemente sono infastiditi o aggrediti da persone incivili, instabili o, non di rado, ubriache. In tal senso sia ad Arriva Udine, sia Apt Gorizia, stanno dotando sempre più mezzi (anche extraurbani) delle bussole a protezione degli autisti, di telecamere sui mezzi e di bottoni che permettono agli autisti di mandare in tempo reale segnali d'allarme alle centrali operative delle aziende e delle forze dell'ordine. Notevoli, investimenti, ci sono anche per semplificare l'acquisto dei biglietti e limitare il fenomeno del mancato pagamento degli stessi che, sebbene in Fvg sia più limitato che in altre regioni d'Italia, ha subito un aumento a causa del periodo pandemico con le limitazioni sugli accessi e sui controlli imposte dalle normative.

Corriere Marittimo

Genova, Voltri

La logistica mondiale del freddo si riunisce al "Cool Logistics Global", Genoa Shipping Week

Dal 10 al 12 ottobre si tiene a **Genova** l'evento mondiale dedicato alla catena logistica del freddo "Cool Logistics Global (CLG) - La tre giorni di conferenze, nell'ambito della Genoa Shipping Week, vede la partecipazione dei principali esperti e degli operatori globali del settore. **GENOVA** - Cool Logistics Global (CLG) principale evento della logistica della catena del freddo, Cool Logistics Conference, ha annunciato la 15ma edizione che si svolge a **Genova**, dal 10 al 12 ottobre prossimo, presso il palazzo della Borsa, nell'ambito della Genoa Shipping Week 2023, che si terrà dal 9 al 14 ottobre.

La Cool Logistics Conference vede la partecipazione dei soggetti leader nel settore della logistica della catena del freddo tra cui Kuehne+Nagel, Globe Tracker, MSC, Porto di Barcellona, Fruit Logistica, Porto di Nansha, Porto di Rotterdam, TT Club, Porto di Valencia, Porto di Dover e Porto di Livorno. L'edizione di quest'anno ha come host e supporter Ports of Genoa, Camera di Commercio **Genova**, C.I.S.Co. (Centro Internazionale Studi sui Containers), RAM Spa, Bureau International des Containers, Liguria International e Progetto Cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. "Siamo entusiasti di portare Cool Logistics Global a **Genova**" ha affermato Rachael White, fondatrice di Cool Logistics. "**Genova** è un importante hub per l'industria della catena del freddo e crediamo che questo evento sarà una preziosa opportunità per i professionisti di tutto il mondo per riunirsi e condividere idee. Ci sono ulteriori vantaggi per i nostri partecipanti di far parte della Genoa Shipping Week in quanto riunisce operatori portuali, marittimi e logistici di tutto il mondo".

"Essendo l'unica conferenza consolidata che fornisce una piattaforma per un dialogo aperto e onesto per affrontare i problemi reali che il nostro settore deve affrontare, siamo enormemente grati a tutti i nostri sostenitori, sponsor e relatori che si uniscono per far sì che ciò accada". L'obiettivo principale della Cool Logistics Conference 2023 trae spunto dagli impegni che molte nazioni e imprese hanno assunto nell'ambito dei Summit COP (Conference of the Parties) per ridurre le emissioni di gas serra (GHG) derivanti dalle spedizioni. La ricerca dell'Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) stima che il 31% di tutte le emissioni di gas serra di origine umana provenga dal sistema agroalimentare mondiale. Inoltre una parte significativa e in crescita proviene dalla supply chain, spedizioni e trasporti. Infatti, secondo la FAO, "la catena di approvvigionamento alimentare in molti paesi è in procinto di superare l'agricoltura e l'uso del suolo come il maggior contributore ai gas serra". Temi principali Durante la tre giorni di conferenze gli esperti parleranno di sfide e opportunità della catena logistica globale del freddo; Tendenze commerciali del settore, flussi commerciali globali di prodotti deperibili, volumi e prospettive di mercato. Analisi dello sviluppo dell'industria della logistica della catena del freddo in tutto il



08/21/2023 12:00

Dal 10 al 12 ottobre si tiene a Genova l'evento mondiale dedicato alla catena logistica del freddo "Cool Logistics Global (CLG) - La tre giorni di conferenze, nell'ambito della Genoa Shipping Week, vede la partecipazione dei principali esperti e degli operatori globali del settore. **GENOVA** - Cool Logistics Global (CLG) principale evento della logistica della catena del freddo, Cool Logistics Conference, ha annunciato la 15ma edizione che si svolge a Genova, dal 10 al 12 ottobre prossimo, presso il palazzo della Borsa, nell'ambito della Genoa Shipping Week 2023, che si terrà dal 9 al 14 ottobre. La Cool Logistics Conference vede la partecipazione dei soggetti leader nel settore della logistica della catena del freddo tra cui Kuehne+Nagel, Globe Tracker, MSC, Porto di Barcellona, Fruit Logistica, Porto di Nansha, Porto di Rotterdam, TT Club, Porto di Valencia, Porto di Dover e Porto di Livorno. L'edizione di quest'anno ha come host e supporter Ports of Genoa, Camera di Commercio Genova, C.I.S.Co. (Centro Internazionale Studi sui Containers), RAM Spa, Bureau International des Containers, Liguria International e Progetto Cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. "Siamo entusiasti di portare Cool Logistics Global a Genova" ha affermato Rachael White, fondatrice di Cool Logistics. "Genova è un importante hub per l'industria della catena del freddo e crediamo che questo evento sarà una preziosa opportunità per i professionisti di tutto il mondo per riunirsi e condividere idee. Ci sono ulteriori vantaggi per i nostri partecipanti di far parte della Genoa Shipping Week in quanto riunisce operatori portuali, marittimi e logistici di tutto il mondo". Essendo l'unica conferenza consolidata che fornisce una piattaforma per un dialogo aperto e onesto per affrontare i problemi reali che il nostro settore deve affrontare, siamo enormemente grati a tutti i nostri sostenitori, sponsor e relatori che si uniscono per far sì che ciò accada". L'obiettivo principale della Cool Logistics Conference 2023

Corriere Marittimo

Genova, Voltri

mondo; E voluzione multimodale dei porti della logistica del freddo , celle frigorifere e corridoi interni, informazioni sul proprietario del carico sulle dinamiche e le aspettative della catena di approvvigionamento del freddo a monte e a valle; Le mutevoli aspettative dei consumatori, le prospettive e l'appetito degli investitori nell'economia dell'e-commerce. INTERVERRANNO: Chris Catto Smith , Managing Director, Freshport also Advisor Vaccine istribution, Cold Chain Logistics, Healthcare Waste Management SME, Asian Development Bank & Regional Project Manager Goldfields Healthcare Resiliency Laos, Green Climate Fund Andy Connell, Director, A-Bar-C Services Stefano Di Paolo , EU Product Director Chiquita / President & GM, GWFC Chiquita & Great White Fleet Marc Evrard, Commercial Director, BFV-TRUVAL Belgische Fruitveiling John Harnett, Vice President Sales, Americas, Globe Tracker Ruben Huber, Founder/Director, OceanX Alan Kennedy , Director, Good Distribution Practice-Universal Compliance Initiative JuanAndres Ferrari , Director Perishable Supply Chain; ACF Global Sourcing also SPP Ambassador, The Sustainable Procurement Pledge Raffaello Cioni , Managing Director, Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.A.

Porto di Genova: 8 milioni dalle Politiche agricole per il potenziamento della pesca

Il progetto "Ristrutturazione della logistica portuale destinata alla funzione peschereccia", che rientra nel più ampio investimento finalizzato alla realizzazione della nuova calata ad uso cantieristica navale e alla sistemazione idraulica del Rio Molinassi a Genova Sestri Ponente, prevede un insieme di attività a mare e a terra, tra cui la realizzazione di un nuovo pontile galleggiante, il recupero di un piazzale esistente per la creazione di una nuova area di rimessaggio e la costruzione di una piattaforma a servizio della funzione peschereccia attualmente localizzata a Multedo. Il nuovo finanziamento, ottenuto di concerto con la Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo del Comune di Genova, si aggiunge ai 9,5 milioni già ottenuti per il potenziamento, l'automatizzazione e la digitalizzazione delle attività ferroviarie nel porto di Vado Ligure confermando, quindi, la capacità dell'AdSP di cogliere le nuove opportunità di finanziamento del PNRR per uno sviluppo efficiente e sostenibile del territorio.



Citta della Spezia

La Spezia

"Vele d'Epoca alla Morin" nel primo fine settimana di settembre

Assonautica, in occasione della Regata delle Vele d'Epoca che si terrà alla Spezia dal 2 al 3 settembre, gara per conquistare il Trofeo CSSN AdSPMLO (Centro di Supporto e Sperimentazione Navale della Marina Militare - **Autorità Portuale del Mar Ligure Orientale**) e il Trofeo Assonautica, a seguito del successo ottenuto nelle precedenti edizioni, indice, anche per quest'anno, organizza la 3^a Mostra Fotografica sul tema: "Vele d'Epoca alla Morin". L'invito a partecipare è esteso a tutti, sia professionisti che appassionati, e comporta il recapito presso il porticciolo "A. De Benedetti" - Passeggiata Morin, di due foto al massimo, su supporto, scattate alle vele. 10 Interesting Facts About Earth's Oceans Raccomandato da I lavori potranno essere realizzati ritraendo le imbarcazioni ormeggiate lungo i moli del Porticciolo Assonautica "A. De Benedetti" di Passeggiata Morin alla Spezia o seguendole in regata. Le barche saranno presenti in Assonautica sabato 2 e domenica 3 settembre al mattino dalle 8,30 alle 11 e al pomeriggio dalle 16,30 alle 19. Le foto saranno esposte nella Mostra che si terrà nello spazio Assonautica, alla fine di ottobre e verranno restituite al termine dell'iniziativa. Le opere dovranno pervenire all'indirizzo suddetto, entro il 15 ottobre, previa compilazione di una scheda di adesione che si trova sul sito www.assonauticasp.it. A tutti i fotografi saranno consegnati prodotti agroalimentari tipici "Cambusa" ed attestati. Per contatti tel. 3311827124. Più informazioni TI POTREBBE INTERESSARE:.



Pesca di frodo nel Porto di Ravenna: sequestrato un quintale di vongole

Alla vista dei militari della Guardia di Finanza, i due pescatori sono scappati a piedi abbandonando la barca con tutta l'attrezzatura. La scorsa notte l'equipaggio della vedetta V.830 della Guardia di Finanza, in forza alla sezione operativa navale di Marina di Ravenna, è intervenuto per far cessare un'azione di pesca di frodo all'interno del porto di Ravenna. Nello specifico, due uomini a bordo di un'imbarcazione con attrezzatura da pesca subacquea erano intenti alla pesca delle vongole in area e tempi non consentiti dalla normativa vigente. Alla vista dei militari, i due sono scappati a piedi abbandonando la barca con tutta l'attrezzatura. L'equipaggio, dopo aver provato a inseguire i due, ha sequestrato ai fini della confisca l'imbarcazione completa di motore fuoribordo da 15 CV, l'attrezzatura da pesca oltre al pescato di 100 chili circa di vongole che, come previsto dalla normativa, in quanto ancora vive sono state liberate in mare. L'importanza di questi servizi risiede, da una parte, nella necessità di salvaguardare quanto più possibile l'integrità dell'ambiente marino, dall'altra di tutelare la salute dei consumatori che, come in questo caso, potrebbe essere messa a rischio se tali prodotti pescati in zone vietate (tanto più in vicinanza del porto) venissero posti in commercio al di fuori dei circuiti convenzionali. Per tale motivo, le norme hanno previsto il rispetto di specifiche prescrizioni sui trattamenti igienico-sanitari preliminari, necessari a rendere sicura la commercializzazione di tali prodotti e a garantire, in buona sostanza, la loro tracciabilità e di conseguenza la salute pubblica. Inoltre, il contrasto alle attività fraudolente di specie serve anche a impedire la concorrenza sleale, a vantaggio di quanti svolgono regolarmente le attività di produzione e commercializzazione dei mitili a mezzo di vivai autorizzati. L'attività di servizio si colloca nell'ambito della più ampia attività di controllo economico del territorio, esercitate sul territorio e lungo la fascia costiera emiliano-romagnola dal Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Rimini, rivolta trasversalmente anche alla pesca di frodo.



Alla vista dei militari della Guardia di Finanza, i due pescatori sono scappati a piedi abbandonando la barca con tutta l'attrezzatura. La scorsa notte l'equipaggio della vedetta V.830 della Guardia di Finanza, in forza alla sezione operativa navale di Marina di Ravenna, è intervenuto per far cessare un'azione di pesca di frodo all'interno del porto di Ravenna. Nello specifico, due uomini a bordo di un'imbarcazione con attrezzatura da pesca subacquea erano intenti alla pesca delle vongole in area e tempi non consentiti dalla normativa vigente. Alla vista dei militari, i due sono scappati a piedi abbandonando la barca con tutta l'attrezzatura. L'equipaggio, dopo aver provato a inseguire i due, ha sequestrato ai fini della confisca l'imbarcazione completa di motore fuoribordo da 15 CV, l'attrezzatura da pesca oltre al pescato di 100 chili circa di vongole che, come previsto dalla normativa, in quanto ancora vive sono state liberate in mare. L'importanza di questi servizi risiede, da una parte, nella necessità di salvaguardare quanto più possibile l'integrità dell'ambiente marino, dall'altra di tutelare la salute dei consumatori che, come in questo caso, potrebbe essere messa a rischio se tali prodotti pescati in zone vietate (tanto più in vicinanza del porto) venissero posti in commercio al di fuori dei circuiti convenzionali. Per tale motivo, le norme hanno previsto il rispetto di specifiche prescrizioni sui trattamenti igienico-sanitari preliminari, necessari a rendere sicura la commercializzazione di tali prodotti e a garantire, in buona sostanza, la loro tracciabilità e di conseguenza la salute pubblica. Inoltre, il contrasto alle attività fraudolente di specie serve anche a impedire la concorrenza sleale, a vantaggio di quanti svolgono regolarmente le attività di produzione e commercializzazione dei mitili a mezzo di vivai autorizzati.

Consumo di suolo, Ancisi (LpRa): "Parcheggio di camion su 3 ettari di terreno agricolo"

Il consigliere di Lista per Ravenna: "Il Comune non era obbligato ad approvare il progetto di edificazione. La legge Bonaccini sul consumo zero di territorio è stata contraddetta nella sua finalità cardine" "Perché e come, allora, l'ennesimo massacro di terreno agricolo?". Se lo chiede Alvaro Ancisi, consigliere di Lista per Ravenna, che interviene sul tema del consumo di suolo. "Fino al luglio scorso, nessuno avrebbe detto che la Giunta de Pascale avrebbe avuto il coraggio di far approvare dal Consiglio comunale una variante agli strumenti urbanistici vigenti a Ravenna per far pavimentare 32.100 metri quadrati di terreni agricoli periurbani posti sulla via Romea Nord a ridosso della rotonda dei Camionisti e sotto il depuratore di Hera, affinché un autotrasportatore privato vi costruisca un enorme parcheggio di camion. Nel giugno precedente l'Autorità Portuale di Ravenna aveva infatti assegnato i lavori per la costruzione di "Ravenna Park", un grande parco pubblico per l'autotrasporto su un terreno di 127 mila metri quadrati di sua proprietà, posto a nord delle Bassette dove la stessa via Romea Nord incrocia la Romea DIR: dotato di 214 posti parcheggio per i TIR, compresi quelli per camion refrigerati, 25 per il trasporto di animali vivi e 25 per i "bisonti" che trasportano merci pericolose, nonché di tutti i servizi utili per la sosta e il riposo anche notturni degli autotrasportatori (un hotel, aree per la ristorazione, negozi, ecc.) e per la manutenzione e i rifornimenti dei mezzi, esso sarà anche vigilato ininterrottamente". "È stata grottescamente applicata al caso una norma della legge regionale n. 24 del 2017, celebrata come 'consumo zero' di territorio, che consente di approvare, con procedura semplificata, 'interventi di costruzione di nuovi manufatti necessari per lo sviluppo di attività economiche già insediate in aree collocate in prossimità delle medesime attività. L'intervento riguarda infatti aree agricole poste a sud di quella occupata da una cooperativa di autotrasporto - prosegue Ancisi - La variante urbanistica è stata approvata il 25 luglio scorso solo dalla maggioranza, da cui però si sono dissociati Ravenna Coraggiosa, che si è astenuta, e i 5 Stelle, che hanno votato contro, nonostante in Giunta abbiano un assessore ciascuno. Hanno votato contro anche Lista per Ravenna e Ravenna Viva". Ancisi definisce i punti critici dell'operazione: "Il Comune di Ravenna non era obbligato ad approvare il progetto di edificazione, avendone solo la facoltà. Era dunque libero di dirgli no in nome di interessi pubblici di gran lunga superiori a quelli privati. L'interesse maggiore sarebbe stato di salvaguardare una vasta area di terreni agricoli. La legge Bonaccini sul consumo zero di territorio è stata contraddetta nella sua finalità cardine - sottolinea il consigliere d'opposizione, che continua - è stata violata gravemente la legge regionale". Per Ancisi "la variante urbanistica, avendo preteso di legittimare un intervento assolutamente contrastante con la natura dell'area, trasformandola in 'città consolidata o in via di



Il consigliere di Lista per Ravenna: "Il Comune non era obbligato ad approvare il progetto di edificazione. La legge Bonaccini sul consumo zero di territorio è stata contraddetta nella sua finalità cardine" "Perché e come, allora, l'ennesimo massacro di terreno agricolo?". Se lo chiede Alvaro Ancisi, consigliere di Lista per Ravenna, che interviene sul tema del consumo di suolo. "Fino al luglio scorso, nessuno avrebbe detto che la Giunta de Pascale avrebbe avuto il coraggio di far approvare dal Consiglio comunale una variante agli strumenti urbanistici vigenti a Ravenna per far pavimentare 32.100 metri quadrati di terreni agricoli periurbani posti sulla via Romea Nord a ridosso della rotonda dei Camionisti e sotto il depuratore di Hera, affinché un autotrasportatore privato vi costruisca un enorme parcheggio di camion. Nel giugno precedente l'Autorità Portuale di Ravenna aveva infatti assegnato i lavori per la costruzione di "Ravenna Park", un grande parco pubblico per l'autotrasporto su un terreno di 127 mila metri quadrati di sua proprietà, posto a nord delle Bassette dove la stessa via Romea Nord incrocia la Romea DIR: dotato di 214 posti parcheggio per i TIR, compresi quelli per camion refrigerati, 25 per il trasporto di animali vivi e 25 per i "bisonti" che trasportano merci pericolose, nonché di tutti i servizi utili per la sosta e il riposo anche notturni degli autotrasportatori (un hotel, aree per la ristorazione, negozi, ecc.) e per la manutenzione e i rifornimenti dei mezzi, esso sarà anche vigilato ininterrottamente". "È stata grottescamente applicata al caso una norma della legge regionale n. 24 del 2017, celebrata come 'consumo zero' di territorio, che consente di approvare, con procedura semplificata, 'interventi di costruzione di nuovi manufatti necessari per lo

Ravenna Today

Ravenna

consolidamento', è una specie di stupro. Basti dire che nelle aree circostanti esistono solo vastissime aree agricole con un solo edificio residenziale, altro che 'città'. "L'area è collocata su un tratto della Romea Nord molto congestionato, disastrato e pericoloso, che una grande flotta di camion aggraverà inevitabilmente - continua il consigliere - Il fabbisogno pubblico di un'area parcheggi per l'autotrasporto nella zona nord ovest di Ravenna è soddisfatto dal sopraddetto Park Ravenna dell'**Autorità Portuale**, situato peraltro in posizione viaria ottimale, per la connessione diretta con via Baiona e da lì col porto, senza opprimere ulteriormente via Romea Nord". Un'operazione immobiliare che, secondo il consigliere "lascia perplessi". Considerato che non è possibile recedere dall'operazione, "ormai giuridicamente irreversibile", Ancisi a nome del Consiglio Comunale esprime alla Giunta il seguente indirizzo: "Nelle more dell'entrata in vigore del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) di questo Comune e quindi della piena applicazione della legge regionale n. 24 del 2017: 'Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio', in particolare delle sue disposizioni generali di cui al titolo II, capo I: 'Consumo del suolo a saldo zero', non siano sottoposte ad approvazione del Consiglio comunale varianti degli strumenti urbanistici vigenti che implicino consumo di suolo".

Pesca di frodo all'interno del porto di Ravenna. Sequestrati un natante, attrezzature e 100kg di vongole

La scorsa notte l'equipaggio della vedetta V.830, in forza alla Sezione Operativa Navale di Marina di Ravenna, è intervenuto per far cessare un'azione di pesca di frodo all'interno del **porto** di Ravenna. Nello specifico, due soggetti a bordo di un natante con attrezzatura da pesca subacquea erano intenti alla pesca delle vongole in area e tempi non consentiti dalla normativa vigente. Alla vista dei militari i due si davano alla fuga a piedi abbandonando il natante completo di tutta l'attrezzatura. L'equipaggio dopo aver provato a inseguire i due, procedeva a sequestrare ai fini della confisca il natante completo di motore fuoribordo da 15 CV, l'attrezzatura da pesca oltre al pescato di kg.100 circa di vongole che, come previsto dalla normativa, in quanto ancora vivo veniva liberato in mare. L'importanza di questi servizi risiede, da una parte, nella necessità di salvaguardare quanto più possibile l'integrità dell'ambiente marino, dall'altra di tutelare la salute dei consumatori che, come in questo caso, potrebbe essere messa a rischio se tali prodotti pescati in zone vietate (tanto più in vicinanza del **porto**) venissero posti in commercio al di fuori dei circuiti convenzionali. Per tale motivo, le norme hanno previsto il rispetto di specifiche prescrizioni sui trattamenti igienico-sanitari preliminari, necessari a rendere sicura la commercializzazione di tali prodotti e a garantire, in buona sostanza, la loro tracciabilità e di conseguenza la salute pubblica. Inoltre, il contrasto alle attività fraudolente di specie serve anche a impedire la concorrenza sleale, a vantaggio di quanti svolgono regolarmente le attività di produzione e commercializzazione dei mitili a mezzo di vivai autorizzati. L'attività di servizio si colloca nell'ambito della più ampia attività di controllo economico del territorio, esercitate sul territorio e lungo la fascia costiera emiliano-romagnola dal Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Rimini, rivolta trasversalmente anche alla pesca di frodo.



La scorsa notte l'equipaggio della vedetta V.830, in forza alla Sezione Operativa Navale di Marina di Ravenna, è intervenuto per far cessare un'azione di pesca di frodo all'interno del porto di Ravenna. Nello specifico, due soggetti a bordo di un natante con attrezzatura da pesca subacquea erano intenti alla pesca delle vongole in area e tempi non consentiti dalla normativa vigente. Alla vista dei militari i due si davano alla fuga a piedi abbandonando il natante completo di tutta l'attrezzatura. L'equipaggio dopo aver provato a inseguire i due, procedeva a sequestrare ai fini della confisca il natante completo di motore fuoribordo da 15 CV, l'attrezzatura da pesca oltre al pescato di kg.100 circa di vongole che, come previsto dalla normativa, in quanto ancora vivo veniva liberato in mare. L'importanza di questi servizi risiede, da una parte, nella necessità di salvaguardare quanto più possibile l'integrità dell'ambiente marino, dall'altra di tutelare la salute dei consumatori che, come in questo caso, potrebbe essere messa a rischio se tali prodotti pescati in zone vietate (tanto più in vicinanza del porto) venissero posti in commercio al di fuori dei circuiti convenzionali. Per tale motivo, le norme hanno previsto il rispetto di specifiche prescrizioni sui trattamenti igienico-sanitari preliminari, necessari a rendere sicura la commercializzazione di tali prodotti e a garantire, in buona sostanza, la loro tracciabilità e di conseguenza la salute pubblica. Inoltre, il contrasto alle attività fraudolente di specie serve anche a impedire la concorrenza sleale, a vantaggio di quanti svolgono regolarmente le attività di produzione e commercializzazione dei mitili a mezzo di vivai autorizzati. L'attività di servizio si colloca nell'ambito della più ampia attività di controllo economico del territorio.

Ancisi (LpRa): Parcheggio camion su 3,2 ettari agricoli. Si metta stop al consumo di suolo

"Fino al luglio scorso, nessuno avrebbe detto che la Giunta de Pascale avrebbe avuto il coraggio di far approvare dal Consiglio comunale una variante agli strumenti urbanistici vigenti a Ravenna per far pavimentare 32.100 metri quadrati di terreni agricoli periurbani posti sulla via Romea Nord a ridosso della rotonda dei Camionisti e sotto il depuratore di Hera, affinché un autotrasportatore privato vi costruisca un enorme parcheggio di camion. Nel giugno precedente l'**Autorità Portuale** di Ravenna aveva infatti assegnato i lavori per la costruzione di "Ravenna Park", un grande parco pubblico per l'autotrasporto su un terreno di 127 mila metri quadrati di sua proprietà, posto a nord delle Bassette dove la stessa via Romea Nord incrocia la Romea DIR: dotato di 214 posti parcheggio per i TIR, compresi quelli per camion refrigerati, 25 per il trasporto di animali vivi e 25 per i "bisonti" che trasportano merci pericolose, nonché di tutti i servizi utili per la sosta e il riposo anche notturni degli autotrasportatori (un hotel, aree per la ristorazione, negozi, ecc.) e per la manutenzione e i rifornimenti dei mezzi, esso sarà anche vigilato ininterrottamente. Perché e come, allora, l'ennesimo massacro di terreno agricolo? È stata grottescamente applicata al caso una norma della legge regionale n. 24 del 2017, celebrata come "consumo zero" di territorio, che consente di approvare, con procedura semplificata, "interventi di costruzione di nuovi manufatti necessari per lo sviluppo di attività economiche già insediate in aree collocate in prossimità delle medesime attività". L'intervento riguarda infatti aree agricole poste a sud di quella occupata da una cooperativa di autotrasporto. La variante urbanistica è stata approvata il 25 luglio scorso solo dalla maggioranza, da cui però si sono dissociati Ravenna Coraggiosa, che si è astenuta, e i 5 Stelle, che hanno votato contro, nonostante in Giunta abbiano un assessore ciascuno. Hanno votato contro anche Lista per Ravenna e Ravenna Viva. Le critiche più rilevanti, espresse dalla prima, sono le seguenti. Il Comune di Ravenna non era obbligato ad approvare il progetto di edificazione, avendone solo la facoltà. Era dunque libero di dirgli no in nome di interessi pubblici di gran lunga superiori a quelli privati. L'interesse maggiore sarebbe stato di salvaguardare una vasta area di terreni agricoli. La legge Bonaccini sul consumo zero di territorio è stata contraddetta nella sua finalità cardine. Trattandosi di zona agricola periurbana, cioè limitrofa ad una zona urbana, è stata violata gravemente la legge regionale n. 20 del 2000: "Codice del governo territoriale", allegato A 20, che per queste zone "persegue prioritariamente il mantenimento della conduzione agricola dei fondi" ed in secondo luogo solo "la domanda di strutture ricreative e per il tempo libero" e "il miglioramento della qualità ambientale urbana, attraverso la realizzazione di dotazioni ecologiche [] e di servizi ambientali", comunque esclusivamente con intervento diretto del Comune e non di privati. La variante



urbanistica, avendo preteso di legittimare un intervento assolutamente contrastante con la natura dell'area, trasformandola in "città consolidata o in via di consolidamento", è una specie di stupro. Basti dire che nelle aree circostanti esistono solo vastissime aree agricole con un solo edificio residenziale, altro che "città". L'area è collocata su un tratto della Romea Nord molto congestionato, disastroso e pericoloso, che una grande flotta di camion aggraverà inevitabilmente. Il fabbisogno pubblico di un'area parcheggio per l'autotrasporto nella zona nord ovest di Ravenna è soddisfatto dal sopraddetto Park Ravenna dell'**Autorità Portuale**, situato peraltro in posizione viaria ottimale, per la connessione diretta con via Baiona e da lì col porto, senza opprimere ulteriormente via Romea No. L'operazione immobiliare lascia perplessi. L'"attività economica già insediata" sul posto era una cooperativa in attività dal 1984. Non avendo però terreno su cui espandersi, ha acquistato i terreni agricoli confinanti il 12 novembre 2020. La richiesta di procedimento unico, consentito dalla legge regionale, sul progetto di "ampliamento dell'attività di autotrasporto esistente", è stata presentata al Comune il 24 agosto 2022 dalla cooperativa stessa, che però il 14 febbraio 2023 l'ha volturata a favore di una srl (società a responsabilità limitata) costituita appena il 21 gennaio 2022. Ad essa, il 13 luglio 2022, la coop aveva ceduto il ramo d'azienda e il compendio immobiliare comprendente i terreni agricoli a progetto. Coop e società hanno lo stesso nome CLT (cooperativa lavoratori trasporti), ma una grande diversità: per cooperativa si intende un gruppo di persone che si uniscono e collaborano volontariamente per il loro reciproco, sociale, economico e culturale vantaggio; una società è invece un'entità legale separata, di proprietà degli azionisti, che può anche funzionare a scopo di lucro. CTL società è peraltro una srl unipersonale, dove un solo socio detiene tutte le quote dell'impresa. CTL srl dichiara ora di aver un "parco mezzi a disposizione di oltre 500 unità" e di essere affiancata dalla società Carbon Logistic srl, "azienda di diritto rumeno", la quale "concorre alla realizzazione del servizio finale". CTL coop esiste ancora, proprietaria di un edificio ad uso deposito e del piazzale antistante, posizionati nella parte più vecchia del sito esistente in via Romea Nord 156/B, lo stesso indirizzo della "nuova" CTL srl. Gioco d'interessi perfetto, in cui ogni parte privata ha perseguito legalmente i propri. Oscuri invece, come sopra esposto, gli interessi pubblici. Ciò premesso, considerato che non è possibile recedere dall'operazione di cui sopra, ormai giuridicamente irreversibile, ma potendosene ricavare un'esortazione per comportamenti futuri di questa Amministrazione, IL CONSIGLIO COMUNALE DI RAVENNA esprime alla Giunta il seguente indirizzo: nelle more dell'entrata in vigore del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) di questo Comune e quindi della piena applicazione della legge regionale n. 24 del 2017: "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", in particolare delle sue disposizioni generali di cui al titolo II, capo I: "Consumo del suolo a saldo zero" non siano sottoposte ad approvazione del Consiglio comunale varianti degli strumenti urbanistici vigenti che implicino consumo di suolo".

Rifondazione Comunista: Ortazzo/Ortazzino sono il "Sistema Ravenna"

"Ci scandalizza, ci indigna, ci disgusta, ma non ci meraviglia la vendita dei 500 ettari a 10 centesimi al mq dell'oasi naturale dell'Ortazzo/Ortazzino ad un gruppo fondato nella Repubblica Ceca. Non ci meraviglia che la trattativa sia stata fatta in segreto con la benedizione degli enti pubblici e dell'amministrazione di **Ravenna**. Non ci meraviglia perché a **Ravenna** e provincia si punta tutto su una visione otto/novecentesca del territorio, una classe dirigente non all'altezza e con legami profondi con le lobby distrugge oramai quotidianamente i beni comuni, promuovendo questo modello di sviluppo, ovviamente il PD è un garante di questo "Sistema **Ravenna**", ma il problema è anche nel resto del tessuto "(im)prenditoriale". È un Sistema con legami chiaro-scuri. La cementificazione continua, a **Ravenna** partirà il mega progetto edilizio su via Mattei, A Lugo un asilo al posto di un parco, in tutta la provincia si continua a costruire e non si capisce bene per vendere a chi visto i tanti fallimenti di società edili. Negli ultimi 10 anni il suolo capace di assorbire acqua è stato drasticamente ridotto, **Ravenna** è seconda in Italia per consumo di suolo, terza come provincia; Il rigassificatore e i pozzi di metano/gpl, hanno fatto buchi in giro per la provincia, ma le famose royalties che dovevano portare milioni di euro in cambio, promessi dai sindaci favorevoli, non si sono visti, la subsidenza e il peggioramento del territorio quelle restano e sono sicure. Il Sistema, i partiti in parlamento sono tutti d'accordo, promette ancora di peggio con il rigassificatore nel **porto** di **Ravenna**, in nome dell'autonomia energetica, inquineranno il mare dando una mano a chi specula sul costo del gas, non un kilo di gas rimane a disposizione dei territori, già nel 2023 nonostante i rincari l'Italia invece di abbassare i prezzi vende il gas in più, cioè si unisce agli speculatori. L'invasione dei centri commerciali, un'altra conseguenza della cementificazione è la proliferazione dei centri commerciali, un modello di commercio che nel resto del mondo occidentale sta morendo da noi è vivo più che mai grazie anche al riciclo di denaro che genera, ovviamente pronunciare la parola "mafie" è vietata in questa provincia. Tra allargamenti degli esistenti e nuovi complessi nati il commercio locale, già soffocato dai grandi gruppi e dal franchising, sta sparendo soprattutto nei servizi essenziali e nelle frazioni. Questo modello di sviluppo non ci piace, perché a crescere è solo la ricchezza per pochi, alla maggior parte delle persone resta un territorio distrutto e come abbiamo visto dall'alluvione, completamente abbandonato sia per la manutenzione sia per opere di tutela per il territorio e per gli umani che lo vivono. C'è chi si arricchisce e chi vede seppellire la propria casa dall'acqua e dal fango. Non ci convincono lo scatto di reni fatti dagli amministratori regionali e locali del PD, troppo tardi signori dove eravate fino ad ora? Ci sembra una presa di posizione dovuta per lo scandalo che ha suscitato. Ci domandiamo



pure che fine abbia fatto quella finta sinistra finto-verde Coraggiosa, che amministra a **Ravenna** e in molte città della provincia insieme al PD e che da un pò di anni è muta, silenzio pagato con la poltrona per impedire il formarsi di una Sinistra che contrasti questa mala gestione. Continueremo ad opporci a tutto questo e a costruire con le realtà attuali e future una politica e un'economia in linea con l'ambiente e con gli esseri umani".

Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Pesca di frodo al porto, sequestrati 100 kg di vongole | FOTO

La scorsa notte l'equipaggio di una vedetta della Guardia di Finanza di Rimini, in forza a Marina di **Ravenna**, è intervenuto per far cessare un'azione di pesca di frodo all'interno del **porto** di **Ravenna**. Due persone a bordo di un natante con attrezzatura da pesca subacquea stavano pescando vongole in area e tempi non consentiti dalla legge. Alla vista dei militari i due si sono dati alla fuga a piedi, abbandonando l'imbarcazione con tutta l'attrezzatura. I finanzieri hanno sequestrato l'attrezzatura da pesca e 100 chili di vongole. **ALTRE NOTIZIE DI CRONACA CESENA: Coltellate tra barista e clienti al Bar Capolinea, due persone all'ospedale | VIDEO.**



Migranti, rebus accoglienza

Atteso a ore l'arrivo a **Marina** di **Carrara** della nave Open Arms con 196 migranti. Intanto sul fronte accoglienza botta e risposta tra governo e regione. E' il sesto sbarco al **porto** di **Marina** di **Carrara** dall'inizio del 2023. Il terzo da luglio. La Open Arms è attesa in banchina poco dopo le otto. Circa duecento i migranti a bordo della nave Ong, che verranno poi identificati e sottoposti a visite mediche al CarraraFiere. Un arrivo accompagnato da polemiche più forti del solito tra governo ed enti locali. "Il Viminale farebbe bene ad ascoltare i sindaci, non solo quelli del Pd, ma tutti: anche in Veneto e Lombardia denunciano una situazione ormai fuori controllo". Il responsabile immigrazione Anci, Matteo Biffoni, replica così a quelle fonti del ministero dell'Interno che avevano bollato come "polemica surreale" la richiesta di un intervento sulle risorse per i progetti di mediazione culturale e sui minori non accompagnati. Circa il 4% in Toscana sui 960 migranti assegnati alla regione. "Le strutture di accoglienza sono sature e i bandi delle Prefetture vanno deserti", conclude. Dal governo si punta il dito contro la mancata adozione dello stato di emergenza nelle regioni di centrosinistra.



Futuro della cantieristica di Livorno, Guerrieri: "Nessun rischio per dipendenti e imprese"

"Nessuno intende mettere a rischio il futuro delle aziende storiche che operano nelle aree comprese tra Darsena Calafati e Darsena Pisa" ha rassicurato il presidente dell'Authority, Luciano Guerrieri. **LIVORNO** - La replica del presidente dell'Adsp Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, in merito all'allarme lanciato nei giorni scorsi dalla Lega sul futuro delle aziende cantieristiche del **porto di Livorno** e per il destino degli 82 dipendenti impiegati dalle cinque imprese che attualmente operano nella macro area. "Nessuno intende mettere a rischio il futuro delle aziende storiche che operano nelle aree comprese tra Darsena Calafati e Darsena Pisa" ha rassicurato Guerrieri - " Il nostro obiettivo è solo quello di utilizzare al meglio aree oggi non pienamente valorizzate rispetto al loro possibile potenziale". "Alla loro scadenza era ormai fisiologico, in base alla normativa vigente, sottoporre l'utilizzo di quelle aree portuali a procedure di evidenza pubblica , alla quale anche le imprese del territorio potranno partecipare liberamente, presentando un proprio progetto di sviluppo sia per la le riparazioni mercantili che per la realizzazione di imbarcazioni ad uso turistico ricreativo, eventualmente sviluppando anche reciproche sinergie" spiega il presidente dell'Autorità di sistema portuale. "S ull'area abbiamo ipotizzato un disegno complesso e articolato messo a punto nei mesi scorsi con il supporto del Rina , che ci ha aiutato ad individuare un potenziale mercato di riferimento e un relativo piano industriale previsionale da applicarsi alle aree in questione" aggiunge. "L'AdSP non è vincolata ad un assoluto allineamento a quel progetto industriale" conclude Guerrieri "ma ci aspettiamo che lo stesso venga considerato uno stimolo concreto per tutti gli imprenditori interessati quanto noi a massimizzare la redditività di quel sedime e, di conseguenza, i livelli occupazionali del comparto". In poche parole: " gli aspiranti concessionari potranno presentare le proprie proposte. Noi le valuteremo, valorizzando quelle che meglio si presteranno a rispondere alle esigenze di un uso proficuo del bene demaniale".



Corriere Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

Nuovo record nel fine settimana di Ferragosto nel porto di Piombino, 101mila passeggeri

Il traffico passeggeri dei traghetti ha toccato quota 101 mila tra venerdì 18 e domenica 20 agosto, con con 56.807 arrivi, e 45.085 partenze per l'Isola d'Elba, Sardegna e Corsica - Numeri da record, superiori a quelli del 2019,.

PIOMBINO - La settimana di Ferragosto si è chiusa facendo registrare cifre record nel **porto di Piombino**. Il traffico passeggeri dei traghetti per l'Isola d'Elba, la Sardegna e la Corsica ha toccato quota 101 mila tra venerdì 18 e domenica 20 agosto . Nel dettaglio gli arrivi sono stati 56.807 e le partenze 45.085 le partenze. Mentre i traghetti partiti e arrivati tra sabato e domenica agosto sono stati 366, equamente distribuite tra arrivi e partenze. Passeggeri

Nella sola giornata di venerdì sono arrivati e partiti da e per le Isole oltre 30.000 passeggeri: 17.084 quelli sbarcati (di cui 10.875 dall'Elba), 13.041 quelli imbarcati (di cui 8225 per la sola Elba). Le auto al seguito sono state 9889 (5682 unità in arrivo e 4207 in partenza per Elba, Sardegna e Corsica). Quello di sabato è stato il giorno più trafficato in assoluto, con un totale di 37.170 passeggeri e 12.011 veicoli. Sono sbarcate dalle Isole 22957 persone (di cui 16.757 dalla sola Elba) e 6558 veicoli (di cui oltre 5000 dall'Elba) mentre i

passeggeri e i veicoli imbarcati sono stati rispettivamente 17.071 (di cui 15.480 per l'Elba) e 5453 (di cui 4900 per l'Elba) Domenica, infine, sono transitate dalle banchine dello scalo portuale piombinese 34.597 persone e 11.259 veicoli. 19.624 le persone in arrivo (di cui 16.173 dall'Elba), con un totale di 6467 veicoli al seguito. Mentre i passeggeri e i veicoli in partenza sono stati rispettivamente: 14.973 (di cui 12.363 per la sola Elba) e 4792. Numeri da record, superiori a quelli del 2019, che fanno bene all'economia portuale ma che devono essere gestiti con attenzione sotto l'aspetto del traffico. I dipendenti di Port Security, società in house dell'Autorità di Sistema Portuale, hanno lavorato a pieno ritmo nella tre giorni da bollino nero, gestendo al meglio i flussi di traffico in arrivo e in partenza dal **porto**. Complessivamente sono state impegnate tra venerdì e domenica 47 persone in più rispetto a quelle richieste solitamente nelle attività di tutti i giorni, per un totale di 311,5 ore lavorate.



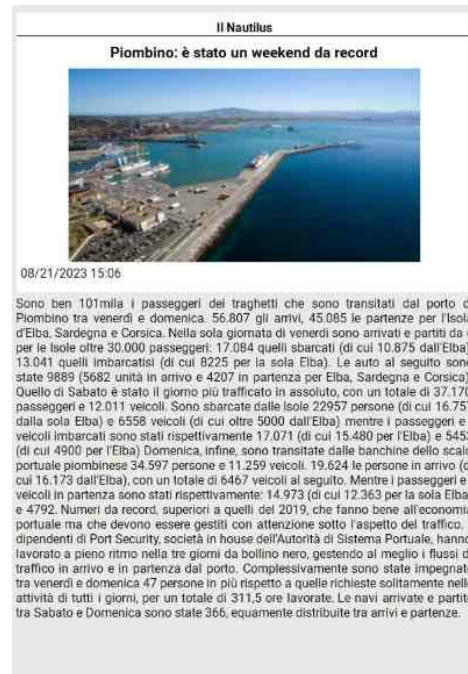
Il traffico passeggeri dei traghetti ha toccato quota 101 mila tra venerdì 18 e domenica 20 agosto, con con 56.807 arrivi, e 45.085 partenze per l'Isola d'Elba, Sardegna e Corsica - Numeri da record, superiori a quelli del 2019, **PIOMBINO** - La settimana di Ferragosto si è chiusa facendo registrare cifre record nel porto di Piombino. Il traffico passeggeri dei traghetti per l'Isola d'Elba, la Sardegna e la Corsica ha toccato quota 101 mila tra venerdì 18 e domenica 20 agosto . Nel dettaglio gli arrivi sono stati 56.807 e le partenze 45.085 le partenze. Mentre i traghetti partiti e arrivati tra sabato e domenica agosto sono stati 366, equamente distribuite tra arrivi e partenze. Passeggeri Nella sola giornata di venerdì sono arrivati e partiti da e per le Isole oltre 30.000 passeggeri: 17.084 quelli sbarcati (di cui 10.875 dall'Elba), 13.041 quelli imbarcati (di cui 8225 per la sola Elba). Le auto al seguito sono state 9889 (5682 unità in arrivo e 4207 in partenza per Elba, Sardegna e Corsica). Quello di sabato è stato il giorno più trafficato in assoluto, con un totale di 37.170 passeggeri e 12.011 veicoli. Sono sbarcate dalle Isole 22957 persone (di cui 16.757 dalla sola Elba) e 6558 veicoli (di cui oltre 5000 dall'Elba) mentre i passeggeri e i veicoli imbarcati sono stati rispettivamente 17.071 (di cui 15.480 per l'Elba) e 5453 (di cui 4900 per l'Elba) Domenica, infine, sono transitate dalle banchine dello scalo portuale piombinese 34.597 persone e 11.259 veicoli. 19.624 le persone in arrivo (di cui 16.173 dall'Elba), con un totale di 6467 veicoli al seguito. Mentre i passeggeri e i veicoli in partenza sono stati rispettivamente: 14.973 (di cui 12.363 per la sola Elba) e 4792. Numeri da record, superiori a quelli del 2019, che fanno bene all'economia portuale ma che devono essere gestiti con attenzione sotto l'aspetto del traffico. I dipendenti di Port Security, società in house dell'Autorità di Sistema Portuale, hanno lavorato a pieno ritmo nella tre giorni da bollino nero, gestendo al meglio i flussi di traffico in arrivo e in partenza dal

Il Nautilus

Piombino, Isola d' Elba

Piombino: è stato un weekend da record

Sono ben 101mila i passeggeri dei traghetti che sono transitati dal **porto** di **Piombino** tra venerdì e domenica. 56.807 gli arrivi, 45.085 le partenze per l'Isola d'Elba, Sardegna e Corsica. Nella sola giornata di venerdì sono arrivati e partiti da e per le Isole oltre 30.000 passeggeri: 17.084 quelli sbarcati (di cui 10.875 dall'Elba), 13.041 quelli imbarcati (di cui 8225 per la sola Elba). Le auto al seguito sono state 9889 (5682 unità in arrivo e 4207 in partenza per Elba, Sardegna e Corsica). Quello di Sabato è stato il giorno più trafficato in assoluto, con un totale di 37.170 passeggeri e 12.011 veicoli. Sono sbarcate dalle Isole 22957 persone (di cui 16.757 dalla sola Elba) e 6558 veicoli (di cui oltre 5000 dall'Elba) mentre i passeggeri e i veicoli imbarcati sono stati rispettivamente 17.071 (di cui 15.480 per l'Elba) e 5453 (di cui 4900 per l'Elba) Domenica, infine, sono transitate dalle banchine dello scalo portuale piombinese 34.597 persone e 11.259 veicoli. 19.624 le persone in arrivo (di cui 16.173 dall'Elba), con un totale di 6467 veicoli al seguito. Mentre i passeggeri e i veicoli in partenza sono stati rispettivamente: 14.973 (di cui 12.363 per la sola Elba) e 4792. Numeri da record, superiori a quelli del 2019, che fanno bene all'economia portuale ma che devono essere gestiti con attenzione sotto l'aspetto del traffico. I dipendenti di Port Security, società in house dell'Autorità di Sistema Portuale, hanno lavorato a pieno ritmo nella tre giorni da bollino nero, gestendo al meglio i flussi di traffico in arrivo e in partenza dal **porto**. Complessivamente sono state impegnate tra venerdì e domenica 47 persone in più rispetto a quelle richieste solitamente nelle attività di tutti i giorni, per un totale di 311,5 ore lavorate. Le navi arrivate e partite tra Sabato e Domenica sono state 366, equamente distribuite tra arrivi e partenze.



Informazioni Marittime

Piombino, Isola d' Elba

Piombino, week end record: 100 mila passeggeri

Sabato scorso è stato quello più trafficato di sempre, con oltre 37 mila persone e 12 mila veicoli transitati. L'autorità portuale: "numeri che fanno bene all'economia" Sono stati 101 mila i passeggeri dei traghetti transitati nel porto di Piombino tra venerdì e domenica. Secondo i dati dell'autorità di sistema portuale che fa capo a **Livorno** sono stati 56,807 gli arrivi, mentre 45,085 le partenze per l'Isola d'Elba, Sardegna e Corsica. Nella sola giornata di venerdì sono arrivati e partiti da e per le isole oltre 30 mila persone: 17,084 quelli sbarcati (di cui 10,875 dall'Elba), 13,041 quelli imbarcati (di cui 8,225 per la sola Elba). Le auto al seguito sono state 9,889 (5,682 unità in arrivo e 4,207 in partenza per Elba, Sardegna e Corsica). Quello di sabato è stato il giorno più trafficato in assoluto, con un totale di 37,170 passeggeri e 12,011 veicoli. Sono sbarcate dalle osole 22,957 persone (di cui 16,757 dalla sola Elba) e 6,558 veicoli (di cui oltre 5 mila dall'Elba) mentre i passeggeri e i veicoli imbarcati sono stati rispettivamente 17,071 (di cui 15,480 per l'Elba) e 5,453 (di cui 4,900 per l'Elba) Domenica, infine, sono transitate dalle banchine dello scalo portuale piombinese 34,597 persone e 11,259 veicoli. 19,624 le persone in arrivo (di cui 16.173 dall'Elba), con un totale di 6,467 veicoli al seguito. Mentre i passeggeri e i veicoli in partenza sono stati rispettivamente: 14,973 (di cui 12,363 per la sola Elba) e 4,792. Le navi arrivate e partite tra sabato e domenica sono state 366, equamente distribuite tra arrivi e partenze. «Numeri da record, superiori a quelli del 2019 - scrive in una nota l'autorità di sistema portuale - che fanno bene all'economia portuale ma che devono essere gestiti con attenzione sotto l'aspetto del traffico. I dipendenti di Port Security, società in house dell'Autorità di Sistema Portuale, hanno lavorato a pieno ritmo nella tre giorni da bollino nero, gestendo al meglio i flussi di traffico in arrivo e in partenza dal porto». Complessivamente sono state impegnate tra venerdì e domenica 47 persone in più rispetto a quelle richieste solitamente nelle attività di tutti i giorni, per un totale di 311,5 ore lavorate. Condividi Tag piombino passeggeri Articoli correlati.



Messaggero Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

Piombino: record di passeggeri nel fine settimana

PIOMBINO Dal porto di Piombino sono stati ben 101mila i passeggeri dei traghetti che sono transitati tra venerdì e domenica. 56.807 gli arrivi, 45.085 le partenze per l'Isola d'Elba, Sardegna e Corsica. Nella sola giornata di venerdì sono arrivati e partiti da e per le isole oltre 30.000 passeggeri: 17.084 quelli sbarcati (di cui 10.875 dall'Elba), 13.041 quelli imbarcati (di cui 8225 per la sola Elba). Le auto al seguito sono state 9.889 (5.682 unità in arrivo e 4.207 in partenza per Elba, Sardegna e Corsica). Quello di sbato è stato il giorno più trafficato in assoluto, con un totale di 37.170 passeggeri e 12.011 veicoli. Sono sbarcate dalle Isole 22.957 persone (di cui 16.757 dalla sola Elba) e 6.558 veicoli (di cui oltre 5.000 dall'Elba) mentre i passeggeri e i veicoli imbarcati sono stati rispettivamente 17.071 (di cui 15.480 per l'Elba) e 5.453 (di cui 4.900 per l'Elba) Domenica, infine, sono transitate dalle banchine dello scalo portuale piombinese 34.597 persone e 11.259 veicoli. 19.624 le persone in arrivo (di cui 16.173 dall'Elba), con un totale di 6467 veicoli al seguito. Mentre i passeggeri e i veicoli in partenza sono stati rispettivamente: 14.973 (di cui 12.363 per la sola Elba) e 4792. Numeri da record per Piombino, superiori a quelli del 2019, che fanno bene all'economia portuale ma che devono essere gestiti con attenzione sotto l'aspetto del traffico. I dipendenti di Port Security, società in house dell'Autorità di Sistema portuale, hanno lavorato a pieno ritmo nella tre giorni da bollino nero, gestendo al meglio i flussi di traffico in arrivo e in partenza dal porto. Complessivamente sono state impegnate tra venerdì e domenica 47 persone in più rispetto a quelle richieste solitamente nelle attività di tutti i giorni, per un totale di 311,5 ore lavorate. Le navi arrivate e partite tra sabato e domenica da Piombino sono state 366, equamente distribuite tra arrivi e partenze.



Port News

Piombino, Isola d' Elba

Piombino, è stato un weekend da record

Sono ben 101mila i passeggeri dei traghetti che sono transitati dal **porto di Piombino** tra venerdì e domenica. 56.807 gli arrivi, 45.085 le partenze per l'Isola d'Elba, Sardegna e Corsica. Nella sola giornata di venerdì sono arrivati e partiti da e per le Isole oltre 30.000 passeggeri: 17.084 quelli sbarcati, 13.041 quelli imbarcati. Le auto al seguito sono state 9889 (5682 unità in arrivo e 4207 in partenza per Elba, Sardegna e Corsica). Quello di sabato è stato il giorno più trafficato in assoluto, con un totale di 37.170 passeggeri e 12.011 veicoli. Sono sbarcate dalle Isole 22957 persone (di cui 16.757 dalla sola Elba) e 6558 veicoli (di cui oltre 5000 dall'Elba) mentre i passeggeri e i veicoli imbarcati sono stati rispettivamente 17.071 e 5453. Domenica, infine, sono transitate dalle banchine dello scalo portuale piombinese 34.597 persone e 11.259 veicoli. 19.624 le persone in arrivo, con un totale di 6467 veicoli al seguito. Mentre i passeggeri e i veicoli in partenza sono stati rispettivamente: 14.973 e 4792. Numeri da record, superiori a quelli del 2019, che fanno bene all'economia portuale ma che devono essere gestiti con attenzione sotto l'aspetto del traffico. I dipendenti di Port Security, società in house dell'Autorità di Sistema Portuale, hanno lavorato a pieno ritmo nella tre giorni da bollino nero, gestendo al meglio i flussi di traffico in arrivo e in partenza dal **porto**. Complessivamente sono state impegnate tra venerdì e domenica 47 persone in più rispetto a quelle richieste solitamente nelle attività di tutti i giorni, per un totale di 311,5 ore lavorate. Le navi arrivate e partite tra sabato e domenica sono state 366, equamente distribuite tra arrivi e partenze.



Fano, l'ex peschereccio Nettuno imbarca acqua e affonda. Doveva trasferirsi in un altro scalo

di Osvaldo Scatassi Martedì 22 Agosto 2023, 03:45 2 Minuti di Lettura FANO - L'acqua di mare ha cominciato a entrare nello scafo ieri mattina, la gente del **porto** afferma che il problema sia iniziato intorno alle 6.30, e nel giro di breve tempo gran parte della barca è affondata. È successo così, all'improvviso, e per capire la causa dell'episodio sarà necessario attendere che l'ex peschereccio Nettuno sia recuperato e tolto dall'acqua della darsena Giurgin, un'area del **porto** vecchio lungo viale Adriatico a Fano Il natante era inattivo da qualche tempo e doveva essere trasferito in un altro **porto** per attività non inerenti la pesca. ma ieri si è inabissato. Nel frattempo la guardia costiera ha provveduto ad attuare le misure adeguate a evitare la dispersione di carburante. Semi-affondata una barca per la pesca con il palamito. È un attrezzo per l'attività professionale, costituito da una lunghissima lenza madre da cui pendono, a intervalli regolari, braccioli con i relativi ami e le relative esche. Calato al largo della costa, il palamito permette la cattura di specie pregiate come il tonno oppure il pescespada. Risulta che l'ex peschereccio provenga dalla Calabria e che sia inattivo ormai da qualche mese. Dello scafo, lungo una ventina di metri, adesso emerge dall'acqua del **porto** soltanto la cabina. Tutto intorno al peschereccio sono state sistemate le panne anti-inquinamento, per evitare che si disperda l'eventuale carburante ancora a bordo. Dove si vede una macchia più scura, sono stati lanciati grossi fogli assorbenti capaci di incorporare ogni sostanza oleosa che risalga a galla. Mentre la Guardia costiera ha attivato le sue verifiche, le spese per le operazioni di bonifica e protezione ambientale esattamente come i costi per salpare l'imbarcazione saranno a carico dell'armatore. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



SBARCO MIGRANTI DI DOMANI 22 AGOSTO 2023 - ACCREDITO STAMPA

(AGENPARL) - lun 21 agosto 2023 In relazione allo sbarco di migranti previsto nella giornata di domani, 22 agosto 2023 presso il porto di Salerno (Molo Manfredi), si rappresenta che gli organi di informazione potranno accedere dalle ore 7:30, previa esibizione del documento di riconoscimento e del tesserino comprovante l'iscrizione all'Ordine dei Giornalisti. Si evidenzia la necessità di effettuare riprese fotografiche e registrazioni audiovisive nel rispetto della privacy. Salerno, 21 agosto 2023 Clelia Ardone Vice Capo di Gabinetto Prefettura di Salerno.



Brindisi Report

Brindisi

Il traghetto Prince riprende la tratta per Valona dopo il blackout

Stamattina prevista una nuova attività di verifica a bordo, poi il semaforo verde per la partenza. Ieri circa 530 passeggeri costretti a lasciare il traghetto

BRINDISI - Già nella giornata di oggi (lunedì 21 agosto) il traghetto Prince della compagnia A-Ships riprenderà regolarmente la tratta fra **Brindisi** e Valona e ritorno. La nave ieri sera (domenica 20 agosto) è partita senza passeggeri alla volta dell'Albania, dopo la risoluzione del problema tecnico che aveva fatto saltare il viaggio in programma in tarda mattinata. Da quanto appreso la nave, salpata intorno alle ore 13 da Costa Morena ovest, in uscita dal **porto** ha avuto una perdita di alimentazione elettrica che ha reso necessario il ritorno verso Costa Morena - Punta delle Terrare, scortata da un paio di rimorchiatori.

Stamattina, dopo l'ormeggio, è prevista un'attività di verifica aggiuntiva a bordo da parte della Capitaneria di **porto** di **Brindisi** e delle autorità competenti. Dopo di che, una volta ricevuto il semaforo verde, potrà riprendere il mare. Gran parte dei circa 530 passeggeri che ieri sono scesi della nave è partita in serata a bordo la European Star della compagnia Star Lines. Il biglietto verrà rimborsato. Alcuni hanno deciso di rimandare la partenza alla giornata odierna.



Brindisi Report

Brindisi

Torcia Edison: "Grazie a chi sta aderendo alla manifestazione di protesta"

Programmata per il prossimo 24 agosto alle 18.30 in Piazza Vittorio Emanuele II (sotto la sede dell'**Autorità Portuale**) a Brindisi Ascolta questo articolo ora...

Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - La Cgil di Brindisi, Legambiente, Italia Nostra, Wwf Forum Ambiente Salute e Sviluppo, Medicina Democratica, Salute Pubblica, Anpi, Arci, Emergency - gruppo prov. di Brindisi, No al carbone, No Tap/Snam, l'associazione Di Vittorio, esprimono un enorme ringraziamento alle associazioni, ai movimenti, ai partiti e a tutti i brindisini che stanno aderendo alla manifestazione di protesta e di informazione riguardo al deposito Gnl nel porto di Brindisi, organizzata per il prossimo 24 agosto alle 18.30 in piazza Vittorio Emanuele II (sotto la sede dell'**Autorità Portuale**) a Brindisi.

Le associazioni intendono coinvolgere anche tutti i sindaci della provincia, all'amministrazione provinciale di Brindisi e alla Regione Puglia "perché il porto non è una questione che riguarda solo la città capoluogo, ma tutto il territorio". "La questione relativa alla torcia di 45 metri che Edison intende costruire annessa al terminale di Gnl è solo la punta dell'iceberg rispetto a tutta una serie di altri problematici aspetti tecnici dell'impianto-deposito che si intende realizzare a due passi dalla città. Agli «scandalizzati» dell'ultima ora, ai campioni di piroette, a quanti «cadono dalle nubi» e si producono in goffi ripensamenti e formidabili retromarce vogliamo solo sottolineare un piccolo dettaglio. Ma davvero nessuno era in grado di capire che un impianto del genere - dalle scarsissime ricadute occupazionali peraltro - avrebbe potuto essere costruito senza un sistema di sicurezza? Peraltro la presenza di una torcia che prima era prevista «a terra» e ora «magicamente» si è trasformata in una candela di 45 metri non cambia la natura del problema e agli smemorati ricordiamo che era già ampiamente prevista". Si legge in una nota. "Purtroppo - è triste doverlo constatare - ci troviamo di fronte ad «un film già visto», in cui si è voluta liquidare la critica motivata al progetto, in maniera spicciola come quella dell'ambientalismo fanatico o facendo circolare l'idea che chi produceva osservazioni in maniera motivata fosse il rappresentante «del no a tutto» o dell'antindustrialismo più bieco. Tutto falso, come si può evincere dalle evoluzioni delle ultime ore. E nemmeno può essere motivo di soddisfazione il fatto di averci visto lungo già da tempo e ritrovarsi ora constatare che «lo avevamo già detto»". "Al netto della torcia, che abbiamo già definito, la realtà è un'altra: la morte certa del porto perché se la realizzazione del deposito fosse portata a termine si dovrebbe dire addio ad ogni altro tipo di traffici sulle banchine di Costa Morena. L'unica banchina infrastrutturata, collegata alla rete ferroviaria nazionale, pronta a far decollare quella che può e vogliamo che diventi la «Piattaforma logistica del Mediterraneo». Allora vorremo ribadire ancora alcuni concetti nella speranza di contribuire a togliere «il prosciutto dagli occhi» a quanti



Programmata per il prossimo 24 agosto alle 18.30 in Piazza Vittorio Emanuele II (sotto la sede dell'Autorità Portuale) a Brindisi Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - La Cgil di Brindisi, Legambiente, Italia Nostra, Wwf Forum Ambiente Salute e Sviluppo, Medicina Democratica, Salute Pubblica, Anpi, Arci, Emergency - gruppo prov. di Brindisi, No al carbone, No Tap/Snam, l'associazione Di Vittorio, esprimono un enorme ringraziamento alle associazioni, ai movimenti, ai partiti e a tutti i brindisini che stanno aderendo alla manifestazione di protesta e di informazione riguardo al deposito Gnl nel porto di Brindisi, organizzata per il prossimo 24 agosto alle 18.30 in piazza Vittorio Emanuele II (sotto la sede dell'Autorità Portuale) a Brindisi. Le associazioni intendono coinvolgere anche tutti i sindaci della provincia, all'amministrazione provinciale di Brindisi e alla Regione Puglia "perché il porto non è una questione che riguarda solo la città capoluogo, ma tutto il territorio". "La questione relativa alla torcia di 45 metri che Edison intende costruire annessa al terminale di Gnl è solo la punta dell'iceberg rispetto a tutta una serie di altri problematici aspetti tecnici dell'impianto-deposito che si intende realizzare a due passi dalla città. Agli «scandalizzati» dell'ultima ora, ai campioni di piroette, a quanti «cadono dalle nubi» e si producono in goffi ripensamenti e formidabili retromarce vogliamo solo sottolineare un piccolo dettaglio. Ma davvero nessuno era in grado di capire che un impianto del genere - dalle scarsissime ricadute occupazionali peraltro - avrebbe potuto essere costruito senza un sistema di sicurezza? Peraltro la presenza di una torcia che prima era prevista «a terra» e ora «magicamente» si è trasformata in una

Brindisi Report

Brindisi

consapevolmente o inconsapevolmente perseverano in una logica perversa secondo cui per «un piatto di lenticchie» si vuole svendere la risorsa più preziosa di Brindisi: il suo porto". "E' evidente che non è solo una questione paesaggistica, ma anche una questione di sicurezza - sarebbe il dodicesimo di 11 impianti ad alto rischio di incidente rilevante situati nell'area -, di ambiente perché si tratta di un impianto che continua a trattare una fonte fossile altro che green e di economia legata alla logistica e di portualità che risulterebbe danneggiata e soprattutto preclusa ad ogni altro traffico che possa essere sviluppato. Per questo motivo da sempre diciamo: «Sì ad un porto aperto allo sviluppo, che sia Piattaforma logistica del Mediterraneo. No ad un porto che diventi solo ed esclusivamente stazione per rifornimento di carburanti». Vi aspettiamo numerosi in Piazza Vittorio Emanuele II.

Brindisi Report

Brindisi

Edison, Amati: "Serbatoio va realizzato, chi si oppone è un inquinatore opportunistista"

Il consigliere regionale sostiene il progetto: "Noi difenderemo l'autorizzazione rilasciata e le opinioni di sostegno alla transizione ecologica, quindi all'impianto Gnl di Brindisi" Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - "Il serbatoio Gnl di Brindisi è una cosa utile, funzionale ad ottenere ambiente pulito, benessere e pure pace". Lo sostiene il consigliere regionale e coordinatore regionale di Azione, Fabiano Amati, che interviene nuovamente nell'acceso dibattito sulla realizzazione di un deposito da parte di Edison a Costa Morena Est. Da giorni, come noto, si registrano aspre polemiche scaturite dall'inserimento di una torcia alta nel progetto definitivo dell'opera, pubblicato due settimane fa. Amati va controcorrente rispetto al coro di no sollevato da associazioni ambientaliste, sindacati e mondo della politica, inclusi esponenti della maggioranza di centrodestra di Brindisi. "Non esiste alcuna possibilità - afferma Amati - di approfittare di un dibattito sul procedimento amministrativo e sulle eventuali variazioni progettuali non autorizzate e da respingere, per far diventare l'impianto una soluzione tecnologica sgradita. Contrasteremo, dunque, ogni atteggiamento politico e scientifico diretto alla disinformazione per fini opportunistici, che finisce per diventare sostegno e fiancheggiamento a politiche fortemente inquinanti, in una città Brindisi, in passato saccheggiata e solo oggi individuata a sede d'investimenti industriali puliti". "E chiunque volesse contestare l'impianto per tornare indietro nella decisione - dichiara ancora il consigliere regionale - non può agire individuando nel ridotto comunale il campo di battaglia ma rivolgersi, con coraggio (se c'è) e senza l'ambiguità da galleggianti del tengo famiglia, agli enti con voce in capitolo, ossia il Governo, la Regione e l'**Autorità portuale**, e ai partiti e sindacati nazionali che sostengono le soluzioni di transizione ecologica". "Il serbatoio Gnl - rimarca Amati - non è il campo di rivincita delle appena celebrate elezioni amministrative, scelto per il timore reverenziale di rivolgersi agli interlocutori veri: chi ha qualcosa da contestare sappia che deve prioritariamente chiamare in causa, ognuno per le fasi su cui ha avuto competenze o per le quali ha offerto sostegno, Draghi, Meloni, Conte, Emiliano, Letta, Salvini, Tajani, Calenda, Renzi, Schlein, Landini, Sbarra, Bombardieri, Bonomi, ai parlamentari di tutti i partiti, ai consiglieri regionali di tutti i partiti, agli enti di ricerca, università e importanti associazioni ambientaliste (Legambiente)". "Noi difenderemo l'autorizzazione rilasciata - conclude Amati - e le opinioni di sostegno alla transizione ecologica, quindi all'impianto Gnl di Brindisi. E queste opinioni di sostegno, lo ripetiamo al miglior sordo che non volesse sentite, sono quelle di Draghi, Meloni, Conte, Emiliano, Letta, Salvini, Tajani, Calenda, Renzi, Schlein, Landini, Sbarra, Bombardieri, Bonomi, dei parlamentari di tutti i partiti, dei consiglieri regionali di tutti



Brindisi Report

Brindisi

i partiti, degli enti di ricerca, università e importanti associazioni ambientaliste (Legambiente)".

Brindisi Report

Brindisi

Verifiche di sicurezza a bordo: slitta la ripartenza del traghetto Prince

La nave ancora ferma a Costa Morena. Per il secondo giorno consecutivo i passeggeri sono stati protetti a bordo di un altro traghetto attivo lungo la tratta **Brindisi** - Valona **BRINDISI** - Il traghetto Prince della compagnia A-Ships è ancora fermo nel **porto** di **Brindisi** per ulteriori verifiche a bordo disposte dalla Capitaneria di **porto** di **Brindisi** per ragioni di sicurezza. Come già accaduto nella giornata di ieri, i passeggeri (circa 300) sono stati protetti a bordo di un'altra nave attiva lungo la tratta per Valona, la European Star della Star Lines, che ha dovuto ritardare di un paio di ore la partenza. Circa 530 persone, invece, nella giornata di ieri avevano dovuto lasciare il Prince, costretto a tornare in banchina a causa di un blackout che ha provocato la perdita di alimentazione elettrica. L'imprevisto si è verificato in uscita dal **porto** di **Brindisi**. Scortata verso Costa Morena - Punta delle terrare da un paio di rimorchiatori, la nave ieri sera è ripartita (senza passeggeri) alla volta dell'Albania. Stamattina, una volta rientrata a **Brindisi**, è stata sottoposta a un'ispezione. Ora la nave si trova ancora in banchina, in attesa del semaforo verde. Articolo aggiornato alle ore 19.30 (traghetto ancora a **Brindisi**).



Brindisi Report

Verifiche di sicurezza a bordo: slitta la ripartenza del traghetto Prince



08/21/2023 19:40 Già Gre

La nave ancora ferma a Costa Morena. Per il secondo giorno consecutivo i passeggeri sono stati protetti a bordo di un altro traghetto attivo lungo la tratta Brindisi - Valona BRINDISI - Il traghetto Prince della compagnia A-Ships è ancora fermo nel porto di Brindisi per ulteriori verifiche a bordo disposte dalla Capitaneria di porto di Brindisi per ragioni di sicurezza. Come già accaduto nella giornata di ieri, i passeggeri (circa 300) sono stati protetti a bordo di un'altra nave attiva lungo la tratta per Valona, la European Star della Star Lines, che ha dovuto ritardare di un paio di ore la partenza. Circa 530 persone, invece, nella giornata di ieri avevano dovuto lasciare il Prince, costretto a tornare in banchina a causa di un blackout che ha provocato la perdita di alimentazione elettrica. L'imprevisto si è verificato in uscita dal porto di Brindisi. Scortata verso Costa Morena - Punta delle terrare da un paio di rimorchiatori, la nave ieri sera è ripartita (senza passeggeri) alla volta dell'Albania. Stamattina, una volta rientrata a Brindisi, è stata sottoposta a un'ispezione. Ora la nave si trova ancora in banchina, in attesa del semaforo verde. Articolo aggiornato alle ore 19.30 (traghetto ancora a Brindisi).

Brindisi Report

Brindisi

Il traghetto Prince ancora bloccato a Costa Morena: caos al porto di Valona

Circa un migliaio di passeggeri rimasto a terra in Albania. La European Star, in partenza alle 2 di notte, potrà proteggerne non più di 600. Ressa davanti a un'agenzia di viaggi **BRINDISI** - Il Prince non si muove ancora da **Brindisi** e centinaia di passeggeri rischiano di restare bloccati nel **porto** di Valona, dove si registrano scene di caos. Almeno per le prossime ore la nave della compagnia A-Ships non potrà riprendere il mare. Non arriva il semaforo verde a seguito del blackout che nella tarda mattinata di domenica ha costretto il traghetto a tornare indietro verso la banchina di Costa Morena, mentre usciva dal **porto** di **Brindisi**. Nella serata di lunedì (21 gennaio) il Prince avrebbe dovuto imbarcare un migliaio di persone a Valona. Ora i vacanzieri di rientro sono bloccati presso lo scalo albanese. Gran parte di essi si è radunata all'esterno di un'agenzia di viaggi in attesa di chiarimenti. Ma la European Star, stavolta, non potrà proteggerli tutti. L'imbarcazione della Star Lines, in partenza per le 2 di notte, potrà imbarcarne circa 600. Gli altri on ogni probabilità dovranno trascorrere la notte a Valona. La stessa European Star aveva già accolto tutti i passeggeri del Prince in partenza da **Brindisi** fra domenica e lunedì. E' da capire se nelle prossime ore il traghetto potrà riprendere la tratta.



Brindisi Report

Il traghetto Prince ancora bloccato a Costa Morena: caos al porto di Valona



08/21/2023 23:29 Gia Gre

Circa un migliaio di passeggeri rimasto a terra in Albania. La European Star, in partenza alle 2 di notte, potrà proteggerne non più di 600. Ressa davanti a un'agenzia di viaggi BRINDISI - Il Prince non si muove ancora da Brindisi e centinaia di passeggeri rischiano di restare bloccati nel porto di Valona, dove si registrano scene di caos. Almeno per le prossime ore la nave della compagnia A-Ships non potrà riprendere il mare. Non arriva il semaforo verde a seguito del blackout che nella tarda mattinata di domenica ha costretto il traghetto a tornare indietro verso la banchina di Costa Morena, mentre usciva dal porto di Brindisi. Nella serata di lunedì (21 gennaio) il Prince avrebbe dovuto imbarcare un migliaio di persone a Valona. Ora i vacanzieri di rientro sono bloccati presso lo scalo albanese. Gran parte di essi si è radunata all'esterno di un'agenzia di viaggi in attesa di chiarimenti. Ma la European Star, stavolta, non potrà proteggerli tutti. L'imbarcazione della Star Lines, in partenza per le 2 di notte, potrà imbarcarne circa 600. Gli altri on ogni probabilità dovranno trascorrere la notte a Valona. La stessa European Star aveva già accolto tutti i passeggeri del Prince in partenza da Brindisi fra domenica e lunedì. E' da capire se nelle prossime ore il traghetto potrà riprendere la tratta.

Guardia costiera, esercitazione in mare con i cani di salvataggio

L'obiettivo è stato quello di assicurare il mantenimento del livello di addestramento ad alti standard di sicurezza **VIBO VALENTIA**. La motovedetta MV CP 733 della Guardia Costiera di **Vibo Valentia** Marina ha svolto un'esercitazione di salvataggio in mare con le unità cinofile appartenenti all'associazione di volontariato "Scuola Italiani Cani Salvataggio - Sezione Centro Meridionale". Lo riferisce una nota. L'obiettivo primario dell'esercitazione - si legge ancora - è stato quello di assicurare il mantenimento del livello di addestramento a standard di sicurezza adeguati per affrontare con maggiore efficienza eventuali emergenze in mare. Nell'occasione, è stata anche testata la sinergia di intervento discendente dall'applicazione del "Piano S.A.R. Locale", soprattutto laddove, come nel caso emergenziale ipotizzato, tipico del periodo estivo, si possa far ricorso a ogni altra rilevante risorsa localmente impiegabile, per intervenire ancora più rapidamente nelle operazioni di soccorso. Tutte le fasi dell'esercitazione, svolta sul tratto di costa ricompreso tra i Comuni di **Vibo Valentia** e Ricadi, sono state costantemente monitorate e coordinate dalla Sala operativa Guardia Costiera, allo scopo di verificare l'abilità, le tecniche d'intervento e di soccorso delle diverse possibili emergenze da fronteggiare in mare. L'impiego delle unità cinofile, grazie all'organizzazione e la professionalità del personale volontario appartenente alla "Scuola Italiani Cani Salvataggio - Sezione Centro Meridionale", dimostra l'assoluta rilevanza di questo strumento specialistico di ausilio e per coadiuvare la Guardia Costiera nel soccorso in mare dei bagnanti. Esercitazioni come questa sono l'occasione, per la Capitaneria di **porto di Vibo Valentia** Marina, per raccomandare agli utenti del mare l'uso del buon senso ed il rispetto delle basilari norme che disciplinano la sicurezza della navigazione, al fine di prevenire qualunque tipo di incidente in mare, in particolare quella di informarsi sulle condizioni meteomarine della propria zona, adeguando ad esse i propri programmi e comportamenti.



L'obiettivo è stato quello di assicurare il mantenimento del livello di addestramento ad alti standard di sicurezza VIBO VALENTIA. La motovedetta MV CP 733 della Guardia Costiera di Vibo Valentia Marina ha svolto un'esercitazione di salvataggio in mare con le unità cinofile appartenenti all'associazione di volontariato "Scuola Italiani Cani Salvataggio - Sezione Centro Meridionale". Lo riferisce una nota. L'obiettivo primario dell'esercitazione - si legge ancora - è stato quello di assicurare il mantenimento del livello di addestramento a standard di sicurezza adeguati per affrontare con maggiore efficienza eventuali emergenze in mare. Nell'occasione, è stata anche testata la sinergia di intervento discendente dall'applicazione del "Piano S.A.R. Locale", soprattutto laddove, come nel caso emergenziale ipotizzato, tipico del periodo estivo, si possa far ricorso a ogni altra rilevante risorsa localmente impiegabile, per intervenire ancora più rapidamente nelle operazioni di soccorso. Tutte le fasi dell'esercitazione, svolta sul tratto di costa ricompreso tra i Comuni di Vibo Valentia e Ricadi, sono state costantemente monitorate e coordinate dalla Sala operativa Guardia Costiera, allo scopo di verificare l'abilità, le tecniche d'intervento e di soccorso delle diverse possibili emergenze da fronteggiare in mare. L'impiego delle unità cinofile, grazie all'organizzazione e la professionalità del personale volontario appartenente alla "Scuola Italiani Cani Salvataggio - Sezione Centro Meridionale", dimostra l'assoluta rilevanza di questo strumento specialistico di ausilio e per coadiuvare la Guardia Costiera nel soccorso in mare dei bagnanti. Esercitazioni come questa sono l'occasione, per la Capitaneria di porto di Vibo Valentia Marina, per raccomandare agli utenti del mare l'uso del buon senso ed il rispetto delle basilari

Piantedosi "La lotta al narcotraffico è tra le priorità del Governo"

ROMA (ITALPRESS) - "Voglio esprimere il mio sincero apprezzamento per la determinazione con cui magistratura e forze di polizia stanno operando, ottenendo importanti risultati come quello conseguito nella lotta al narcotraffico". Così il Ministro dell'interno, Matteo Piantedosi, in riferimento all'operazione condotta dal Comando provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria, con il coordinamento della locale Direzione distrettuale antimafia, che ha portato al sequestro di 150 chilogrammi di cocaina nel porto di Gioia Tauro. "La lotta alla droga rappresenta una priorità nella nostra attività di Governo, portata avanti grazie ad un'azione costante di contrasto alle organizzazioni criminali che gestiscono il traffico di sostanze stupefacenti e le piazze di spaccio. Un tassello fondamentale per garantire sicurezza e legalità nelle nostre città", sottolinea il titolare del Viminale. - foto Agenzia Fotogramma - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



08/21/2023 15:17

ROMA (ITALPRESS) - "Voglio esprimere il mio sincero apprezzamento per la determinazione con cui magistratura e forze di polizia stanno operando, ottenendo importanti risultati come quello conseguito nella lotta al narcotraffico". Così il Ministro dell'interno, Matteo Piantedosi, in riferimento all'operazione condotta dal Comando provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria, con il coordinamento della locale Direzione distrettuale antimafia, che ha portato al sequestro di 150 chilogrammi di cocaina nel porto di Gioia Tauro. "La lotta alla droga rappresenta una priorità nella nostra attività di Governo, portata avanti grazie ad un'azione costante di contrasto alle organizzazioni criminali che gestiscono il traffico di sostanze stupefacenti e le piazze di spaccio. Un tassello fondamentale per garantire sicurezza e legalità nelle nostre città", sottolinea il titolare del Viminale. - foto Agenzia Fotogramma - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

La principessa Elettra Marconi a Olbia in visita alla Direzione Marittima

OLBIA. Elettra Marconi, figlia di Guglielmo Marconi, nella mattinata odierna ha fatto visita alla Direzione Marittima del Nord Sardegna, per portare, il proprio saluto al personale della Guardia Costiera. La figlia del premio Nobel inventore della radio e del Radar è stata accolta dal Direttore Marittimo, Capitano di Vascello Giorgio Castronuovo e da tutto il personale con grande entusiasmo. L'occasione è stata anche utile per apporre la propria firma sul libro d'onore della Capitaneria di **porto** che la stessa principessa ha voluto impreziosire esprimendo il legame indissolubile che da sempre esiste tra la sua famiglia e la Marina Militare. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.



Economia, nuova Icom all'interno del Porto Canale: le dichiarazioni di Edoardo Tocco, Presidente del Consiglio Comunale

Economia, nuova Icom all'interno del **Porto** Canale: le dichiarazioni di Edoardo Tocco, Presidente del Consiglio Comunale Economia, nuova Icom all'interno del **Porto** Canale: le dichiarazioni di Edoardo Tocco, Presidente del Consiglio Comunale Tocco (Presidente Consiglio Comunale): "sarà la rinascita dello scalo grazie alla zona economica speciale" Economia, nuova Icom all'interno del **Porto** Canale: le dichiarazioni di Edoardo Tocco, Presidente del Consiglio Comunale "Sarà la rinascita del **porto** canale di Cagliari. È solo il primo tassello per il decollo della struttura". Così il presidente del Consiglio comunale Edoardo Tocco commenta l'approdo della Nuova Icom all'interno dello scalo industriale. "Un progetto che mira a dare una svolta all'interno del tessuto imprenditoriale economico dell'intera area vasta e non solo - spiega il responsabile dell'assise civica - con la realizzazione di uno stabilimento all'avanguardia nella costruzione delle apparecchiature di carpenteria industriale". Una boccata d'ossigeno che si tradurrà anche in nuovi posti di lavoro, con 500 operai previsti, grazie ad un investimento di 14 milioni di euro. "Sarà un attrattore per le aziende produttive - conclude Tocco, che assicura il sostegno dell'interno emiciclo al programma - che aprirà una nuova stagione all'interno della zona economica speciale del sud Sardegna. Gli incentivi per la realizzazione del progetto all'interno del **porto** canale consentiranno di mettere in moto una scommessa fondamentale per il futuro dell'Isola".



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Trasporti nello Stretto, i Club di Territorio di Reggio e Messina entusiasti: "ora biglietti unici e più collegamenti"

La nota congiunta Domenico Cappellano, Mario Trimarchi, Giuseppe Modafferi, Francesco Zuccarello Cimino, in rappresentanza dei Club di Territorio di **Messina** e Reggio Calabria del Touring Club Italiano "I Club di Territorio di **Messina** e Reggio Calabria del Touring Club Italiano esprimono la propria soddisfazione per la riattivazione del "tavolo tecnico per i trasporti nell'area dello Stretto" . In passato più volte i Club si sono espressi, congiuntamente, per uno sviluppo dei trasporti nell'area dello Stretto attraverso interventi mirati nel settore dei trasporti e della mobilità urbana tra le due sponde con l'obiettivo di promuovere iniziative finalizzate allo sviluppo dell'intermodalità in ambito ferroviario, aeroportuale e marittimo nell'area integrata dello Stretto" . Così in una nota congiunta Domenico Cappellano, Mario Trimarchi, Giuseppe Modafferi, Francesco Zuccarello Cimino, in rappresentanza dei Club di Territorio di **Messina** e Reggio Calabria del Touring Club Italiano. "La nomina, inoltre, dell' ammiraglio Nunzio Martello (Vice Comandante Generale della Guardia Costiera) quale coordinatore del tavolo - si legge ancora - ci fa ben sperare che il precitato organismo produrrà atti concreti ed utili a promuovere l'area integrata. Infatti l'ammiraglio Martello è un profondo conoscitore delle dinamiche dello Stretto e dei territori da esso lambiti". "Ad avviso dei Club i primi provvedimenti non potranno non essere: incremento della frequenza e qualità dei collegamenti tra le due sponde. tariffe e biglietti unici per chi prende l'autobus a **Messina**, o a Reggio e Villa; creazione di un terminal nel **porto** di **Messina** per coloro i quali abbiano acquistato un biglietto aereo in partenza dall'aeroporto dello Stretto a Reggio Calabria, nell'ambito dello sviluppo dell'intermodalità mare-aereo nell'area dello Stretto". "I Club tuttavia manterranno alta l'attenzione sui provvedimenti proposti dal tavolo e sulla tempistica della loro adozione dai vari attori locali aventi responsabilità politiche ed amministrative".



La nota congiunta Domenico Cappellano, Mario Trimarchi, Giuseppe Modafferi, Francesco Zuccarello Cimino, in rappresentanza dei Club di Territorio di Messina e Reggio Calabria del Touring Club Italiano "I Club di Territorio di Messina e Reggio Calabria del Touring Club Italiano esprimono la propria soddisfazione per la riattivazione del "tavolo tecnico per i trasporti nell'area dello Stretto" . In passato più volte i Club si sono espressi, congiuntamente, per uno sviluppo dei trasporti nell'area dello Stretto attraverso interventi mirati nel settore dei trasporti e della mobilità urbana tra le due sponde con l'obiettivo di promuovere iniziative finalizzate allo sviluppo dell'intermodalità in ambito ferroviario, aeroportuale e marittimo nell'area integrata dello Stretto". Così in una nota congiunta Domenico Cappellano, Mario Trimarchi, Giuseppe Modafferi, Francesco Zuccarello Cimino, in rappresentanza dei Club di Territorio di Messina e Reggio Calabria del Touring Club Italiano. "La nomina, inoltre, dell' ammiraglio Nunzio Martello (Vice Comandante Generale della Guardia Costiera) quale coordinatore del tavolo - si legge ancora - ci fa ben sperare che il precitato organismo produrrà atti concreti ed utili a promuovere l'area integrata. Infatti l'ammiraglio Martello è un profondo conoscitore delle dinamiche dello Stretto e dei territori da esso lambiti". "Ad avviso dei Club i primi provvedimenti non potranno non essere: incremento della frequenza e qualità dei collegamenti tra le due sponde: tariffe e biglietti unici per chi prende l'autobus a Messina, o a Reggio e Villa; creazione di un terminal nel porto di Messina per coloro i quali abbiano acquistato un biglietto aereo in partenza dall'aeroporto dello Stretto a Reggio Calabria, nell'ambito dello sviluppo dell'intermodalità mare-aereo nell'area

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Una barca con rifiuti speciali pericolosi a Torre Faro, l'intervento VIDEO

In azione la polizia metropolitana, coordinata dal comandante Giardina,, e **Messina** Servizi **MESSINA** - Nel cuore turistico di Torre Faro, di una fronte a una piccola piazza, una barca ridotta a discarica con rifiuti speciali pericolosi. Oli, batterie e numerose sostanze inquinanti la riempivano in spiaggia. Da qui, ieri sera, l'intervento della polizia metropolitana, coordinata dal comandante Giovanni Giardina, che ha chiamato **Messina** Servizi. Quest'ultima, con un mezzo, ha trasferito i rifiuti. Un passo successivo dovrà essere la rimozione della barca, che è sotto sequestro, e delle tante ridotte a discarica. Il problema è che il bando per l'affidamento a una ditta del servizio è andato deserto e si dovrà attendere una nuova gara. Il tutto nell'ambito di un progetto per liberarsi definitivamente di queste carcasse. Così abbiamo scritto nel mese di luglio : "Per vedere le spiagge di **Messina** libere dalle barche , in uso o abbandonate, dovremo aspettare la prossima estate. Questo si augura l'assessore del Comune di **Messina** Francesco Caminiti . L'iter per l'attuazione del Pudm (Piano utilizzo demanio marittimo) sta facendo il suo corso. Il piano, approvato l'anno scorso in Consiglio, attende ora il via libera dalla Regione Siciliana per la Valutazione di impatto ambientale (Via). Fu redatto nel 2021 dall'allora assessore Dafne Musolino , ora senatrice di Sud chiama Nord, e l'assessore Caminiti sta seguendo il percorso che porterà, probabilmente per la prossima estate, alla sua attuazione". Cosa prevede il Piano Il Piano ha individuato delle grandi aree , lungo tutta la costa messinese, da adibire a ricovero barche . Quindi tutto il resto delle spiagge resterà libero dai natanti. Il censimento fatto dal Comune di **Messina** nel 2021 aveva individuato circa 1.200 imbarcazioni, da spostare in questi nuovi ricoveri. Le carcasse vanno rimosse quest'anno Diverso è il discorso per le carcasse delle barche, di cui nessuno ha dichiarato la proprietà. Non sono state censite e devono essere rimosse con un'operazione coordinata con la polizia municipale e **Messina** Servizi. In questo caso, l'obiettivo era già procedere con la rimozione ma i tempi rischiano di dilatarsi e si dovrà attendere il nuovo bando.



08/21/2023 09:55

Marco Olivieri

In azione la polizia metropolitana, coordinata dal comandante Giardina, e **Messina** Servizi **MESSINA** - Nel cuore turistico di Torre Faro, di una fronte a una piccola piazza, una barca ridotta a discarica con rifiuti speciali pericolosi. Oli, batterie e numerose sostanze inquinanti la riempivano in spiaggia. Da qui, ieri sera, l'intervento della polizia metropolitana, coordinata dal comandante Giovanni Giardina, che ha chiamato **Messina** Servizi. Quest'ultima, con un mezzo, ha trasferito i rifiuti. Un passo successivo dovrà essere la rimozione della barca, che è sotto sequestro, e delle tante ridotte a discarica. Il problema è che il bando per l'affidamento a una ditta del servizio è andato deserto e si dovrà attendere una nuova gara. Il tutto nell'ambito di un progetto per liberarsi definitivamente di queste carcasse. Così abbiamo scritto nel mese di luglio : "Per vedere le spiagge di **Messina** libere dalle barche , in uso o abbandonate, dovremo aspettare la prossima estate. Questo si augura l'assessore del Comune di **Messina** Francesco Caminiti . L'iter per l'attuazione del Pudm (Piano utilizzo demanio marittimo) sta facendo il suo corso. Il piano, approvato l'anno scorso in Consiglio, attende ora il via libera dalla Regione Siciliana per la Valutazione di impatto ambientale (Via). Fu redatto nel 2021 dall'allora assessore Dafne Musolino , ora senatrice di Sud chiama Nord, e l'assessore Caminiti sta seguendo il percorso che porterà, probabilmente per la prossima estate, alla sua attuazione". Cosa prevede il Piano Il Piano ha individuato delle grandi aree , lungo tutta la costa messinese, da adibire a ricovero barche . Quindi tutto il resto delle spiagge resterà libero dai natanti. Il censimento fatto dal Comune di **Messina** nel 2021 aveva individuato circa 1.200 imbarcazioni, da

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Acquistato da Liberty Lines il catamarano Sunnyday per lo Stretto di Messina

La prossima settimana salperà per il viaggio di trasferimento verso il porto di Trapani dove sarà sottoposto a un intervento di refit prima dell'entrata in servizio di Redazione SHIPPING ITALY 21 Agosto 2023 Coerentemente con quanto previsto dal bando di gara che si è definitivamente aggiudicata lo scorso luglio, la compagnia di navigazione siciliana Liberty Lines ha portato a termine l'acquisto di un catamarano che la prossima settimana lascerà il mare dei Caraibi per trasferirsi in Italia. Si tratta dell'hi speed craft Sunnyday, attualmente operativo fra i porti di Grand Bourg e Pointe a Pitre in Guadalupe, che ha una capacità di circa 250 passeggeri e per il quale è previsto un investimento di quasi 2 milioni di euro per acquisto, trasferimento transoceanico e refitting. Una volta arrivato in Italia verrà infatti rimesso a nuovo presso il cantiere Hsc Shipyard di Trapani facente sempre parte del gruppo armatoriale che fa capo alla famiglia Morace. Sunnyday, che sarà ribattezzato Ferdinando M, dal prossimo mese di ottobre sarà pronto a entrare in servizio tra i porti di Messina e Reggio Calabria come previsto dalla gara avviata originariamente nel 2020 e giunta alla definitiva aggiudicazione dopo un iter travagliato e un ultimo bando dello scorso marzo. La compagnia trapanese - unica offerente - aveva presentato una offerta del valore economico di 34.147.547 euro, sui 34.151.090,94 a base di gara, ottenendo un punteggio di 36,566 (su un massimo di 70 punti) sul fronte della valutazione tecnica. In palio un appalto da 34,151 milioni per 48 mesi di servizio (oltre a 4,3 milioni per la eventuale proroga tecnica di sei mesi) per il collegamento con unità veloci tra Messina e Reggio Calabria. Il servizio, si chiariva nella documentazione di gara, dovrà essere effettuato ogni giorno, con 16 coppie di corse fra le 5:30 e le 21:00 (6 il sabato, la domenica e i festivi) oltre a una fra le 23 e mezzanotte, tramite l'impiego di due unità di età non superiore a 30 anni (più una di riserva, da tenere armata), con 250 posti minimo e in grado di viaggiare ad almeno a 28 nodi di velocità, per impiegare 30 minuti da Messina a Reggio e 35 al ritorno.



La prossima settimana salperà per il viaggio di trasferimento verso il porto di Trapani dove sarà sottoposto a un intervento di refit prima dell'entrata in servizio di Redazione SHIPPING ITALY 21 Agosto 2023 Coerentemente con quanto previsto dal bando di gara che si è definitivamente aggiudicata lo scorso luglio, la compagnia di navigazione siciliana Liberty Lines ha portato a termine l'acquisto di un catamarano che la prossima settimana lascerà il mare dei Caraibi per trasferirsi in Italia. Si tratta dell'hi speed craft Sunnyday, attualmente operativo fra i porti di Grand Bourg e Pointe a Pitre in Guadalupe, che ha una capacità di circa 250 passeggeri e per il quale è previsto un investimento di quasi 2 milioni di euro per acquisto, trasferimento transoceanico e refitting. Una volta arrivato in Italia verrà infatti rimesso a nuovo presso il cantiere Hsc Shipyard di Trapani facente sempre parte del gruppo armatoriale che fa capo alla famiglia Morace. Sunnyday, che sarà ribattezzato Ferdinando M, dal prossimo mese di ottobre sarà pronto a entrare in servizio tra i porti di Messina e Reggio Calabria come previsto dalla gara avviata originariamente nel 2020 e giunta alla definitiva aggiudicazione dopo un iter travagliato e un ultimo bando dello scorso marzo. La compagnia trapanese - unica offerente - aveva presentato una offerta del valore economico di 34.147.547 euro, sui 34.151.090,94 a base di gara, ottenendo un punteggio di 36,566 (su un massimo di 70 punti) sul fronte della valutazione tecnica. In palio un appalto da 34,151 milioni per 48 mesi di servizio (oltre a 4,3 milioni per la eventuale proroga tecnica di sei mesi) per il collegamento con unità veloci tra Messina e Reggio Calabria. Il servizio, si chiariva nella documentazione di gara, dovrà essere effettuato ogni giorno, con 16 coppie di corse fra le 5:30 e le 21:00 (6 il sabato, la domenica e i festivi) oltre a una fra le 23 e mezzanotte, tramite l'impiego di due unità di età non superiore a 30 anni (più una di riserva, da tenere armata), con 250

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Via Crispi e il caos per entrare al porto: "Noi residenti, prigionieri del traffico"

In allegato tre foto, tra le tante che ho fatto, che riprendono la situazione che viviamo da anni, quali residenti nella via Francesco Crispi. Le foto si riferiscono al primo ingresso del porto di Palermo all'altezza della via Mariano Stabile. Queste scene pietose si ripetono da anni. La sensazione, per non dire certezza, è che l'ingresso al porto, fino ad un certo orario è letteralmente bloccato, tant'è che più volte, i passeggeri delle auto scendono per strada sconsolati. Molte volte succede anche, che i poveri avventori del porto, per la maggior parte non residenti e conoscenti dei luoghi, si accodano sulla destra per entrare tutti al primo varco, senza sapere che in fondo si trova un'altra entrata che rimane per ore libera, finché qualche raro agente della polizia municipale non fa altro che indicare tale possibilità e il traffico in pochi minuti si sblocca. Tale situazione di assoluta disorganizzazione si ripropone le mattine in cui scendono dalle navi crociera migliaia di persone attese da carrozze più o meno autorizzate, taxi, bus e mezzi di ogni tipo, posti in tre/quattro file. In genere un paio di agenti della polizia municipale cercano di adoperarsi, con scarsi risultati, per fare un po' di ordine. Tutto ciò, come dicevo, si ripete da anni, senza che nessuna amministrazione abbia mai fatto qualcosa di concreto e senza che l'**autorità portuale** faccia qualcosa per sveltire l'ingresso di centinaia di auto o per far entrare nei numerosi spazi creati nel tempo all'interno del porto, almeno i taxi e i bus (dove vengono comunque parcheggiati in serata). Potrei mostrarvi foto e video scattate nel tempo, dove si osservano ambulanze che per fare il tratto da piazza Tredici Vittime alla via Emerico Amari, impiegano anche trenta minuti, o gente che esasperata dal traffico completamente fermo per anche 40/50 minuti (ribadisco fermo non lento!), scavalca i marciapiedi per dimezzare il traffico o andare contromano nella rotonda di piazza Tredici Vittime. Come si può ben comprendere gli abitanti della zona che orbita intorno al porto in alcune ore della giornata, sono prigionieri in casa loro, e la rabbia è che negli anni si è fatto veramente poco!



In allegato tre foto, tra le tante che ho fatto, che riprendono la situazione che viviamo da anni, quali residenti nella via Francesco Crispi. Le foto si riferiscono al primo ingresso del porto di Palermo all'altezza della via Mariano Stabile. Queste scene pietose si ripetono da anni. La sensazione, per non dire certezza, è che l'ingresso al porto, fino ad un certo orario è letteralmente bloccato, tant'è che più volte, i passeggeri delle auto scendono per strada sconsolati. Molte volte succede anche, che i poveri avventori del porto, per la maggior parte non residenti e conoscenti dei luoghi, si accodano sulla destra per entrare tutti al primo varco, senza sapere che in fondo si trova un'altra entrata che rimane per ore libera, finché qualche raro agente della polizia municipale non fa altro che indicare tale possibilità e il traffico in pochi minuti si sblocca. Tale situazione di assoluta disorganizzazione si ripropone le mattine in cui scendono dalle navi crociera migliaia di persone attese da carrozze più o meno autorizzate, taxi, bus e mezzi di ogni tipo, posti in tre/quattro file. In genere un paio di agenti della polizia municipale cercano di adoperarsi, con scarsi risultati, per fare un po' di ordine. Tutto ciò, come dicevo, si ripete da anni, senza che nessuna amministrazione abbia mai fatto qualcosa di concreto e senza che l'autorità portuale faccia qualcosa per sveltire l'ingresso di centinaia di auto o per far entrare nei numerosi spazi creati nel tempo all'interno del porto, almeno i taxi e i bus (dove vengono comunque parcheggiati in serata). Potrei mostrarvi foto e video scattate nel tempo, dove si osservano ambulanze che per fare il tratto da piazza Tredici Vittime alla via Emerico Amari, impiegano anche trenta minuti, o gente che esasperata dal traffico

L'Ucraina sta valutando i modi per assicurare le navi di grano nel Mar Nero dopo il fallimento dell'accordo sul grano

AgenPress - L'Ucraina sta valutando i modi per aiutare le navi mercantili ad acquisire un'assicurazione per operare nel Mar Nero, sulla scia del fallimento della Grain Initiative mediata dalle Nazioni Unite. Oleksandr Hryban, consigliere del ministro dell'Economia, ha affermato che il governo sta valutando la possibilità di lanciare un proprio pool assicurativo internazionale, che sarà coordinato con un'istituzione internazionale o con altri governi. "L'obiettivo è lo stesso: mobilitare il mercato della riassicurazione, che viene poi moltiplicato, trasformando un miliardo di dollari nominali in 5 miliardi di copertura assicurativa. Questo è attualmente in fase di test come progetto pilota sull'affare del grano", ha affermato Hryban. Il ritiro della Russia dall'accordo sul grano negoziato dalla Turchia e dalle Nazioni Unite ha avuto un effetto dissuasivo sulle navi mercantili che utilizzano i tre porti ucraini del Mar Nero da cui viene esportata la maggior parte del grano. La Russia ha avvertito che le navi che lasciano questi porti potrebbero essere attaccate. Da allora l'Ucraina ha creato un proprio corridoio marittimo per la navigazione, ma non è in grado di garantirne la sicurezza a causa della superiorità navale russa nel Mar Nero.

È stato utilizzato per la prima volta la scorsa settimana da una nave portacontainer che ha raggiunto le acque turche senza incidenti. "C'è una minaccia diretta dalla marina russa, alimentata dalle continue minacce del Cremlino", ha detto Hryban. "Ora stiamo lavorando attivamente con la comunità assicurativa internazionale per creare un meccanismo in cui questi fondi non saranno utilizzati direttamente dagli armatori, ma dalle compagnie assicurative che moltiplicheranno questa risorsa", ha detto Hryban all'agenzia di stampa statale Ukrinform. "Il Ministero della Ricostruzione, il Ministero dell'Economia e sottoscrittori come Lloyds e Marsh & McLennan e altri importanti broker assicurativi e riassicurativi sono coinvolti nella sua approvazione". In un'intervista al Financial Times, Hryban ha affermato che lo schema potrebbe essere operativo già dal prossimo mese e potrebbe vedere tra le cinque e le 30 navi coperte per attraversare quello che ha descritto come il "punto di pericolo" delle acque ucraine. Il FT ha anche citato Marcus Baker, capo della marina, del carico e della logistica di Marsh, che ha affermato che "una partnership pubblico-privato, con assicuratori che lavorano in tandem con il governo ucraino, darà maggiore fiducia agli armatori per tornare a consegnare grano ucraino in tutto il mondo". il mondo a quei paesi che ne hanno più bisogno".



08/21/2023 11:09

AgenPress - L'Ucraina sta valutando i modi per aiutare le navi mercantili ad acquisire un'assicurazione per operare nel Mar Nero, sulla scia del fallimento della Grain Initiative mediata dalle Nazioni Unite. Oleksandr Hryban, consigliere del ministro dell'Economia, ha affermato che il governo sta valutando la possibilità di lanciare un proprio pool assicurativo internazionale, che sarà coordinato con un'istituzione internazionale o con altri governi. "L'obiettivo è lo stesso: mobilitare il mercato della riassicurazione, che viene poi moltiplicato, trasformando un miliardo di dollari nominali in 5 miliardi di copertura assicurativa. Questo è attualmente in fase di test come progetto pilota sull'affare del grano", ha affermato Hryban. Il ritiro della Russia dall'accordo sul grano negoziato dalla Turchia e dalle Nazioni Unite ha avuto un effetto dissuasivo sulle navi mercantili che utilizzano i tre porti ucraini del Mar Nero da cui viene esportata la maggior parte del grano. La Russia ha avvertito che le navi che lasciano questi porti potrebbero essere attaccate. Da allora l'Ucraina ha creato un proprio corridoio marittimo per la navigazione, ma non è in grado di garantirne la sicurezza a causa della superiorità navale russa nel Mar Nero. È stato utilizzato per la prima volta la scorsa settimana da una nave portacontainer che ha raggiunto le acque turche senza incidenti. "C'è una minaccia diretta dalla marina russa, alimentata dalle continue minacce del Cremlino", ha detto Hryban. "Ora stiamo lavorando attivamente con la comunità assicurativa internazionale per creare un meccanismo in cui questi fondi non saranno utilizzati direttamente dagli armatori, ma dalle compagnie assicurative che moltiplicheranno questa risorsa", ha detto Hryban all'agenzia di stampa statale Ukrinform. "Il Ministero della

Informazioni Marittime

Focus

Rotterdam, QTerminals acquisirà la maggioranza dell'olandese Kramer Group

L'operazione rappresenta lo sbarco dell'azienda del Qatar nel mercato portuale europeo QTerminals , società terminalista del Qatar, di aver sottoscritto un accordo per acquisire una quota di maggioranza nell'olandese Kramer Group , società specializzata nella logistica dei container nel porto di Rotterdam dove gestisce il Rotterdam Container Terminal nell'area portuale Maasvlakte. Per QTerminals l'operazione rappresenta lo sbarco dell'azienda nel mercato portuale europeo. Il gruppo Kramer riunisce una serie di società tutte impegnate nella logistica dei container a servizio del porto olandese, tra cui la Delta Container Services, una joint venture con la Europe Container Terminals del gruppo Hutchison Ports che è attiva nel segmento del trasbordo di container vuoti e pieni. Condividi Tag porti terminal container Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Rotterdam, QTerminals acquisirà la maggioranza dell'olandese Kramer Group



08/21/2023 10:57

L'operazione rappresenta lo sbarco dell'azienda del Qatar nel mercato portuale europeo QTerminals , società terminalista del Qatar, di aver sottoscritto un accordo per acquisire una quota di maggioranza nell'olandese Kramer Group , società specializzata nella logistica dei container nel porto di Rotterdam dove gestisce il Rotterdam Container Terminal nell'area portuale Maasvlakte. Per QTerminals l'operazione rappresenta lo sbarco dell'azienda nel mercato portuale europeo. Il gruppo Kramer riunisce una serie di società tutte impegnate nella logistica dei container a servizio del porto olandese, tra cui la Delta Container Services, una joint venture con la Europe Container Terminals del gruppo Hutchison Ports che è attiva nel segmento del trasbordo di container vuoti e pieni. Condividi Tag porti terminal container Articoli correlati.